

Bilancio
2021

BI
LAN
CIO



Bilancio Consolidato e di Esercizio 2021



Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.
Sede Legale
00144 Roma
Piazzale dell'Agricoltura, 24
Codice fiscale 00967720285
Partita IVA 05724831002
R.E.A. RM - 531128
Registro Imprese ROMA 00967720285
Capitale Sociale:
Euro 34.095.537,11 interamente versato

5 ■ Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

7 ■ Bilancio Consolidato Gruppo Engineering

135 ■ Bilancio di Esercizio Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

251 ■ Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti



Convocazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti

5

ENGINEERING – Ingegneria Informatica S.p.A.
Sede Legale in Roma – Piazzale dell'Agricoltura n.24
Capitale sociale Euro 34.095.537,11 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 00967720285 - CCIAA di Roma REA n. 531128
Codice fiscale 00967720285 e P. IVA 05724831002
www.eng.it

Ai Socio Unico

Centurion Bidco S.p.A.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione

Maximo Ibarra
Luca Bassi
Stefano Bontempelli
Riccardo Bruno
Giovanni Camera
Fabio Cosmo Domenico Canè
Vito Cozzoli
Pietro Galli
Gent Stuart James Ashley
Armando Iorio
Jacobs Van Merlen Christophe Patrick M.
Aurelio Regina

Ai membri del Collegio Sindacale

Maurizio Salom
Domenico Muratori
Stefano Roberto Tronconi

A mezzo posta elettronica

Roma, 12 aprile 2022

Egregi Signori,

L'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (la "Società") è convocata, ai sensi di legge e di Statuto, per il giorno **27 aprile 2022**, alle ore **9**, in unica convocazione, in modalità video-conferenza, per discutere e deliberare sul seguente,

ordine del giorno

- 1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, Relazione sulla Gestione degli Amministratori, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti.**
- 2. Presentazione della situazione patrimoniale ed economica delle incorporate DEUS TECHNOLOGY SRL, ENGIWEB SECURITY SRL, ENGINEERING 365 SRL (data efficacia contabile della fusione 1 gennaio 2022, data efficacia civilistica della fusione 1 marzo 2022).**
- 3. Conferimento incarico alla Società di Revisione.**

Le istruzioni per la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti mediante mezzi di telecomunicazione verranno comunicati separatamente, in tempo utile ai fini del corretto svolgimento della riunione.

Con i migliori saluti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



Dott. Gaetano Micciché



Bilancio Consolidato

GRUPPO ENGINEERING

8 ■ Relazione della Società di Revisione

12 ■ Relazione degli Amministratori sulla gestione al Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2021

48 ■ Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

49 ■ Conto economico consolidato e conto economico complessivo consolidato

50 ■ Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

51 ■ Rendiconto finanziario consolidato

52 ■ Note esplicative al Bilancio Consolidato

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica ("Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Cherubini
Socio

Roma, 11 aprile 2022

Relazione degli Amministratori sulla gestione al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021

I. Corporate Governance e Organi Sociali

CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance del Gruppo, nonché la definizione degli Organi e Cariche Sociali, è volto al raggiungimento del massimo equilibrio fra esigenze di flessibilità e tempestività nelle decisioni, alla ricerca della più chiara trasparenza nelle relazioni fra i diversi centri di responsabilità e le entità esterne, alla precisa individuazione di ruoli e conseguenti responsabilità.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 23 luglio 2020, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 31 dicembre 2022. In data 2 marzo 2021 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Aurelio Regina come ulteriore consigliere. In data 1° ottobre 2021 Maximo Ibarra è divenuto Presidente e Amministratore delegato.

In data 28 marzo 2022 nell'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono state assunte le seguenti delibere:

- il consigliere Michele Cinaglia ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- Maximo Ibarra rimane membro del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato;
- Gaetano Micciché è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La composizione degli Organi Sociali attuale è quindi la seguente:

Gaetano Micciché	Presidente
Maximo Ibarra	Consigliere e Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Christophe Patrick M. Jacobs van Merlen	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Riccardo Bruno	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Stuart James Ashley Gent	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco effettivo
Stefano Roberto Tronconi	Sindaco effettivo
Monica Antonia Castiglioni	Sindaco supplente
Alice Lubrano	Sindaco supplente

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Annalisa Quintavalle	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

II. Premessa ed area di consolidamento

■ PREMESSA

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito denominato “Gruppo Engineering”, “Engineering” o semplicemente “Gruppo”) è stato redatto, a partire dal 2005, conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai Principi Contabili Internazionali (“*International Financial Reporting Standards*” o “*IFRS*”) nonché alle relative interpretazioni dell’IFRIC (“*International Financial Reporting Standard Interpretation Committee*”) precedentemente denominato SIC (“*Standing Interpretation Committee*”) emanati dallo IASB (“*International Accounting Standards Boards*”) e omologati dall’Unione Europea.

Il capitale sociale della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. risulta detenuto al 100% dalla Centurion Bidco S.p.A. in qualità di socio unico.

Per ulteriori informazioni relative al risultato d’esercizio e alla situazione economica e finanziaria di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (“Capogruppo” del Gruppo Engineering o “Società”) si fa espresso rinvio al bilancio separato della stessa.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo include le partecipazioni illustrate nello schema della successiva pagina 14, le cui movimentazioni sono dettagliate nel successivo paragrafo X. Le società incluse nell’area di consolidamento sono consolidate con il metodo Integrale. Il periodo contabile delle controllate coincide con quello della Capogruppo. Le valutazioni sono state operate nella prospettiva della continuazione dell’attività del Gruppo nel prevedibile futuro.

Ai fini della redazione del bilancio sono state effettuate alcune stime e assunzioni, uniformemente a tutti i periodi comparativi presentati, che hanno effetto sui valori economici e patrimoniali. Se nel futuro tali stime e assunzioni, basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle situazioni effettive, verrebbero ad essere modificate nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le suddette valutazioni si ispirano al principio di ragionevolezza e tengono conto della prassi, dell’esperienza storica, del coinvolgimento di consulenti esterni e delle condizioni di mercato. I dati relativi alla posizione finanziaria netta sono confrontati con i dati di chiusura dell’esercizio precedente.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti indicati in relazione sono espresse in milioni di euro quelli contabili e quelle indicate nelle note per intero.

■ INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

La descrizione dettagliata delle definizioni contabili, assunzioni e stime adottate, è contenuta nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Engineering al 31 dicembre 2021, cui si rimanda. Nella presente relazione sono utilizzati alcuni indicatori alternativi di performance (“IAP”) non previsti dai principi contabili IFRS. Tali indicatori rappresentano gli strumenti che facilitano gli Amministratori stessi nell’individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative e permettono una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostitutivi a quelli previsti dai Principi Contabili Internazionali.

In particolare evidenziamo:

- **EBITDA *adjusted*** IAP calcolato dal Gruppo come risultato d’esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: Imposte, Proventi (oneri) relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi, Proventi (oneri) finanziari netti (inclusi, tra l’altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), interessi passivi (inclusi interessi su leasing finanziari), ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (incluso, tra l’altro, l’accantonamento a fondo svalutazione crediti e gli accantonamenti a fondo rischi e oneri comprensivi di quanto accantonato per la previsione delle probabili perdite future su alcune commesse), costi sostenuti relativi al piano di Stock Option, incentivi all’esodo, oneri relativi al processo di valutazione aziendale, oneri per transazioni societarie per acquisizioni di minorities e oneri straordinari di società controllate. Si segnala che l’EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell’ambito dei principi contabili

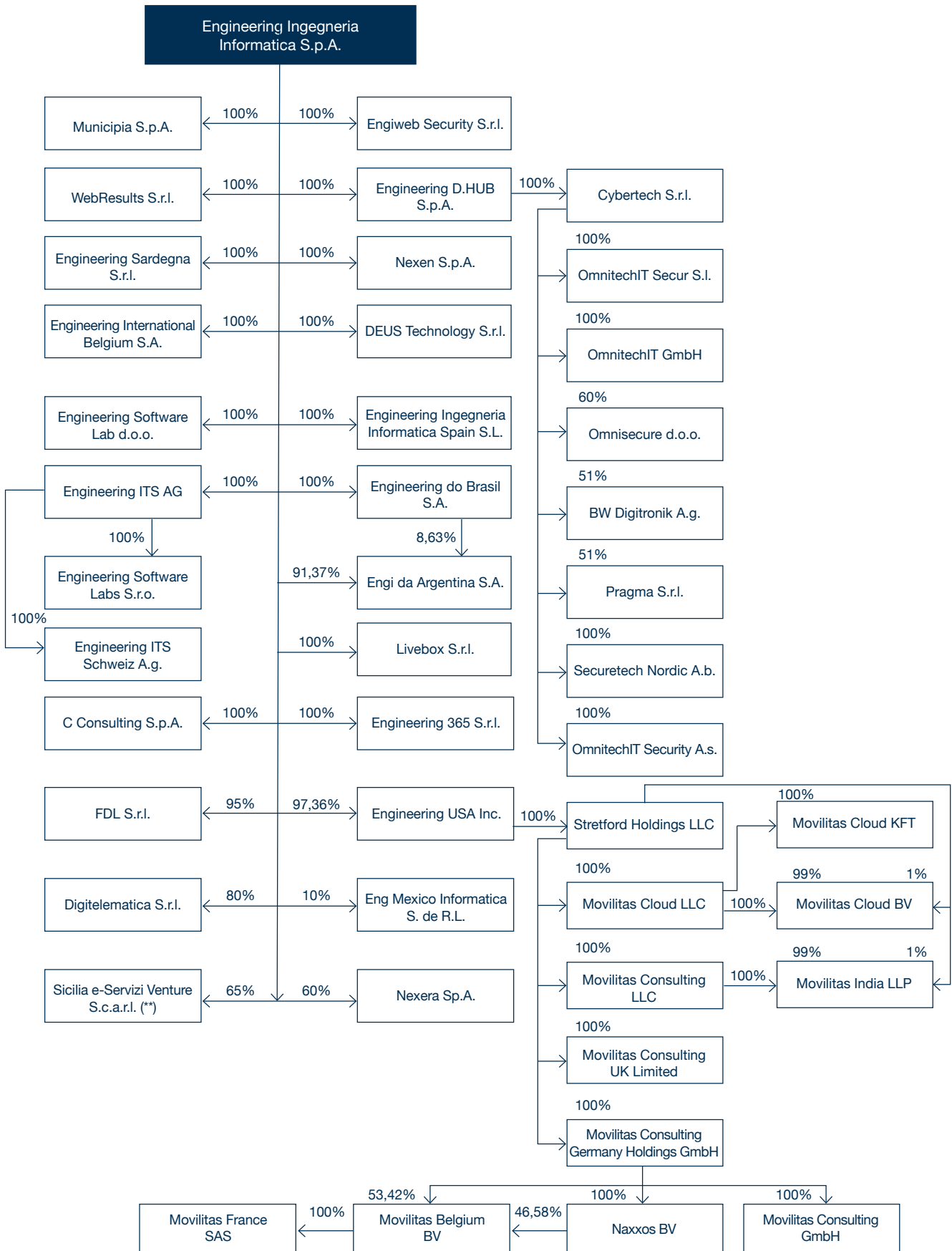
IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

- **EBIT** (*"Earning before interest and taxes"*) IAP calcolato dal Gruppo come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "Proventi (Oneri) finanziari netti" (inclusi, tra l'altro, i proventi e oneri finanziari su cambi), e (ii) "Imposte". Il Gruppo ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.
- **Capitale investito netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività di natura non finanziaria.
- **Capitale circolante netto:** espone l'ammontare complessivo netto delle attività e passività correnti di natura non finanziaria. Consente di valutare la capacità del Gruppo di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente e, unitamente al capitale immobilizzato netto e al capitale investito netto, di valutare l'equilibrio tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento.
- **Posizione finanziaria netta:** è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria. Per la composizione si rimanda al prospetto di raccordo al paragrafo IX.
- **Posizione finanziaria netta pro-forma:** è indicativa della capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, al lordo dell'impatto dell'applicazione del principio contabile finanziario IFRS 16.
- **ROE (Return on Equity):** indice economico sulla redditività del capitale proprio, ottenuto dividendo l'utile d'esercizio consolidato per il patrimonio netto.
- **ROI (Return on Investment):** indice sulla redditività operativa che costituisce la misura della remunerazione del capitale investito in azienda a titolo di debito o di rischio. È data dal rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto, per la cui composizione si rimanda al prospetto specifico al paragrafo IX.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dai bilanci e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili.

■ PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2021 è il risultato di un'attenta politica di acquisizioni e successivi processi di integrazione che hanno dato forma ad un corpo costituito di quarantaquattro società oltre la Capogruppo di cui quarantatré operative ed una in liquidazione (Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.). Si fa presente che le società OverIT S.r.l. è stata consolidata ai soli fini economici fino al 30 novembre 2021. Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. esercita un'influenza di indirizzo manageriale e di business sulle proprie controllate dirette. Tale struttura è quindi da intendersi come rappresentazione di un Gruppo che opera in un contesto di stretta integrazione, articolata in specifici centri di responsabilità gestionale.



Relazione degli Amministratori sulla gestione al Bilancio Consolidato

(**) in liquidazione.

III. Attività e struttura del Gruppo

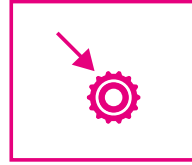
La Società Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è stata fondata a Padova il 6 giugno 1980 ed è a capo di un Gruppo operante nell'area del Software e dei Servizi IT ed è il primo *player* italiano nella *Digital Transformation*.



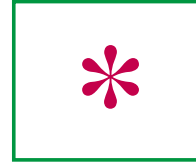
Fondata
il 6 giugno 1980



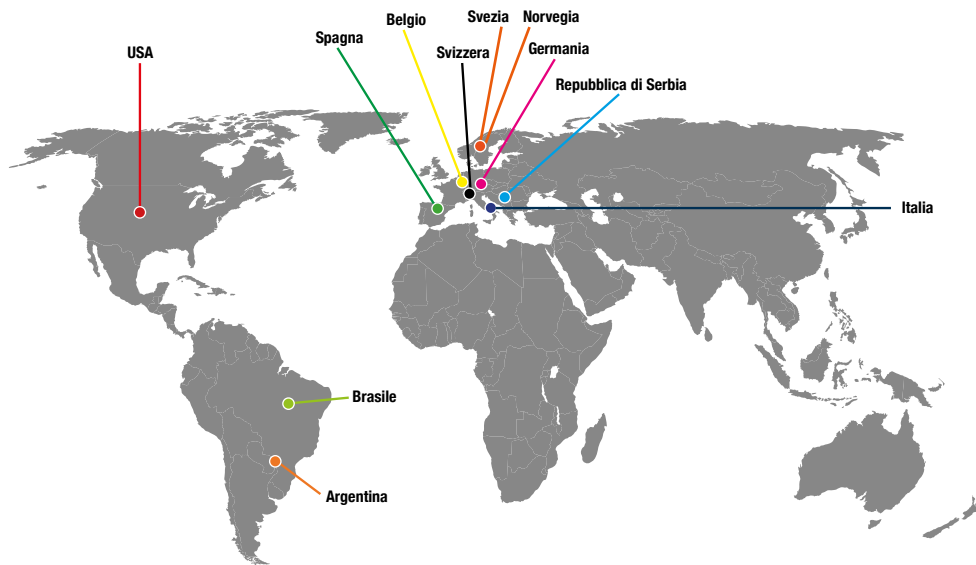
1° operatore
nazionale IT



Servizi, prodotti
consulenza ICT



Presente su tutti
i mercati



Offre servizi, prodotti e consulenza attraverso una rete di 11.571 dipendenti, oltre 60 sedi distribuite nelle regioni italiane, in Europa (Spagna, Germania, Belgio, Repubblica di Serbia, Svizzera, Norvegia, Svezia), in America Latina (Brasile e Argentina) e negli USA. Il Gruppo genera circa il 13% di fatturato all'estero e gestisce iniziative IT in oltre venti diversi paesi con progetti per il settore Industria, Trasporti, Telecomunicazioni, Utilities, Finanza, Pubblica Amministrazione e Sanità.



11.571
dipendenti



+ di 60
sedi

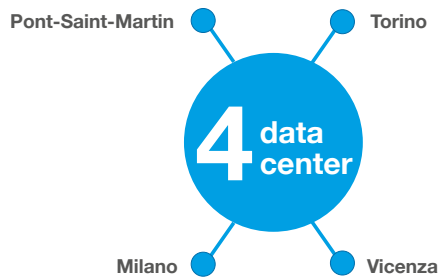


20
Paesi serviti



13%
fatturato estero

Protagonista di primaria importanza nel mercato dell'outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di quattro data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza, Milano. Un sistema di servizi e infrastruttura tecnologica che garantiscono i migliori standard di sicurezza, affidabilità ed efficienza.



una **RETE** integrata
per oltre **300** clienti

Il mercato di Engineering è costituito prevalentemente da clienti di medie e grandi dimensioni sia privati (banche, assicurazioni, Industria, Servizi e Telecomunicazioni) che pubblici (Sanità, Pubblica Amministrazione Locale, Centrale e Difesa).

Il Gruppo svolge un ruolo di leadership a livello europeo nella ricerca sul software coordinando diversi progetti nazionali e internazionali attraverso un network di partner scientifici ed universitari in tutta Europa. È attiva nello sviluppo di soluzioni Cloud e nella comunità Open Source.

Engineering è il principale produttore di software per il mercato italiano con una significativa presenza delle sue soluzioni a livello internazionale.

Le soluzioni applicative del Gruppo coprono una vasta area di mercato pubblico e privato:

- gestione del rischio e della compliance bancaria (GRACE);
- gestione del credito (ELISE);
- corporate banking (INBIZ);
- banca assicurazione (EBAAS);
- billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite);
- soluzioni integrate nella Sanità (AREAS);
- sistema per la gestione documentale ed il protocollo (AURIGA);
- sistemi amministrativo contabili e del personale per la PA locale (SICER);
- sistemi di Work Force Management (GEOCALL);
- piattaforme di Mobile Payments (MPAY);
- sistemi per la gestione delle entrate nei comuni (GERI, NETTUNO);
- sistemi di business intelligence analytics (KNOWAGE);
- piattaforme digitali (Digital Enabler);
- sistemi di manutenzione predittiva per il manufacturing (DIVE);
- sistemi per la gestione amministrativa dei comuni (INFOR);
- sistemi per la gestione della mobilità nei centri urbani (Kiunsys);
- Cloudsire cloud services.

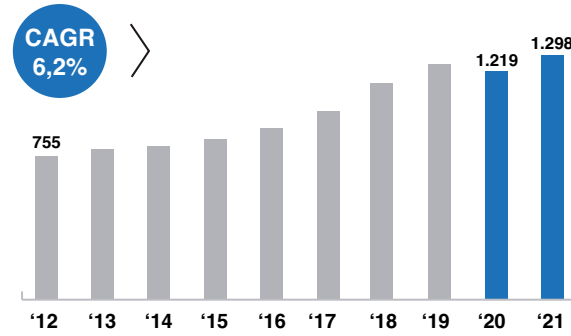
Esse sono oggetto di costanti investimenti per l'adozione delle più moderne tecnologie e l'adeguamento alle evoluzioni dei modelli di business dei mercati a cui sono destinate.

I prodotti del Gruppo sono disponibili in licenza d'uso o in modalità a servizio basato sulla piattaforma Cloud di Engineering. Una così forte presenza di soluzioni proprietarie costituisce un importante tratto distintivo di Engineering e rappresenta uno dei principali punti di forza rispetto alle aziende concorrenti.

HIGHLIGHTS ULTIMI 10 ANNI

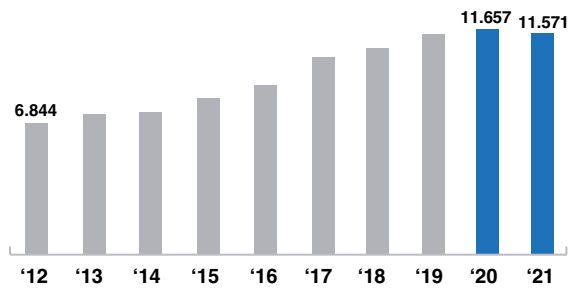
Ricavi

(Dati in milioni di euro)



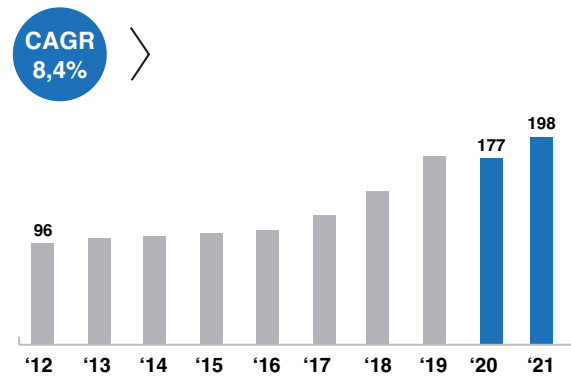
Dipendenti

(Unità)



EBITDA *adjusted*

(Dati in milioni di euro)



Posizione finanziaria netta pro-forma

(Dati in milioni di euro)



IV. Andamento congiunturale

■ IL CONTESTO MACROECONOMICO

L'economia mondiale si conferma su un percorso di ripresa, sebbene le persistenti strozzature dal lato dell'offerta, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e la diffusione della variante Omicron del coronavirus (Covid-19) continuano a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo. Rispetto all'esercizio precedente, le prospettive per l'espansione dell'economia mondiale contenute nelle proiezioni macroeconomiche formulate lo scorso dicembre dagli esperti dell'Eurosistema sono state riviste al ribasso per il 2021, restano invariate per il 2022 e hanno segnato una correzione al rialzo per il 2023. La crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) dovrebbe salire al 6,0 per cento nel 2021, per poi rallentare al 4,5 per cento nel 2022, al 3,9 per cento nel 2023 e al 3,7 per cento nel 2024. La domanda estera dell'area dell'euro dovrebbe crescere dell'8,9 per cento nel 2021, del 4,0 per cento nel 2022, del 4,3 per cento nel 2023 e del 3,9 per cento nel 2024.

■ ECONOMIA IN ITALIA

L'economia italiana è cresciuta del 6,5% nel 2021. La variazione acquisita del PIL per il 2022 è +2,4%. Il dato per il 2021 è corretto per le giornate lavorative e destagionalizzato rispetto al 2020, quando l'economia italiana aveva subito un crollo di quasi il 9% (source ISTAT).

■ IL SETTORE IT

Secondo i dati presentati da Anitec-Assinform il mercato digitale italiano continua la sua ripresa ed è previsto in aumento al termine dell'anno in corso (+5,5% rispetto al 2020). Tutti i comparti faranno registrare un segno positivo ad eccezione del segmento dei Servizi di Rete. Nei prossimi tre anni (2022-2024) continuerà ad aumentare il volume d'affari del digitale, grazie anche all'impatto positivo delle risorse e delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Un ruolo importante per la transizione digitale dell'Italia sarà svolto dal settore della Cybersecurity, al quale il Rapporto dedica un'ampia sezione. Il mercato digitale in Italia nel primo semestre 2021 è stato caratterizzato da una ripartenza degli investimenti ICT, che avevano invece fatto registrare una contrazione nel primo semestre dello scorso anno a causa dell'emergenza pandemica. Il mercato digitale nel primo semestre del 2021 si è attestato a 36.069 milioni di euro (+5,7% rispetto al primo semestre 2020). In crescita il comparto dei Dispositivi e Sistemi (9.836 milioni di euro, +11,9%), quello dei Software e Soluzioni ICT (3.653 milioni di euro, +8,2%), dei Servizi ICT (6.431 milioni di euro, +8%) e dei Contenuti e Pubblicità Digitale (6.513 milioni di euro, +9,2%). I Servizi di Rete hanno invece registrato un'ulteriore contrazione (9.636 milioni di euro, -4,1%).

Per quanto riguarda le dinamiche della seconda metà del 2021, tutti i comparti (ad eccezione dei Servizi di Rete) sono previsti in crescita e con un trend in miglioramento rispetto alle previsioni pubblicate lo scorso luglio. Tra le maggiori differenze rispetto alle previsioni di luglio si evidenziano: un aumento dei Dispositivi e Sistemi grazie alla crescita maggiormente sostenuta nei segmenti degli apparecchi TV, dei personal computer e dei device mobili; una crescita ulteriore del segmento software per effetto del processo di accelerazione della digitalizzazione in tutti i comparti; una previsione in aumento dei contenuti digitali a causa soprattutto delle maggiori crescite registrate nel segmento del Digital Advertising. Sulla base di queste considerazioni, si prevede che il mercato digitale si attesti a 75.410 milioni di euro nel 2021 (+5,5% rispetto al 2020). Per il triennio 2022-2024 si prevede che la crescita continui portando il mercato a 79.286 milioni di euro (+5,1%) nel 2022, a 83.270 milioni di euro (+5%) nel 2023 e a 87.328 milioni di euro (+4,9%) nel 2024. Nel triennio 2022-2024, i principali driver tecnologici continueranno a essere i Digital Enabler, che già negli ultimi anni hanno dato un forte impulso al mercato digitale: Cloud Computing, Big Data, Intelligenza Artificiale, IoT, Cybersecurity.

Secondo le previsioni economiche d'inverno 2022, dopo una notevole espansione del 5,3% nel 2021, l'economia dell'UE crescerà del 4,0% nel 2022 e del 2,8% nel 2023. La crescita nella zona euro si attesterà inoltre al 4,0% nel 2022, per poi scendere al 2,7% nel 2023. Nel terzo trimestre del 2021 l'UE nel suo insieme è ritornata ai livelli del PIL precedenti la pandemia e si prevede che tutti gli Stati membri raggiungeranno questo traguardo entro la fine del 2022.

Anche tutto il 2021 è stato segnato dalla presenza della pandemia da Covid-19 ed è continuato quindi il processo di mutazione del modo di vivere e lavorare in ogni parte del mondo. In questo contesto le aziende che meglio hanno reagito a tale epocale cambiamento sono quelle che hanno sempre creduto nella innovazione e nella ricerca quali fattori distintivi di successo, cosa che il Gruppo Engineering ha saputo scolpire nel proprio DNA fin dalla nascita.

■ ATTIVITÀ DI RICERCA E INNOVAZIONE

Il 2021 è stato l'anno di avvio di una serie di nuovi programmi di ricerca ed innovazione. In particolare, nel corso dell'anno, è stato avviato il nuovo Programma Quadro di ricerca della Commissione Europea denominato HorizonEurope (prende il posto di Horizon 2020) che accompagnerà il mercato della Ricerca e della Innovazione Europea per i prossimi 7 anni con bandi il cui valore è di circa 97 miliardi di euro. A livello nazionale, nel corso del 2021 è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono stati pubblicati i primi bandi. Questi primi bandi sono finalizzati ad aumentare la capacità di ricerca e innovazione del nostro Paese attraverso diverse azioni di finanziamento che vanno da un importante incremento del numero di dottorati industriali al sostegno alla valorizzazione ed al potenziamento delle "Infrastrutture di Ricerca" nazionali, ed all'attivazione di grandi progetti di ricerca promossi dalle più avanzate aggregazioni di realtà pubblico private a livello nazionale. Per dare origine a veri e propri centri di eccellenza tematica denominati "Centri Nazionali" ed "Ecosistemi di innovazione".

Nello specifico durante il 2021 sono già state lanciate le prime call del citato Programma Quadro HorizonEurope ed i primi risultati, per quanto ci riguarda pienamente in linea con le nostre aspettative, confermano la capacità dell'Azienda di cogliere in maniera sempre più efficace le sfide legate ai cambiamenti che la Digital Transformation porterà verso il mercato.

Il 2021 ha visto anche la prima partecipazione ad un bando relativo al programma denominato Important Projects of Common European Interest (IPCEI) sul tema del Cloud, in perfetta coerenza con l'iniziativa GAIA-X che ha come obiettivo la definizione di uno standard che garantisca la sovranità digitale e dei dati all'Europa ed il recupero del GAP di competitività fra le aziende europee e le grandi multinazionali, in primis statunitensi e cinesi, relativamente alla fornitura di servizi infrastrutturali basati su Cloud. Il progetto di Engineering ha superato la fase italiana di selezione ed è stata inserita tra quelli che hanno partecipato alla stesura degli obiettivi del programma a livello europeo. Il 2022 vedrà la conclusione della attività di "dialogo pre-competitivo" e la presentazione del progetto definitivo per la sua approvazione europea e per la conseguente contrattualizzazione attraverso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Vista l'importanza dell'investimento, lo stesso è stato presentato con un ritorno positivo al Board dell'Azienda e vedrà impegnate molte delle nostre Business Unit di mercato.

Per quanto riguarda i primi bandi del PNRR pubblicati alla fine del 2021 sui Centri Nazionali, sugli Ecosistemi e sulle infrastrutture, alla data l'Azienda ha già aderito a diverse iniziative che dovrebbero essere aggiudicate nel corso del 2022.

Sono continuate le normali attività dei laboratori e delle iniziative sia a livello nazionale che europeo. È stato finalizzato un nuovo contratto di programma in Regione Puglia, che consolida la pluriennale esperienza in regione con un potenziamento delle capacità del laboratorio che ha una presenza importante sia a Lecce che, ultimamente, anche a Bari.

Nel corso del 2021 le attività di ricerca hanno richiesto un investimento complessivo di poco superiore ai 30 milioni di euro, sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

ANDAMENTO DEI MERCATI

■ FINANZA

L'anno 2021 è stato caratterizzato dal protrarsi della pandemia Covid-19, che ha fortemente condizionato il contesto economico-sociale, ma anche da una generale ripresa dell'economia a livello mondiale e, in particolare in Italia, dove è stata registrata una crescita del PIL pari a circa il 6,5%.

Con riferimento al mercato dei servizi finanziari e assicurativi, il 2021 è stato caratterizzato da una graduale ripresa dei livelli dell'operatività pre-Covid e dal proseguimento del processo di revisione ed innovazione dei modelli operativi e organizzativi verso la digitalizzazione dei processi e delle attività, rispetto al quale il Covid-19 si è rivelato un potente fattore di accelerazione.

A detta dei principali analisti di mercato, molti dei cambiamenti introdotti stanno assumendo carattere strutturale e concorreranno a determinare la configurazione della cosiddetta "next normal". Questo percorso di trasformazione ha richiesto e continuerà a richiedere notevoli investimenti, anche attraverso un'accorta strategia di gestione dei costi globalmente sostenuti dalle istituzioni finanziarie e assicurative. A titolo di esempio:

- *Unicredit Group* ha previsto un aumento medio annuo di 900 milioni di euro per gli investimenti IT all'interno di un piano di investimenti complessivo di 9,4 miliardi di euro, definito dal piano industriale 2020-2023¹;
- *Banco di Santander* ha stanziato per la spesa IT del periodo 2019-2022 un valore complessivo di 20 miliardi di euro con l'obiettivo di una riduzione annua dei costi pari a 1,2 miliardi di euro².

Nel corso del 2021, la tendenza prevalente della spesa IT delle istituzioni finanziarie e assicurative italiane è stata di crescita, in maniera più marcata tra le grandi realtà e più contenuta tra le realtà medio-piccole.

Gli ambiti prioritari in termini di investimenti sono stati:

- *Digital Onboarding*, in virtù del ruolo centrale per la raccolta di informazioni dei clienti e della generazione di lead;
- *Mobile Banking & Insurance*, nell'ottica del potenziamento delle relazioni sui canali digitali;
- *Data Governance*, con una crescente attenzione alle logiche di *data-driven banking*;
- *Reengineering/automazione dei processi*, volti all'adozione di un approccio *end-to-end* all'interno delle iniziative di *Digital Transformation*;
- *Gestione e mitigazione del rischio cyber*, che rappresenta ormai una priorità, soprattutto per le banche di grandi dimensioni;
- *Modernizzazione dei core banking/insurance system*, attraverso iniziative volte al consolidamento ed alla integrazione di componenti legacy e all'adeguamento delle infrastrutture;
- *Trasformazione delle architetture applicative*, mediante l'adozione di paradigmi a container, microservizi;
- *Cloud Computing*, al fine di semplificare le *operations*, migliorare la produttività, ridurre il *Total Cost of Ownership* e accrescere il potenziale di innovazione;
- *Nuova organizzazione della customer journey del cliente*, sotto forma di viaggio "seamless" supportato dai diversi touchpoint offerti dalla banca/assicurazione.

La spinta all'innovazione, trasversale all'intero mercato, ha continuato a favorire la crescita e il consolidamento dell'adozione di tecnologie innovative. Gli ambiti che hanno registrato il maggiore tasso di innovazione sono quelli relativi a *digital lending*, *wealth & insurance advisory*, *mobile banking/insurance* ed erogazione di prodotti derivati dai servizi AIS e PIS. Inoltre, anche i processi di *governance* e *business operations* vengono progressivamente digitalizzati e automatizzati, laddove possibile.

Il moltiplicarsi di queste iniziative d'innovazione sta favorendo il progressivo consolidarsi di nuovi modelli di business, in buona parte riconducibili al modello competitivo/collaborativo dell'**Open Finance/Insurance**, da cui emergono nuove strategie per l'erogazione di servizi basati su un'articolata rete di partnership, cui partecipano intermediari, fintech e società commerciali.

¹ Reuters, "New Unicredit chief sees technology at core of every decision".

² Capgemini, "Top-Trends-in-Retail-Banking_2022".

Infine, un numero crescente di banche intraprende la roadmap del **Banking/Insurance-as-a-Service**, puntando a monetizzare i propri asset (dati, infrastrutture e applicazioni) mediante accordi di *revenue sharing*, ricavi un tantum per il setup, ricavi ricorrenti sotto forma di *fee* di servizio o una combinazione delle precedenti opzioni. Le banche possono così promuovere i propri prodotti attraverso servizi bancari *white-label*, utilizzando le terze parti come canali di distribuzione a basso costo, per massimizzare il bacino di clientela potenziale.

La chiusura 2021 evidenzia la qualità dei risultati ottenuti, grazie anche all'adozione di un modello avanzato di collaborazione da remoto all'interno dei diversi team aziendali, che ha permesso di coniugare la indispensabile garanzia di continuità operativa nei confronti dei clienti con la salvaguardia della salute delle persone, nonostante il persistere dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

Inoltre, a fine 2021, è stata completata l'acquisizione dell'azienda C Consulting S.p.A., che, in 20 anni di attività, ha saputo conquistare una solida leadership di mercato, innovando radicalmente il complesso e delicato processo di riassicurazione della compagnia.

■ PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E MUNICIPALITÀ

Il Gruppo opera nel Mercato della Pubblica Amministrazione sia a livello centrale che locale e della Sanità attraverso l'offerta di una vasta gamma di soluzioni leader di mercato.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Il mercato ICT della Pubblica Amministrazione Centrale ha registrato una sensibile crescita più marcata del mercato nonostante l'assenza di contenitori Consip.

Nel corso dell'anno si è registrata l'aggiudicazione di importanti affidamenti sia nel comparto Ministero dell'Economia e delle Finanze/SOGEI (gara Sogei per MEF e Corte dei Conti e gara RGS) sia nel comparto Difesa (gara Sistema informativo Gestionale dell'Esercito e Polizia di Stato) sia nel comparto delle Agenzie Fiscali (acquisizione contratti su nuovi clienti quali Agenzia delle Dogane e Monopoli).

Nel corso del 2021 il comparto Welfare ha visto consolidare ed incrementare ancora di più la presenza di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. grazie all'aggiudicazione di gare INAIL (gare infrastrutture) e al maggiore consumo del contratto ADM di INPS.

Nei progetti in corso è sempre più rilevante la componente Digital Services che è aumentata di 1 milione di euro. Si segnala inoltre la partecipazione alla manifestazione di interesse per il Polo strategico Nazionale indetto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale e la gara in corso nell'anno 2022. Nel corso del 2021 è stato intrapreso un progetto di monitoraggio delle iniziative PNRR a valere sulla PA Centrale proprio per contribuire ad orientare le strategie IT del Gruppo riducendo il time to market.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE LOCALE

I risultati del 2021 sono stati molto importanti, soprattutto in considerazione della già importante quota di mercato del Gruppo raggiunta nel corso degli anni e nonostante l'assenza di convenzioni e accordi quadro Consip attivi.

La Direzione Pubblica Amministrazione per il comparto locale ha rafforzato la presenza sui principali GKA in particolare Regione Veneto, Regione Lombardia e Regione Emilia Romagna assicurando una crescita organica della propria presenza, accelerando alcuni progetti legati alla trasformazione digitale.

La Direzione Pubblica Amministrazione per il comparto locale ha continuato a perseguire la strategia di rafforzamento delle Proprietary Solutions soprattutto in relazione alla contabilità, ai sistemi informativi per il lavoro, al sistema dei fondi, proprio in ottica di accrescere le proprie quote di mercato.

Tanti clienti quali la Regione Sardegna, la Regione Puglia, Regione Veneto ed Emilia Romagna, hanno registrato un incremento dei volumi di ricavi proprio grazie alla spinta del mercato verso la trasformazione digitale, il miglioramento dei servizi all'utenza di riferimento e gli investimenti post-Covid legati alla digitalizzazione.

Nel corso del 2021 inoltre ha visto i suoi effetti il nuovo modello organizzativo della Divisione che ha consolidato in un'unica direzione della Pubblica Amministrazione le vecchie direzioni PAC e PAL.

COMUNI

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., attraverso la sua controllata Municipia S.p.A., ha proseguito il percorso per diversificare la sua value proposition di *Digital Transformation* delle città, agendo principalmente sui servizi pubblici: in particolare i processi di gestione delle entrate, mobilità urbana, sicurezza, ambiente, efficienza energetica e sviluppo locale sono le priorità dei clienti a cui l'Azienda intende indirizzare le proprie soluzioni.

A questo fine, ha modificato la propria struttura organizzativa creando un team di esperti per le diverse linee di business in grado di selezionare le opportunità maggiormente interessanti e supportare la struttura commerciale nel go-to-market.

L'offerta è articolata nelle due modalità già consolidate: tecnologia e relativi servizi di deployment e system integration da un lato e servizi di outsourcing dall'altro. A seconda delle linee di business risulta prevalente l'una o l'altra delle suddette modalità in funzione delle esigenze dei clienti e dei modelli operativi predominanti.

Prosegue l'impegno dell'azienda nella proposizione secondo il modello contrattuale del partenariato pubblico-privato e sulla finanza di progetto: sebbene tale approccio stenti ancora a radicarsi, ci sono importanti segnali di una sua lenta diffusione nel mercato, anche grazie ad alcune iniziative governative come il progetto per il cloud pubblico nazionale (P.S.N.) a cui anche Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., sta concorrendo.

I principali eventi del 2021 sono stati:

- esaurimento del contratto Quadro Consip-SGI e quindi assenza di strumenti contrattuali per forniture di software e servizi di system integration;
- raggiungimento del volume di 110 milioni di euro di booking;
- ottenimento del rating di legalità con tre stelle (punteggio massimo);
- conferma dell'elevato grado di customer satisfaction.

■ SANITÀ

Il 2021 per il segment Healthcare è stato un anno di lenta ripresa della normalità a seguito della fase acuta della pandemia Covid-19, con molti progetti che sono ripartiti dopo l'inevitabile rallentamento legato all'emergenza pandemica. Inoltre, con l'avvio della campagna vaccinale nel corso del 2021 sono state colte diverse opportunità di incremento dei nostri ricavi avviando nuove iniziative, come per esempio in Regione Lombardia con gli interventi di evoluzione della piattaforma vaccinale, in Regione Toscana dove è stato implementato il portale per la prenotazione dei vaccini agli ultra ottantenni ed in Regione Puglia per la gestione logistica dei vaccini. I risultati economici del 2021 sono stati in leggero deficit rispetto al budget, ma in grande incremento rispetto all'anno precedente, sia in termini di ricavi, che di margini, confermando il trend di costante crescita degli ultimi anni del segment Healthcare. Questa crescita è stata dovuta, come già anticipato, alla ripartenza di alcuni progetti che erano in stand by, ed alla contrattualizzazione di nuove attività. L'incremento ha riguardato soprattutto le regioni del Nord (+18% ricavi) e del Sud (+39% di ricavi) mentre l'area Centro ha presentato una crescita più contenuta (+2,5% di ricavi).

Tra le regioni con la crescita maggiore si menziona la Lombardia con un incremento importante dei ricavi sulla in house Aria S.p.A. dovuti all'attivazione del nuovo contratto di gestione del SISS (Sistema Informativo Socio Sanitario) che presenta condizioni economiche migliorative rispetto al precedente, il Veneto dove tra le altre cose è stato migrato su cloud il Fascicolo sanitario elettronico, il Piemonte che ha visto il completamento della partenza del CUP Regionale, la Campania con la sottoscrizione di diversi nuovi contratti, la Puglia con la ripartenza del progetto regionale di gestione dei sistemi contabili degli enti sanitari regionali (MOSS) e l'Emilia Romagna, sia per la partenza di nuovi progetti che per l'accelerata avuta dai progetti contrattualizzati negli scorsi anni.

Inoltre, il 2021 ha visto il proseguimento degli investimenti fatti sulle nuove soluzioni proprietarie (piattaforma Ellipse), in particolare sui temi della gestione ospedaliera e della telemedicina, che sono tra gli ambiti che subiranno i maggiori impatti in termini di investimenti previsti nell'ambito del PNRR.

DIREZIONE AUTOMOTIVE E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Nel corso del 2021 sono stati progressivamente superati i fattori di crisi che avevano contrassegnato l'anno precedente, di piena pandemia e blocco delle attività industriali.

In questo contesto, abbiamo sviluppato le azioni strategiche relative ai due verticali che caratterizzano la Direzione in ottica di consolidamento e di migliore predisposizione alla crescita dei prossimi anni.

In modo particolare per l'Automotive, che pure ha risentito ancora nel 2021 del rallentamento del mercato, abbiamo assistito ai primi passi dell'integrazione in Stellantis di FCA e PSA, con relativa valorizzazione delle competenze e degli assets delle due realtà; in questo quadro abbiamo, con successo, saputo valorizzare alcune delle nostre specifiche competenze in ambito FCA, che dovrebbero essere estese alla nuova realtà. Facciamo qui riferimento ai temi legati ai processi di fabbrica, con la nostra soluzione MES, e alle aree applicative dei processi di vendita e del controllo qualità del prodotto. Inoltre, la nostra soluzione di Energy Monitoring, pensata inizialmente per la fabbrica, è stata selezionata per l'estensione al gruppo.

Quest'ultima opportunità ci consentirà di mettere a punto una soluzione di mercato, estesa anche al patrimonio immobiliare, che presenteremo in un momento in cui l'efficienza energetica e il risparmio sul consumo sono diventati fattori essenziali per l'industria, specialmente italiana.

Oltre Stellantis, proseguiamo il consolidamento, sia sul mercato italiano delle "sales company", tra cui spicca per crescita nell'anno 2021 soprattutto Volkswagen, sia sul mercato dei dealer e concessionari, impegnati in una vitale fase di trasformazione da aziende commerciali a realtà in grado di fornire servizi integrati; in quest'ultimo segmento, una nostra piattaforma di servizi sarà portata sul mercato, potendo vantare una referenza come AutoTorino, tra i maggiori dealer italiani.

Per quanto riguarda Industries Excellence Global, la nuova organizzazione ha vissuto il primo anno di vita, nel corso del quale sono molti e significativi i risultati raggiunti.

La struttura ha operato per integrare e valorizzare le competenze e le referenze delle strutture locali, in Italia, USA e Brasile mettendo a disposizione di queste sia processi che servizi di comune interesse. Inoltre, è stata resa operativa la nuova struttura in Messico, sono state completate con successo due importanti acquisizioni (e Movilitas) che la rafforzano sia negli USA che in Europa dove, al termine del 2021, risultano operative le strutture in Germania, in Belgio e in Francia, oltre che in India.

A livello di singole Country, la IXG italiana ha rafforzato la sua presenza nel settore trasporti leggeri, lavorando all'acquisizione della metro di Panama, di cui aspettiamo l'avvio dei lavori nel 2022.

La IXG americana si è rafforzata attraverso le succitate acquisizioni che completano il suo portafoglio di competenze e la collocano già come una realtà di buone dimensioni nel mercato americano, oltre che punto di riferimento per le attività in Brasile e Messico.

L'acquisizione di Movilitas ha rafforzato IXG in alcune verticalizzazioni importanti che ne fanno, a livello internazionale, un partner strategico di rilevanti gruppi industriali; valga da esempio il tema del Pharma, che si presta in modo ottimale ad una espansione multi-country.

Significativo nel corso del 2021 il lavoro di integrazione svolto con il Brasile che, per quanto riguarda IXG, esce da una cooperazione esclusivamente di natura commerciale con l'Italia ed entra a pieno titolo nella strategia complessiva della nostra organizzazione, mostrando le potenzialità di un mercato di enormi prospettive.

DIREZIONE TRASPORTI E INFRASTRUTTURE

Il mercato dei Trasporti, dopo essere stato quello più penalizzato dall'insorgere della pandemia, ha visto nel 2021 una buona ripresa.

I risultati della Direzione hanno visto una crescita importante in termini di ricavi e marginalità.

Il segmento road, Anas e Gruppo Autostrade/Telepass è quello che ha vissuto la crescita più consistente, dovuta per quanto riguarda Anas alle numerose procedure di gara vinte nell'area SAP HR, monitoraggio

gestione lavori, piattaforma GIS, che porteranno anche un buon backlog nel 2022. Il gruppo ASPI ha dato inizio a un processo di Digital innovation che ci ha visto tra i protagonisti, mentre su Telepass c'è stato un ulteriore incremento di attività per il completamento del carve out da Autostrade posizionandoci tra i primari partner del cliente.

Per quanto riguarda l'area Aeroporti nel 2021 segnaliamo il rinnovo del contratto Adr per la gestione delle infrastrutture e la realizzazione del progetto APOC.

In coincidenza del rinnovo delle gare per il cliente FS, dopo una partenza lenta, c'è stata una spinta forte verso nuove iniziative che si erano fermate nel 2020, confermando nel 2021 il gruppo FS come principale cliente della Direzione.

DIREZIONE INDUSTRIA

Il 2021 ha rappresentato l'anno della ripresa dopo la pandemia: la produzione industriale ha registrato infatti un +11,8% sull'anno precedente, (dati Istat). Una performance sostenuta in prevalenza dal mercato interno, ma che registra anche il contributo significativo del canale estero, nonostante la complessità dello scenario internazionale. Le aziende dei comparti manifatturiero e retail hanno quindi approfittato della crescita per investire sul digitale. Se nel 2020 gli investimenti si erano concentrati soprattutto su remote working e Digital Workplace, nel 2021 le aziende hanno puntato sulla digitalizzazione dei processi, fino ad arrivare all'adozione di approcci full digital, con le funzioni aziendali e i relativi ambiti innervati da infrastrutture e soluzioni digitali, il tutto sempre in ottica di resilienza e continuità del business in una condizione comunque di emergenza.

In particolare il mondo retail e fashion ha investito sulla digitalizzazione dei canali fisico e digitale, ambito nel quale Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha potuto mettere a disposizione le proprie competenze ed esperienze in ambito Customer Experience Omnichannel. La crescita del mercato GDO ci ha visti protagonisti grazie alle soluzioni di Digitelematica, nella realizzazione di applicazioni che connettono tutti i touchpoint fisici e digitali rivolti alla relazione con il cliente. Invece nel comparto manifatturiero grande rilevanza ha avuto la digitalizzazione dei processi in ambito Supply Chain Management, oltre a uno sguardo sempre più attento al tema della sostenibilità ambientale che a sua volta richiama investimenti in ambito digitale. La stessa attenzione alla Supply Chain l'hanno avuta le aziende del mercato Pharma & LifeScience, che ci hanno coinvolto in percorsi di trasformazione digitale del plant riconoscendo le nostre competenze, in particolare in ambito consulenziale.

Grazie a un nostro Osservatorio dedicato al mondo CRM, abbiamo potuto constatare una sempre maggiore necessità da parte delle aziende di applicazioni per la gestione della relazione con il cliente, che sempre di più si traduce anche in attenzione verso i dati, con una conseguente forte richiesta di tutte le applicazioni che hanno a che fare con gli analytics. Non poteva poi mancare in un periodo comunque turbolento una spinta particolare alle soluzioni di cybersecurity soprattutto nel manufacturing e a protezione delle Supply Chain globali. Infine, e come naturale conseguenza di quanto detto fin qui, il cloud è stato protagonista e si conferma una vera e propria leva competitiva per il manufacturing e il retail, in quanto semplifica i processi aziendali e accelera la trasformazione digitale.

DIREZIONE INDUSTRIES EXCELLENCE GLOBAL

Il core business di Industries eXcellence Global è rappresentato dalla realizzazione di soluzioni informatiche per il manufacturing, la supply chain integrata e soluzioni di Fabbrica Intelligente secondo le linee guida della Industry X.0. Industries eXcellence Global fornisce ai principali clienti, consulenza e soluzioni ad alto valore aggiunto. Facendo leva sull'esperienza unica nell'implementazione ed integrazione dell'intera offerta di strumenti digitali, il team di Industries eXcellence Global agevola l'adozione, l'implementazione, l'integrazione ed il percorso di trasformazione digitale per i produttori di tutti i settori a livello globale. Un crescente numero di aziende oggi, guarda all'Industry 4.0 per migliorare i processi, la qualità dei prodotti e diventare più efficienti, aumentando inoltre la flessibilità dei sistemi manifatturieri e la loro produttività. Industries eXcellence Global offre soluzioni e collabora con le aziende con l'obiettivo di consentire alle stesse di raggiungere le complete capacità dell'Industry X.0.

La proposta di Industries eXcellence Global, in risposta alle esigenze della Industry X.0 è costituita dalla implementazione e della realizzazione del gemello digitale esteso. Il gemello digitale di Engineering è una rappresentazione virtuale non solo del prodotto e del processo, ma anche delle operazioni di fabbrica e supply chain. I gemelli digitali vengono utilizzati lungo tutto il ciclo di vita del prodotto per simulare, prevedere e ottimizzare il prodotto e il sistema di produzione, prima di investire in prototipi fisici e asset, e anche durante la produzione del prodotto stesso per guidare e controllare le operazioni di produzione dello stesso. Le tipiche

applicazioni di un gemello digitale dipendono dalla fase del ciclo di vita del prodotto che modella: sistemi PLM (Product Lifecycle Management), sistemi di simulazioni di impianto e di processo, ed anche sistemi MOM (Manufacturing Execution Management), sono considerati modelli digitali estesi ed integrati. La combinazione e l'integrazione di questi sistemi, a mano a mano che si evolvono insieme, prende il nome di Digital Thread (letteralmente, filo digitale) per indicare un percorso che si snoda attraverso tutte le fasi del ciclo di vita del prodotto e della produzione e ne ricava e aggrega ed analizza i dati, aumentando la flessibilità e l'efficienza dei processi produttivi.

Nel 2021, Industries eXcellence Global ha anche consolidato l'offering nel settore automotive, difesa, aerospaziale, CPG, lifescience e trasporti, supportato la crescita del business in nuove aree geografiche del nord America (come Messico e Canada), Europa e Brasile. Industries eXcellence Global ha posto le basi per una ulteriore crescita del settore manifatturiero verso tecnologie innovative, quali Internet Of Things (IOT), Low Code, Machine Learning e Data Science applicata a processi manifatturieri e logistici.

Oltre alle sopracitate attività strategiche nel settore dell'Industry X.0, Industries eXcellence Global ha anche completato nel 2021 l'acquisizione di due importanti realtà di mercato: Design Automation Associates e Movilitas. Design Automation Associates è leader nel mercato Statunitense per quanto riguarda l'automazione di processi d'ingegnerizzazione di prodotto utilizzando tecnologie come Computer-Aided Engineering (CAE) e Computer-Aided Design (CAD).

Movilitas è altresì leader di mercato, in questo caso globale, in ambito di soluzioni di digital supply chain, logistica e tracciabilità merci attraverso tutta la filiera produttiva. L'offering di Movilitas va a completare la visione Industry X.0 sull'aspetto logistico e, in particolare, come tecnologie estendendo il know-how Engineering USA e Industries eXcellence Global sulla piattaforma SAP.

Per quanto riguarda le iniziative strategiche interne per gli anni immediatamente successivi a partire dal 2022, Industries eXcellence Global prevede d'investire parte dei profitti per consolidare la presenza in nuovi settori industriali e incrementare gli sviluppi dei settori innovativi di Management Consulting, Decision Science, Machine Learning e consolidare la nostra presenza nei nuovi mercati di sviluppo, ad esempio AV/EV (veicoli elettrici autonomi), energy ed aerospaziale sfruttando la strategia del Filo digitale anche come aspetto di cross selling e rafforzamento strategico. Negli anni successivi, l'integrazione della robotica con la simulazione di processo e l'intelligenza artificiale, costituisce una ulteriore orizzonte di sviluppo. Inoltre, nuove potenziali acquisizioni in fase di valutazione per gli anni a venire porterebbero all'Azienda delle conoscenze strategiche nell'ambito della consulenza Industry X.0 e data science che potrebbero essere utilizzati in futuro come base di una strategia allargata mirata a offrire soluzioni e servizi specializzati in tecnologie innovative.

■ ENERGY & UTILITIES

Nel 2021 il mercato ha risentito ancora degli effetti del contesto pandemico del 2020 che si sono, però, progressivamente attenuati nel corso dell'anno; si sono, infatti, visti miglioramenti crescenti nella seconda metà dell'anno, anche se concentrati in alcune aree e non ancora di carattere generale e trasversali all'intero mercato.

In particolare, il mercato petrolifero ha visto segnali importanti di recupero dopo la profonda crisi del 2020; il nostro posizionamento nell'area Downstream e retail ci ha consentito di agganciare velocemente la ripresa e gli investimenti orientati alla digital transformation e alla customer experience. La crescita, soprattutto nella seconda metà dell'anno, ha interessato anche gli operatori del trasporto e distribuzione, grazie agli investimenti nelle iniziative di digitalizzazione ed in particolare per le aree di cartografia, maintenance, asset management e gestione lavori (WFM/FSM).

L'area ENEL Global ha mantenuto un andamento sostenuto e consistente con l'anno precedente grazie ad una ormai stabilizzata modalità di lavoro remotizzata sulle country EU e LATAM.

L'area Utilities ha avuto un andamento più altalenante e disuniforme, da un lato per ragioni intrinseche alle dinamiche di un mercato fortemente frammentato dall'altro per effetto delle attese dei vantaggi del PNRR per investimenti in iniziative più strutturali e più orientati alle tematiche ESG, sempre più presenti e trainanti.

L'area Net@Suite ha consolidato la posizione sul mercato grazie all'acquisizione di prospect e alla campagna di sostituzione dei prodotti.

Più in generale per i servizi di SI, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. si consolida come *player* principale e partner delle maggiori aziende Energy & Utilities, rinnovando ed evolvendo continuamente il proprio offering per tutti i settori di mercato, dall'Oil, al Power, Energy, Gas, Extra Commodity, Water e Waste, etc. lungo l'intera filiera operativa dalla produzione alla vendita in partnership con i principali fornitori di soluzioni di mercato, quali SAP, Salesforce, AWS, Azure, RedHat, etc..

In Spagna nel corso del 2021, pur proseguendo l'emergenza Covid-19, è stata avviata una fase di ampliamento dell'organico dedicato al mercato E&U e rafforzamento delle competenze sia manageriali che tecnologiche in vista delle imminenti gare sugli account global, in particolare ENEL-ENDESA. Parallelamente è continuata l'attività di prospezione del mercato sia direttamente che tramite Partners per la diffusione delle nostre soluzioni digitali ed expertise. È proseguita l'attività volta a definire opportunità di M&A per meglio sostenere la crescita del business e sfruttare le opportunità sui temi della digitalizzazione offerte dagli scenari di mercato post pandemia.

■ TELCO & MEDIA

Nel 2021 il settore Telco in linea con il trend degli ultimi anni ha registrato ancora una riduzione dei ricavi e dei margini rispetto al 2020. In particolare, la contrazione colpisce il mercato B2C dei servizi mobili, mentre continua a crescere la richiesta di connessioni fisse a banda larga. Il settore B2B, seppur con volumi inferiori, mostra un trend in crescita ed è il maggior candidato per sfruttare a pieno le potenzialità offerte dalla rete 5G.

Nel settore Media i settori a maggior sviluppo ed in crescita sono Home Video & OTT, gaming & entertainment con modalità di fruizione digitale dei contenuti. La convergenza Telco & Media, fatta eccezione per SKY, si è limitata a partnership commerciali degli operatori Telco con OTT (Netflix, Disney+, Amazon, DAZN) per offrire servizi bundle con l'offerta broadband fissa e mobile.

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., nonostante la contrazione della spesa IT del settore rispetto all'anno precedente, ha avuto una lieve crescita dei ricavi e della marginalità grazie ad alcune aree di offerta digitale che hanno indirizzato le principali esigenze di business quali il caring, sales, product management, data analytics e la realizzazione e maintenance della rete. In particolare, si evidenziano le seguenti aree di "over-performance":

- Big Data & Analytics, Digital Channel Integration, Revenue Management in TIM con +38% di ricavi rispetto al budget;
- i servizi di application development & maintenance di Open Fiber (BSS, OSS, CSS) budget e RAI Digital con rispettivamente +15% e +20% di ricavi rispetto al budget;
- i centri di competenza verticali Telco con un forte miglioramento dell'efficienza e di conseguenza del margine di contribuzione.

È inoltre da segnalare l'aggiudicazione di una importante gara di CyberSecurity in TIM che apre una nuova area di collaborazione sul cliente su un'area di offerta strategica e di forte interesse per tutto il mercato.

■ SOCIETÀ ESTERE

ENGINEERING DO BRASIL

Anche nel 2021 continua il percorso di crescita e consolidamento di Engineering in Brasile, (oltre 700 dipendenti diretti), come partner strategico nella trasformazione digitale delle principali aziende che operano in Sud America.

L'offerta digitale in Brasile si basa sul forte dominio di tecnologie innovative in campo Artificial Intelligence (AI) e API, che ha portato Engineering a essere un *player* centrale nell'aiutare le organizzazioni a riconfigurare operations e i processi decisionali mettendo l'AI al centro della creazione di vantaggio competitivo e ad adottare un approccio API-first, sfruttando gli ecosistemi digitali per riconfigurare ed innovare radicalmente la catena di valore e ridisegnare prodotti/servizi .

A riprova di ciò si citino, tra gli altri, gli importanti progetti acquisiti nel 2021 volti a trasformare core operations in termini AI driven per colossi brasiliani quali SABESP e SEARA, o progetti API-first volti a lanciare nuovi modelli di Business e innovare la catena di valore facendo leva su ecosistemi esterni, realizzati per colossi quale VIA o imprese strategiche quali BBCE.

Nel 2021 Engineering è stata annoverata dalla prestigiosa organizzazione IT media come una delle 100 più innovative imprese brasiliane tra tutti i settori (classificandosi 48esima nel ranking), ha confermato il prestigioso riconoscimento GPTW (great place to work) con un punteggio ancora superiore all'anno precedente a riprova dell'attenzione e valorizzazione del capitale umano e degli sforzi per un ambiente di lavoro sempre più umano ed ha ottenuto da ABES (Associação Brasileira das Empresas de Software) la certificazione di impresa etica.

ENGINEERING USA

Il core business di Engineering in USA è focalizzato sulla realizzazione di soluzioni digitali per l'industria con particolare attenzione al settore manifatturiero e dei trasporti. Engineering USA fornisce ad aziende Fortune 500, consulenze e soluzioni ad alto valore aggiunto secondo le linee guida dell'Industria 4.0. Facendo leva sull'esperienza unica nell'implementazione ed integrazione dell'intera offerta di strumenti digitali, il team di Engineering USA agevola l'adozione, l'implementazione, l'integrazione ed il percorso di trasformazione digitale in vari settori industriali a livello globale. Un crescente numero di aziende oggi, guarda alle soluzioni di Engineering USA allo scopo di migliorare i propri processi, la qualità dei prodotti o servizi, ed aumentare la flessibilità dei sistemi.

La proposta di Engineering USA, è costituita principalmente dall'implementazione di soluzioni in ambito Industry 4.0, nelle diverse aree che vanno dalla ideazione, alla realizzazione e l'utilizzo del prodotto e del processo per produrli. Questo costituisce la soluzione di Digital Enterprise di Engineering che si è estesa nel 2021 acquisendo nuove capacità realizzative in ambito Design Automation, Product Simulation, Trace & Tracking, Digital Supply Chain.

Nel corso del 2021 Engineering USA ha anche consolidato le conoscenze in ambito AI e simulazione dei processi, creando una specifica Practice di Decision Science: a supporto nel processo decisionale delle operation in ambito progettazione, produzione, in ambito logistico fino alla customer experience.

Con un forte approccio consulenziale, più di 15 anni di esperienza nella fornitura e produzione di tecnologia, personale specializzato con una profonda conoscenza degli standard specifici di settore, Engineering USA opera nel settore Aerospaziale & Difesa, Chimico, Automotive, Alimentare, Oil & Gas, Farmaceutico, ed altro.

Nel corso dell'anno Engineering USA ha inoltre investito nella realizzazione di progetti nel settore trasporti, supportato la crescita del business in nuove aree geografiche del nord America come Messico e Canada, e posto le basi per una ulteriore crescita del settore manifatturiero verso strumenti digitali innovativi.

VI. Il personale

Al 31 dicembre 2021, l'organico del Gruppo (persone con contratto di lavoro subordinato) è risultato pari a 11.571 unità, di cui 1.517 all'estero (erano, rispettivamente, 11.632 e 1.311 al 31 dicembre 2020).

Nel 2021 è continuata la politica di inserimento di risorse con l'assunzione, in Italia, di 1.069 persone (a fronte di 723 nel 2020), con una grande attenzione verso giovani neolaureati e neodiplomati.

Le uscite, in Italia, sono state 796 (comprehensive di 99 persone uscite per un piano di esodi volontari incentivati, frutto di un accordo con le OO.SS. e le Rappresentanze Sindacali Aziendali in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente in tema di blocco dei licenziamenti per l'emergenza pandemica Covid-19; le uscite nel 2020 erano state pari a 654 persone).

Di seguito, si forniscono alcuni dati di dettaglio, relativi al 2021, con riferimento agli organici del Gruppo:

- il tasso di laureati è pari al 61,17%;
- la presenza femminile è pari al 31,06%;
- l'età media è pari a 43 anni;
- il numero di dirigenti è pari al 3,80%;
- il numero di dipendenti con qualifica di Quadro/Quadro Super si attesta intorno al 20,60%.

Inoltre, nel corso del 2021, si è registrata l'uscita dal perimetro del Gruppo in Italia di due società: SofiterTech S.r.l. (71 dipendenti) e OverIT S.p.A. (534 dipendenti).

Infine, anche nell'anno 2021 la modalità di lavoro agile da remoto (c.d. smartworking) ha riguardato la gran parte dei dipendenti del Gruppo, a causa del permanere dell'emergenza sanitaria sopra citata e della conseguente chiusura delle sedi aziendali. Grazie dunque allo smartworking diffuso è stato possibile limitare fortemente la prosecuzione dell'utilizzo della cassa integrazione guadagni (CIG) Covid-19 fino ai primi giorni del mese di agosto per un centinaio di dipendenti.

■ FORMAZIONE

Le attività di formazione svolte dal Gruppo Engineering nel 2021 attraverso la IT & Management Academy "Enrico Della Valle" hanno registrato un fortissimo incremento, portando indicatori quali le giornate/persona di formazione erogate, il numero dei partecipanti ai corsi, la fruizione di contenuti multimediali, valori superiori di oltre il 40% rispetto allo scenario pre-pandemia.

Questo significativo incremento delle attività formative va inserito in un contesto di evoluzione e diversificazione delle occasioni di formazione messe a disposizione dei dipendenti del Gruppo e, allo stesso tempo, al raggiungimento di una maturità metodologica ed organizzativa sui processi di formazione "a distanza", testimoniato dagli alti valori di qualità ed efficacia espressi dai partecipanti ai corsi.

Partendo da un Catalogo corsi composto da oltre 250 titoli, per arrivare ai percorsi di certificazione ed a quelli per l'inserimento di giovani promesse passando dalle produzioni e-learning multimediali originali ai progetti di riqualificazione attraverso l'utilizzo di finanziamenti, l'Academy Engineering ha accompagnato l'Azienda in uno scenario di forte cambiamento, allineando costantemente i contenuti didattici e le modalità di trasferimento del know-how all'evoluzione dello scenario ed alle richieste del mercato.

Parliamo ormai di un vero e proprio "Ecosistema Formativo" integrato e coerente di format e contenuti didattici, che da una parte garantisce efficienza e velocità di intervento, dall'altra inclusione, facilità di accesso e possibilità di personalizzazione del training per ogni dipendente.

Più in dettaglio, le attività didattiche hanno registrato complessivamente 25.269 giornate/persona di formazione distribuite in oltre 530 differenti edizioni di corso, con un aumento del 46% rispetto al 2019.

Tra le iniziative di formazione intraprese nel 2021, si segnalano:

- un programma composto da differenti iniziative formative finalizzate alla transizione verso lo smart working ed alla diffusione di nuovi modelli gestionali e best practices. Particolare focus è stato dedicato ai temi maggiormente impattati dello smart working a livello organizzativo e relazionale, quali il People management, il Teamworking, l'organizzazione del Lavoro, la Comunicazione e la Relazione con il cliente;
- i Programmi di Induction per gli apprendisti del Gruppo, che hanno coinvolto nel 2021 oltre 400 apprendisti e che si pongono il duplice obiettivo di "presentare l'Azienda" illustrando l'organizzazione, la value proposition, i valori di Engineering e di sviluppare le competenze comunicative e di teamwork. Sempre destinati ai giovani talenti, sono stati avviati diversi percorsi di specializzazione (denominati Academy) per allineare le competenze in entrata di diplomati e laureati a quanto necessario per l'efficace inserimento in Azienda. Incentrate sulle tecnologie maggiormente richieste dal mercato, nel 2021 sono stati avviati alla professione di Solution Developer, Data Scientist, ERP Consultant, Business Analyst oltre 100 giovani promesse che, dopo due mesi di formazione specialistica, hanno proseguito la loro avventura in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. con un contratto di apprendistato;

- particolarmente ricca di novità è stata l'offerta formativa multimediale, interamente costituita da contenuti e produzioni originali, messa a disposizione dei dipendenti del Gruppo dalla Academy nel 2021. A supporto dei processi di change management e della necessità di diffusione delle linee guida aziendali, sono stati sviluppati nuovi WBT incentrati tra gli altri sulle novità normative in materia di Anticorruzione, 231 e privacy, sull'offerta aziendale di Digital Transformation, etc che hanno raggiunto le oltre 10.000 visualizzazioni. Parallelamente, la pubblicazione su FORTUBE dei due nuovi Canali monotematici "Go Ahead" ed "IT SMART PILLS", visti da oltre 1.300 dipendenti in meno di cinque mesi, ha raggiunto l'obiettivo di diffondere a tutti i dipendenti le nuove frontiere della tecnologia che vede impegnati i nostri colleghi in progetti di ricerca internazionale e le best practices del mondo IT;
- è stata rinnovata fino a Giugno 2021, estendendola contestualmente a tutte le aziende estere del Gruppo, la piattaforma internazionale di formazione Go Fluent, che mette a disposizione di tutti i dipendenti e loro famigliari un accesso illimitato per attività di formazione multimediale su diverse lingue tra cui l'inglese, francese, tedesco, spagnolo. Il progetto è stato interamente finanziato Fondimpresa;
- attraverso l'opportunità offerta dal finanziamento attraverso il Fondo Nuove Competenze e Fondimpresa, è stato organizzato un ambizioso progetto di formazione e riqualificazione professionale che ha coinvolto 181 dipendenti del Gruppo impiegati in differenti figure professionali, per oltre 1.450 giornate/persona di formazione distribuite in 11 edizioni differenti di corso. I programmi didattici hanno riguardato le competenze chiave per lo sviluppo Java, per la gestione dei sistemi Linux, il Telemarketing, la Compliance Aziendale.

VII. Evoluzione sulla gestione

Il 2021 è stato un anno di grande cambiamento per il Gruppo Engineering che ha visto da una parte un rafforzamento della crescita della Società su praticamente tutti i segmenti di mercato ed un miglioramento della profittabilità.

Nella seconda metà del 2021 è iniziato un articolato processo di change management che ha portato alla sostituzione del CEO, del CFO e del CHRO di Gruppo. Il processo di rafforzamento del management team, anche attraverso l'inserimento di nuove figure professionali quali il COO di Gruppo e il Chief Institutional Affairs si concluderà nella prima metà del 2022.

A partire da novembre 2021 è partito un progetto finalizzato alla predisposizione di un Blueprint strategico al fine di dotare la Società di un piano strategico con vista 2022-2025.

Il 2022 oltre alla finalizzazione dei progetti di definizione strategica e organizzativa avrà i seguenti obiettivi:

- continuare e rafforzare il processo di crescita sui maggiori mercati;
- divenire attore di riferimento in tutte le attività relative al PNRR grazie ad una programmazione ben strutturata, che ci permetta di giocare un ruolo da protagonisti nel supportare il processo di digitalizzazione della PA e dei clienti privati;
- cogliere tutte le opportunità in ambito digital transformation, rafforzando ed evolvendo le nostre competenze tecnologiche;
- rafforzare la strategia di recruiting diventando sempre più attrattivi per i giovani diplomati e neolaureati.

VIII. Andamento economico

■ PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici relativi all'esercizio 2021 confrontati con l'esercizio precedente come di seguito illustrato.

Descrizione	2021	2020	(Importi in milioni di euro)
			Variazione % YoY
Valore della produzione	1.321,3	1.241,5	+6,4
Ricavi	1.298,0	1.218,5	+6,5
EBITDA <i>adjusted</i>	198,2	177,4	+11,7
% sui ricavi netti	+15,3	+14,6	
EBIT	70,4	90,1	-21,9
% sui ricavi netti	+5,4	+7,4	
Utile dell'esercizio consolidato	47,5	190,8	-75,1
% sui ricavi netti	+3,7	+15,7	
Patrimonio netto	792,7	836,8	-5,3
Indebitamento finanziario netto pro-forma	(107,0)	(40,1)	+166,8
ROE % (U.E./P.N.)	+6,0	+22,8	-73,7
ROI % (EBIT/C.I.N.)	+6,7	+8,7	-22,5
N. dipendenti	11.571	11.632	-0,5

Il Gruppo Engineering ha chiuso l'esercizio 2021 con una crescita della redditività sia in termini percentuali che assoluti su tutti i principali indicatori.

Nel dettaglio:

- il **valore della produzione** si attesta a 1.321 milioni di euro in crescita del 6,4% rispetto al 2020;
- l'**EBITDA *adjusted*** è pari a 198,2 milioni di euro in aumento dell'11,7% rispetto all'esercizio precedente e con una redditività sui ricavi netti che passa dal 14,6% del 2020 al 15,3% del 2021;
- l'**EBIT** è pari a 70,4 milioni di euro (90,1 milioni di euro nel 2020) con una redditività percentuale pari a circa il 5,4%; la diminuzione è dovuta essenzialmente ai maggiori oneri straordinari (per i cui dettagli si rimanda alla successiva tabella di riconciliazione dell'**EBITDA *adjusted***) registrati nell'anno ed ai maggiori accantonamenti rispetto al 2020;
- l'**utile dell'esercizio consolidato** è pari a 47,5 rispetto ai 190,8 milioni di euro del 2020, il delta è dovuto sostanzialmente all'effetto positivo del riallineamento tra maggiori valori contabili presenti al 31 dicembre 2019 e i minori valori fiscali registrato nel 2020; Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e alcune società controllate (Engineering D.HUB S.p.A., Nexen S.p.A., WebResults S.r.l., Municipia S.p.A.) avendo aderito al consolidato fiscale nazionale con la Centurion Newco S.p.A. hanno provveduto alla rilevazione delle scritture di consolidato ed in particolare l'effetto fiscale del trasferimento:
 - dell'eccedenza di ROL relativo al periodo di imposta 2021 per la Capogruppo e le società Engineering D.HUB S.p.A., Nexen S.p.A. e Municipia S.p.A.;
 - dell'eccedenza ACE e della perdita fiscale relativi al periodo di imposta 2021 per la società WebResults S.r.l. L'impatto economico positivo delle suddette scritture, in termini di rilevazioni dei proventi e delle imposte da consolidato fiscale, è pari a 13,1 milioni di euro.
- il Gruppo fa registrare un'**indebitamento finanziario netto pro-forma** pari a -107,0 milioni di euro rispetto ai -40,1 milioni di euro del 31 dicembre 2020.

■ INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

L'indicatore alternativo di performance, EBITDA *adjusted*, è calcolato come segue:

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	Note	2021	2020
Utile d'esercizio consolidato		47,5	190,8
Imposte		16	-100,6
Proventi (Oneri) da partecipazioni		4,6	-8,7
Proventi finanziari		-10,4	-7,3
Interessi passivi (esclusi interessi su leasing)	(1)	11,0	14,4
Interessi su leasing		1,5	1,5
Ammortamento immobilizzazioni materiali		7,4	8,2
Ammortamento dei diritti d'uso	(1)	18,8	19,6
Ammortamento degli intangibili		30,0	33,3
Accantonamenti e svalutazioni		23,4	8,7
Costi per Stock Option		0,0	10,0
Incentivi all'esodo del personale/change management	(2)	21,1	3,8
Oneri relativi al processo di valutazione strategica aziendale	(3)	7,0	3,6
Oneri non ordinari OVT	(4)	12,2	0,0
Oneri per transazioni societarie	(5)	8,0	0,0
EBITDA <i>adjusted</i>		198,2	177,4

(1) Dal 1° gennaio 2019, a seguito della prima applicazione dell'IFRS 16, il Gruppo rileva per tutti i contratti di leasing, ad eccezione dei contratti di leasing a breve termine, un'attività di diritto d'uso alla data di inizio del contratto, che corrisponde alla data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso.

I diritti d'uso sono valutati al costo, al netto di eventuali ammortamenti accumulati e perdite per riduzione di valore, e adeguati per qualsiasi rideterminazione delle passività del leasing. Il valore dei diritti d'uso include l'ammontare dei debiti finanziari per leasing rilevati, i costi diretti iniziali sostenuti, i pagamenti anticipati e i costi di ripristino. I debiti finanziari per leasing sono rilevati alla data di inizio del contratto e sono registrati al valore attuale dei pagamenti dei canoni da effettuare, scontati utilizzando i tassi di indebitamento incrementali (IBR), se il tasso di interesse specifico implicito nel contratto di leasing non è facilmente determinabile. Dopo la data di inizio, l'importo dei debiti finanziari per leasing aumenta per riflettere l'accumulo di interessi e diminuisce per i pagamenti dei canoni. Ogni canone è ripartito tra quota capitale e quota interessi. La quota interessi è imputata a conto economico per tutta la durata del contratto, per produrre un tasso di interesse periodico costante sul saldo residuo del debito finanziario. L'IFRS 16 richiede ai locatari di rilevare attività e passività secondo un modello di bilancio che è simile alla contabilizzazione del leasing finanziario ai sensi dello IAS 17. Il Gruppo ha adottato l'IFRS 16 utilizzando l'approccio retrospettivo modificato, con effetto sul saldo del patrimonio netto di apertura del Gruppo in data 1° gennaio 2019 pari a zero.

(2) Oneri relativi agli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell'esercizio eccedenti i fondi preesistenti ed agli oneri sostenuti nell'esercizio per il change management.

(3) Oneri relativi al processo di valutazione aziendale.

(4) Oneri non ordinari relativi alla controllata OverITS.p.A. uscita il 1° dicembre 2021 dal perimetro di consolidamento del Gruppo.

(5) Oneri per transazioni societarie relative all'acquisizione di minorities.

Riportiamo nel seguito, secondo quanto previsto dagli IFRS 8, il dettaglio dei ricavi e dell'EBITDA *adjusted* suddivisi per mercato. I ricavi e i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari mercati, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2021		31.12.2020	
		%		%
Valore della produzione				
Finanza	279,1	+21,50	274,6	+22,5
Pubblica Amministrazione e Municipalità	296,0	+22,81	277,4	+22,8
Sanità	98,1	+7,56	78,3	+6,4
Industria e Servizi	292,9	+22,57	261,1	+21,4
Telco & Media	133,5	+10,29	130,7	+10,7
Energy & Utilities	198,4	+15,28	196,3	+16,1
Ricavi netti	1.298,0	+100,0	1.218,5	+100,0
Altri ricavi	23,3		23,0	
Totale valore della produzione	1.321,3		1.241,5	

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2021		31.12.2020	
		%		%
EBITDA <i>adjusted</i>				
Finanza	73,2	+36,9	63,4	+35,8
% sui ricavi netti	+26,2		+23,1	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	36,9	+18,6	33,1	+18,7
% sui ricavi netti	+12,5		+11,9	
Sanità	20,5	+10,3	16,3	+9,2
% sui ricavi netti	+20,9		+20,9	
Industria e Servizi	29,3	+14,8	24,3	+13,7
% sui ricavi netti	+10,0		+9,3	
Telco & Media	13,1	+6,6	10,9	+6,1
% sui ricavi netti	+9,8		+8,3	
Energy & Utilities	25,2	+12,7	29,3	+16,5
% sui ricavi netti	+12,7		+14,9	
Totale EBITDA <i>adjusted</i>	198,2	+100,0	177,4	+100,0
% sui ricavi netti	+15,3		+14,6	

■ COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione crescono complessivamente di 99,6 milioni di euro rispetto al 2020 (+8,7% rispetto al 2020).

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	2021	2020	Variazione	
			Assoluta	%
Per il personale	673.994.989	637.809.828	36.185.161	+5,7
Per servizi	437.762.484	393.620.417	44.142.067	+11,2
Per materie prime e di consumo	35.098.362	39.553.638	(4.455.277)	-11,3
Ammortamenti e accantonamenti	79.628.630	69.825.208	9.803.423	+14,0
Altri costi	24.461.737	10.528.351	13.933.386	+132,3
Totale costi della produzione	1.250.946.202	1.151.337.443	99.608.759	+8,7

Analizzando l'incremento in valori assoluti principalmente le voci interessate sono state:

- il costo del personale il cui incremento (+5,7%) è direttamente correlato all'aumento dei volumi di vendita;
- il costo dei servizi in aumento di 44,1 milioni di euro rispetto al 2020, anch'esso essenzialmente legato all'incremento dei ricavi;
- il costo di ammortamenti e accantonamenti che si incrementa di 9,8 milioni di euro, principalmente per effetto dei maggiori accantonamenti effettuati nell'esercizio per i cui dettagli si rimanda ai successivi paragrafi della nota informativa;
- l'incremento degli altri costi è relativo principalmente ad oneri straordinari relativi a transazioni societarie per l'acquisizione di partecipazioni di minoranza;
- la spesa per servizi è costituita prevalentemente da risorse professionali utilizzate nel nostro ciclo produttivo come elemento di flessibilità ed aumenta in maniera proporzionale all'incremento dei ricavi;
- il costo delle materie prime è strettamente legato ad attività di rivendita di materiale HW.

■ RISULTATO OPERATIVO (EBIT) E UTILE D'ESERCIZIO CONSOLIDATO

L'utile d'esercizio consolidato si attesta a 47,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 190,8 milioni di euro del 2020. Il decremento è sostanzialmente dovuto all'effetto positivo del riallineamento tra maggiori valori contabili presenti al 31 dicembre 2019 e i minori valori fiscali registrato nel 2020.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione %
EBIT	70.353.706	90.119.902	-21,9
Proventi/(Oneri) finanziari	(2.127.176)	(8.696.779)	-75,5
Proventi/(Oneri) relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi	(4.563.501)	8.684.421	-1,5
Utile ante imposte	63.663.029	90.107.544	-29,3
% sui ricavi	+4,9%	+7,4%	
Imposte sul reddito	16.178.165	(100.648.452)	-116,1
Tax rate	+25,4%	-111,0%	
Utile d'esercizio consolidato	47.484.864	190.755.997	-75,1
% sui ricavi	+3,7%	+15,7%	
di cui:			
quota Gruppo Engineering	48.775.056	190.603.374	-74,4
quota di terzi	(1.290.191)	152.623	-9,5

IX. La situazione finanziaria e patrimoniale

Il rendiconto finanziario presentato nel seguito riassume l'andamento dei flussi di cassa del Gruppo secondo il metodo diretto, così come previsto dallo IAS 7, considerando gli effetti derivanti dalle attività e dalle passività delle società acquisite e/o cedute ed allocati in apposite voci dei flussi monetari di attività d'investimento. Pertanto vengono rappresentate le sole disponibilità a breve dell'esercizio.

Le disponibilità liquide a breve alla fine del periodo si decrementano di circa 8 milioni di euro e raggiungono un saldo di circa 132,9 milioni di euro al 31 dicembre 2021. Il flusso monetario derivante dall'attività operativa (+155,5 milioni di euro) ha infatti coperto interamente le necessità di investimento del periodo (-88,1 milioni di euro) e le attività di finanziamento (-43,2 milioni di euro) ma non completamente il flusso assorbito dalle attività e passività possedute per la distribuzione ai soci (-32,5 milioni di euro).

(Importi in euro)		
Descrizione	2021	2020
Incassi dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.480.163.966	1.308.055.394
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(606.750.141)	(593.201.247)
Pagamenti per costi del personale	(654.813.819)	(598.705.414)
Interessi ricevuti per attività operativa	68.079	(108.265)
Interessi pagati per attività operativa	(282.089)	(640.387)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(366.521)	374.129
Pagamenti e rimborsi di imposte	(62.544.654)	(48.577.140)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	155.474.820	67.197.071
Incassi per vendita di immobilizzazioni materiali	34.144	359.408
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.881.640)	(8.676.352)
Incassi per vendita di immobilizzazioni immateriali	0	50.264
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali	(16.444.756)	(6.814.573)
Incassi per aggregazioni aziendali di controllo	(65.325.879)	(20.349.672)
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo	(450)	0
Incassi per cessione di altre partecipazioni e titoli	493.440	29.169
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(88.125.140)	(35.401.754)
Accensione di prestiti	191.140.000	327.552.907
Rimborso di prestiti	(141.974.323)	(421.360.678)
Distribuzione dividendi	(63.000.000)	0
Variazioni del capitale e delle riserve	523.021	32.870.799
Interessi pagati per attività di finanziamento	(8.212.629)	(3.489.103)
Riduzione debiti leasing	(21.626.445)	(17.209.849)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(43.150.377)	(81.635.924)
D) Flusso monetario assorbito dalle attività e passività possedute per la distribuzione ai soci	(32.500.000)	0
E) = (A + B + C + D) variazione cassa e suoi equivalenti	(8.300.697)	(49.840.607)
F) Disponibilità liquide a inizio periodo	141.219.539	191.870.292
G) Disponibilità liquide possedute per la distribuzione ai soci/da fusione	0	(810.146)
H) = (E + F + G) disponibilità liquide a fine periodo	132.918.842	141.219.539

■ POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta pro-forma (non include i debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16) sotto riportata si attesta a -107,0 milioni di euro in aumento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2020 (-40,1 milioni di euro). I flussi di cassa generati non hanno infatti sostenuto l'incremento dell'indebitamento finanziario sia corrente che non corrente. Si segnala che per una migliore esposizione dei risultati sono state riclassificate, anche ai fini comparativi, le quote di debito per partecipazioni da versare ai soci di minoranza dalle "Altre passività finanziarie correnti" e "Altre passività finanziarie non correnti" alle "Altre passività correnti" e "Altre passività non correnti", pertanto i relativi ammontari sono stati esclusi dal computo della posizione finanziaria netta.

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Denaro e valori presente in cassa	26.856	23.573
Depositi bancari e postali	132.891.986	141.195.966
A) Liquidità	132.918.842	141.219.539
B) Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti verso banche (saldi passivi di c/c bancari)	(167.756)	(164.316)
Debiti verso enti finanziatori a breve termine	(92.920.373)	(46.424.342)
Altre passività finanziarie correnti	(13.650.947)	(9.325.813)
C) Indebitamento finanziario corrente	(106.739.076)	(55.914.470)
D) Posizione finanziaria corrente netta	26.179.765	85.305.069
Passività finanziarie non correnti	(132.650.416)	(124.907.564)
Altre passività finanziarie non correnti	(508.325)	(492.868)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(133.158.741)	(125.400.432)
F) Posizione finanziaria netta pro-forma	(106.978.976)	(40.095.363)

Si riporta anche la posizione finanziaria netta inclusi i debiti finanziari per diritti d'uso IFRS 16:

(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020
Denaro e valori presente in cassa	26.856	23.573
Depositi bancari e postali	132.891.986	141.195.966
A) Liquidità	132.918.842	141.219.539
B) Crediti finanziari correnti	0	0
Debiti verso banche (saldi passivi di c/c bancari)	(167.756)	(164.316)
Debiti verso enti finanziatori a breve termine	(92.920.373)	(46.424.342)
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	(20.836.918)	(18.113.441)
Altre passività finanziarie correnti	(13.650.947)	(9.325.813)
C) Indebitamento finanziario corrente	(127.575.994)	(74.027.912)
D) Posizione finanziaria corrente netta	5.342.847	67.191.627
Passività finanziarie non correnti	(132.650.416)	(124.907.564)
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	(122.061.288)	(139.282.197)
Altre passività finanziarie non correnti	(508.325)	(492.868)
E) Indebitamento finanziario non corrente	(255.220.029)	(264.682.629)
F) Posizione finanziaria netta	(249.877.182)	(197.491.002)

■ TESORERIA CENTRALIZZATA

La particolare situazione verificatasi in seguito all'emergenza Covid-19 e le difficoltà legate alle diverse fasi e modalità di lockdown hanno inciso sulla gestione dell'operatività corrente. In ogni caso la presenza di importanti linee di credito, l'adozione consolidata da tempo del *cash-pooling* e l'opportuna gestione delle disponibilità hanno assicurato un'adeguata copertura dei fabbisogni finanziari.

Le società inserite nel sistema di *cash pooling* gestito dalla Capogruppo hanno di volta in volta utilizzato questo strumento per far fronte agli impegni finanziari quando sono risultati superiori rispetto alle proprie liquidità. Le altre società hanno provveduto autonomamente o per particolari situazioni mediante finanziamenti erogati in linea diretta dalla Capogruppo o dalla propria controllante. In tutti i casi hanno avuto modo di accedere agevolmente alle risorse finanziarie gestite dalla Capogruppo sia reperite all'interno che provenienti da fonti esterne a tassi che non sarebbero riuscite ad ottenere in maniera autonoma sul mercato visto anche il particolare momento. Il rating di cui gode il Gruppo e il continuo dialogo e confronto con i diversi istituti di credito hanno consentito di sfruttare le migliori condizioni offerte in base al reale fabbisogno. Tutto questo si è tradotto nell'ottimale allocazione delle risorse all'interno del Gruppo e nella possibilità di massimizzare l'efficienza nella gestione del circolante oltre che nel contenere gli oneri finanziari.

L'andamento ciclico degli incassi, che caratterizza storicamente la gestione corrente, e le operazioni periodiche di cessione crediti pro-soluto hanno consentito di limitare il ricorso alle operazioni di approvvigionamento di breve periodo. Nel corso dell'anno sono state perfezionate operazioni di denaro caldo per le quali si è corrisposto alle banche un tasso medio ponderato annuo pari allo 0,060% a fronte di un'esposizione media mensile di circa 34,4 milioni di euro. Le operazioni di cessione crediti pro-soluto, disposte con cadenza trimestrale, ammontano ad un totale di circa 90,2 milioni di euro rispetto a 82,6 milioni del 2020. A fronte di queste cessioni è stato riconosciuto alle società di factoring un tasso medio pari allo 0,27% per commissioni ed interessi che era stato pari allo 0,63% nel 2020.

Nell'ambito della sopracitata operazione di acquisizione da parte dei Fondi Bain Capital e NB Renaissance che ha interessato il Gruppo in data 23 luglio 2020 e alle relative operazioni straordinarie poste in essere sono stati rimborsati anticipatamente i finanziamenti concessi da BEI, Banco BPM e da Banca IMI/Pool Banche ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. per un totale di 203.041.919,16 euro. Il rimborso anticipato è avvenuto utilizzando in parte le disponibilità liquide della Società ed in parte un aumento di capitale sociale per 32,9 milioni di euro e un finanziamento di 114,4 milioni di euro erogato da Centurion Bidco S.p.A. diretta controllante della Capogruppo. Successivamente, in data 13 ottobre 2020 sempre nell'ambito delle operazioni straordinarie relative all'acquisizione, è stato erogato un nuovo finanziamento di 15 milioni di euro da parte di Banco BPM a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. a sostegno dell'operatività corrente. In data 15 dicembre 2021 è stato erogato a favore della Capogruppo un ulteriore finanziamento di 50 milioni di dollari (pari a 44,4 milioni di euro) da parte della controllante Centurion Bidco S.p.A. al fine di permettere l'acquisizione della società Movilitas da parte della consociata IT Soft USA Inc., ed in data 22 dicembre 2021 un ulteriore finanziamento di 10 milioni di euro da parte di Banco BPM, a sostegno della normale operatività. Al 31 dicembre 2021 il debito residuo dei finanziamenti a medio/lungo termine per la sola Capogruppo ammonta a circa 21,7 milioni di euro, comprensivo del nuovo già in ammortamento, con circa 7 milioni di euro di rimborsi di capitale da eseguire nell'anno 2022.

Quanto precede rappresenta la testimonianza della cura ed attenzione posta nella gestione delle risorse e dei flussi di cassa per mantenere un'efficiente struttura del capitale circolante e conferma che il Gruppo non solo è capace di generare liquidità sufficiente a remunerare e rimborsare il debito ma è anche indicatore della propria capacità di sviluppo sostenibile e una delle misure oggettive delle proprie performance.

■ CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Il capitale circolante netto si decrementa rispetto al 2020 di 51,8 milioni di euro (-15,3%) attestandosi a 285,9 milioni di euro. La dinamica del capitale circolante netto è conseguenza dell'incremento delle voci "Crediti commerciali" e "Debiti commerciali". Registriamo un netto miglioramento del rapporto del capitale circolante netto sui ricavi che passa dal 27,2% del 2020 al 21,6% del 2021.

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	
			Assoluta	%
Attivo circolante				
Attività derivanti da contratti con i clienti	211.668.336	185.329.656	26.338.680	+14,2
Costi contrattuali differiti	17.447.808	20.238.017	(2.790.209)	-13,8
Crediti commerciali	623.113.637	617.545.173	5.568.464	+0,9
Altre attività correnti	62.185.988	46.788.557	15.397.431	+32,9
Totale	914.415.768	869.901.403	44.514.366	+5,1
Passivo circolante				
Debiti commerciali	(407.449.871)	(343.529.300)	(63.920.570)	+18,6
Altre passività correnti	(221.022.453)	(188.598.687)	(32.423.766)	+17,2
Totale	(628.472.324)	(532.127.987)	(96.344.336)	+18,1
Capitale circolante netto	285.943.445	337.773.415	(51.829.970)	-15,3

■ SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA RICLASSIFICATA

Lo stato patrimoniale del Gruppo mostra una struttura molto solida è ben rappresentata grazie ad un rapporto di 0,9x patrimonio netto/asset fissi in diminuzione rispetto all'anno precedente (1,0x).

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	
			Assoluta	%
Immobili	25.704.985	26.406.285	(701.300)	-2,7
Diritti d'uso e beni in leasing	136.282.572	152.281.026	(15.998.454)	-10,5
Attività immateriali	524.522.804	526.664.548	(2.141.743)	-0,4
Avviamento	169.109.982	100.921.606	68.188.376	+67,6
Investimenti in partecipazioni	14.818	14.818	0	+0,0
Capitale immobilizzato	855.635.162	806.288.282	49.346.879	+6,1
Attività a breve termine	914.415.768	869.901.403	44.514.366	+5,1
Passività a breve termine	(628.472.324)	(532.127.987)	(96.344.336)	+18,1
Capitale circolante netto	285.943.445	337.773.415	(51.829.970)	-15,3
Altre attività non correnti	37.303.844	31.555.344	5.748.500	+18,2
Attivo/(Passivo) destinato alla vendita	0	(1.085.728)	1.085.728	-100,0
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	(71.630.985)	(71.966.156)	335.171	-0,5
Altre passività non correnti	(64.699.051)	(68.246.731)	3.547.680	-5,2
Capitale investito netto	1.042.552.414	1.034.318.426	8.233.988	+0,8
Patrimonio netto di Gruppo	798.962.151	846.790.177	(47.828.026)	-5,6
Patrimonio netto di terzi	(6.286.919)	(9.962.753)	3.675.834	-36,9
D - Patrimonio netto	792.675.232	836.827.424	(44.152.192)	-5,3
(Disponibilità)/Indebitamento finanziario	249.877.182	197.491.002	52.386.180	+26,5
Totale fonti	1.042.552.414	1.034.318.426	8.233.988	+0,8

■ PROSPETTO DI RACCORDO

Prospetto di raccordo tra il bilancio al 31 dicembre 2021 di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed il bilancio consolidato del Gruppo alla stessa data:

(Importi in euro)

Descrizione	Risultato di periodo	Patrimonio netto
Risultato di esercizio e patrimonio netto Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	55.651.549	768.183.342
Risultati di esercizio e patrimoni netti delle società consolidate	(7.713.978)	206.478.200
Totale aggregato	47.937.571	974.661.542
Eliminazione del valore netto contabile delle partecipazioni nelle società controllate consolidate e degli eventuali dividendi infragruppo	0	(284.450.449)
Altre rettifiche	(452.707)	102.464.139
Risultato di esercizio e patrimonio netto consolidato	47.484.864	792.675.232
di cui utile/(perdita) e patrimonio netto di terzi	(630.172)	(6.286.919)
Risultato di esercizio e patrimonio netto di Gruppo	48.115.036	798.962.151

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti:

- in data 4 marzo 2021 è stata costituita la società ENG Mexico Informatica S. de R.L. de C.V, con sede legale in Messico, il cui capitale sociale costituito da 10.000 pesos messicani, risulta detenuto per il 90% dalla controllata Engineering USA Inc. e per il restante 10% direttamente da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 16 marzo 2021 è stato formalizzato l'Atto di Fusione delle Società tedesche Engineering Software Labs, Engineering DSS GmbH, Engineering BSC GmbH in Engineering ITS AG, con sede legale a Stoccarda, Germania. Gli effetti contabili della fusione retroagiscono al 1° gennaio 2021;
- in data 29 marzo 2021 la società Sogeit Solutions S.r.l. ha acquistato un ramo di azienda da Livebox S.r.l., comprensivo di un importante prodotto innovativo "vDesk" una piattaforma di smart working e collaboration per aziende enterprise;
- in data 14 aprile 2021, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato dalla Società CEDRO 1 l'ulteriore 5% del capitale sociale di OverIT S.p.A. (di cui deteneva già il 95%);
- in data 27 aprile 2021 l'Assemblea di Engineering 365 S.r.l., in sede straordinaria, ha deliberato la ricostituzione del capitale sociale a 50.000 euro (cinquantamila) con conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale;
- in data 30 aprile 2021 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha ceduto la propria quota di partecipazione al capitale sociale di Consel S.r.l. – pubblico & privato – pari al 19%, a Safety 21 S.p.A.;
- in data 13 maggio 2021 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 60% del capitale sociale di Nexera S.p.A., con sede in Napoli, operante nell'ambito del mercato dell'ICT, nel settore della Pubblica Amministrazione e Large Account e specializzata nella fornitura di soluzioni informatiche per i sistemi di sicurezza avanzati e sanità;
- in data 13 maggio 2021 l'Assemblea di Sogeit Solutions S.r.l. in sede straordinaria, ha deliberato di variare la denominazione sociale in Livebox S.r.l. con conseguente modifica dell'art. 1 dello Statuto Sociale;
- in data 9 giugno 2021 l'assemblea straordinaria di Cybertech S.r.l. ha deliberato di ridurre il capitale sociale a 10.000 euro (diecimila), con conseguente modifica dello Statuto Sociale;
- in data 14 settembre 2021 è stata costituita in Svizzera la Società Engineering ITS Schweiz A.g., con sede a Zurigo, Badenerstrasse 47 8004, capitale sociale pari a 100.000 (CHF) interamente controllata da Engineering ITS GmbH;
- in data 23 novembre 2021, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato l'intero capitale sociale di C Consulting S.p.A., una società di Genova che opera nel settore della commercializzazione e sviluppo di software, diventandone Socio Unico;
- in data 1° dicembre 2021 si è perfezionato l'Atto di scissione della società OverIT S.p.A. e delle sue controllate;
- in data 21 dicembre 2021 la controllata Engineering USA ha acquisito il 100% del Gruppo Movilitas, la cui Holding Stretford Holdings LLC è una società americana con sede nel Maryland, sulla costa orientale degli Stati Uniti;
- in data 22 dicembre 2021 Engineering D.HUB S.p.A. ha acquistato l'ulteriore 49% del capitale sociale di Cybertech S.r.l. divenendone Socio Unico.

XI. Azionariato e azioni proprie

■ AZIONARIATO

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è detenuto da dalla Centurion Bidco S.p.A. in qualità di socio unico. In relazione a quanto previsto dall'art. 2497 *bis*, comma 5, del Codice Civile si fa presente che nel corso dell'esercizio non sono intercorsi rapporti commerciali con la Centurion Bidco S.p.A..

■ AZIONI PROPRIE

Alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria, la Capogruppo non detiene azioni proprie.

XII. Eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- nel mese di febbraio 2022 la Russia ha avviato un'operazione militare invadendo il territorio ucraino, le conseguenze sull'equilibrio politico economico mondiale sono imponderabili. L'Unione Europea e molti altri Paesi hanno posto in essere delle sanzioni economiche nei confronti della Russia e della Bielorussia, particolarmente stringenti ed altre potranno essere deliberate in seguito.
Il Gruppo non prevede al momento, sulla base delle evidenze attuali, ricadute significative nelle relazioni commerciali, nell'incasso di crediti commerciali e negli assets in quanto la nostra presenza in questi Paesi è praticamente nulla;
- in data 17 febbraio 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione delle società controllate DEUS Technology S.r.l., Engiweb Security S.r.l., Engineering 365 S.r.l., per incorporazione, in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con decorrenza degli effetti civilistici dal 1° marzo 2022 e con decorrenza retroattiva degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2022;
- in data 1° marzo 2022 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 100% delle azioni di Plusure S.p.A., una società di Milano operante nell'ambito del mercato dell'ICT, nel settore PLM (Product Lifecycle Management);
- con Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2021 è stata approvata la bozza preliminare del progetto di Fusione Inversa della controllante Centurion Holdco S.à.r.l. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., che si completerà presumibilmente nel corso del primo semestre 2022 ed avrà decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2022.

■ PROCEDURA CON PARTI CORRELATE

Sulla base dello IAS 24 recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Non si registrano movimenti con parti correlate.

■ PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Il Gruppo Engineering adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio che possono influenzare i risultati dell'Azienda. Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio la cui manifestazione può determinare dei riverberi sui risultati del Gruppo e per tale eventualità sono state poste in essere numerose azioni atte a prevenirli. Tali procedure sono il risultato di una gestione che ha sempre mirato a massimizzare il valore per i propri azionisti ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

Il sistema di controllo interno e le procedure ivi richiamate sono coerenti con quanto disposto dalle linee guida elaborate in materia dalle associazioni di categoria e dalla best practice internazionale.

Esse sono improntate al rigore, alla trasparenza e al senso di responsabilità nei rapporti interni e verso il mondo esterno offrendo adeguate garanzie di una gestione efficiente e corretta.

I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel bilancio annuale.

RISCHI ESTERNI

A. Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

Poiché la crescita continua a essere influenzata dalla pandemia, molti Paesi dell'UE subiscono l'effetto combinato di una maggiore pressione sui sistemi sanitari e delle carenze di personale dovute a malattie, quarantene precauzionali o obblighi di assistenza. Si prevede, inoltre, che i problemi di tipo logistico e di approvvigionamento, tra cui la carenza di semiconduttori e di alcune materie prime metalliche, continueranno a pesare sulla produzione, almeno per tutta la prima metà dell'anno. Infine si prevede che i prezzi dell'energia rimarranno elevati per un periodo più lungo di quello stimato nelle previsioni di autunno, esercitando un maggiore effetto frenante sull'economia e un aumento delle pressioni inflazionistiche.

Tale previsione presuppone che l'effetto frenante sull'economia esercitato dall'attuale ondata di contagi sia di breve durata. L'attività economica è vista in ripresa, grazie anche alla normalizzazione delle condizioni di approvvigionamento e alla riduzione delle pressioni inflazionistiche. Guardando oltre le turbolenze di breve periodo, è evidente che i fondamentali alla base dell'attuale fase espansionistica continuano a essere solidi. Grazie a un mercato del lavoro in continuo miglioramento, ai risparmi delle famiglie a livello elevato, a condizioni di finanziamento ancora favorevoli e alla piena attuazione del dispositivo per la ripresa e la resilienza si prevede che la fase espansionistica sarà solida e duratura.

Grazie anche alla diversificazione operata nel corso degli anni sia nella variazione del modello di business che per le acquisizioni di Società con competenze specifiche in settori strategici, il Gruppo è presente in ogni mercato distribuendo il proprio volume d'affari così da minimizzare i rischi legati alla crisi di un singolo mercato.

B. Rischi connessi all'evoluzione dei servizi IT

La crisi conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19 non è solo una crisi di tipo sanitario. La risposta del settore produttivo è andata verso un'accelerazione nell'utilizzo delle tecnologie informatiche. In tale ambito, i rischi tecnologici sono rappresentati principalmente dall'ampliarsi delle barriere di inclusione digitale, il c.d. "digital divide", ma anche dall'aumento esponenziale di attacchi informatici che fanno elevare il rischio cybersecurity.

Il Gruppo da sempre ha saputo interpretare le mutate esigenze dei clienti grazie a consistenti investimenti che consentono un'intensa attività di ricerca e allo sviluppo e aggiornamento di applicazioni verticali capaci di

anticipare la richiesta del mercato. Grazie ai costanti investimenti nell'area della Ricerca & Sviluppo il Gruppo riesce a mitigare i rischi connessi all'evoluzione della domanda che viene gestita come un'opportunità di business.

C. Rischi connessi alla cybersecurity

Tra le previsioni che si possono fare sui trend della cybersecurity per questo nuovo anno è che ci saranno più attacchi, con maggiori impatti. Non è, in sé, un segno di maggiore insicurezza: la digitalizzazione prosegue, attività critiche ed economicamente rilevanti si spostano ulteriormente in rete e naturalmente la criminalità segue i soldi. L'avanzare dell'escalation cyber da e per le infrastrutture critiche di Russia e Ucraina, fa alzare l'allerta difensivo anche in Italia.

Il nostro Gruppo dipende dalle reti e dai sistemi informatici per elaborare, trasmettere e archiviare in modo sicuro informazioni elettroniche e per comunicare internamente con i clienti, partner e fornitori. Poiché l'ampiezza e la complessità di questa infrastruttura continuano a crescere, anche a seguito dell'uso di tecnologie mobili, social media e servizi basati su cloud, aumenta il rischio potenziale di violazioni della sicurezza e attacchi informatici. Tali violazioni potrebbero comportare l'arresto o l'interruzione dei sistemi e la potenziale divulgazione non autorizzata di informazioni sensibili o riservate, compresi i dati personali. In caso di tali azioni, il Gruppo potrebbe essere esposto a potenziali responsabilità, contenziosi e azioni normative o di altro tipo, nonché alla perdita di clienti esistenti o potenziali, danni al marchio e alla reputazione, e altre perdite finanziarie. Inoltre, i costi e le conseguenze operative della risposta alle violazioni e dell'attuazione delle misure correttive potrebbero essere significativi. Man mano che l'attività e il panorama della sicurezza informatica evolvono, il Gruppo potrebbe anche ritenere necessario effettuare ulteriori significativi investimenti per proteggere dati e infrastruttura.

D. Rischi connessi alla competitività

Il mercato dell'information technology è molto competitivo, favorito, tra l'altro, da un contesto che si presenta frammentato ed influenzato da operatori locali fortemente radicati che possono presentare offerte a prezzi maggiormente concorrenziali. Non escludiamo che alcuni concorrenti potrebbero acquisire piccole quote di mercato e ampliare la propria presenza nei mercati di riferimento. L'aumento della concorrenza può anche comportare una riduzione dei prezzi e dei volumi, maggiori costi per le risorse, in particolare il personale e, di conseguenza, una minore redditività. Il Gruppo potrebbe non essere in grado di fornire ai clienti servizi di qualità a prezzi competitivi. Qualsiasi incapacità di competere efficacemente influirebbe negativamente sull'attività, sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive. Il Gruppo a tal proposito ha dedicato particolare attenzione dotandosi di una struttura composta da risorse specializzate che curano "l'Ingegneria dell'offerta", che consente al Gruppo di costruire valide proposte economiche che tengano conto dei profondi e veloci cambiamenti tecnologici, dell'evoluzione della composizione della professionalità, delle competenze da aggregare nella realizzazione dei servizi e dall'analisi dei costi.

E. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

L'attività svolta dal Gruppo Engineering non è alla data soggetta ad alcuna particolare normativa di settore.

RISCHI INTERNI

A1. Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il Gruppo è dotato di Executive Manager aventi un ruolo determinante nella gestione delle attività del Gruppo e di una struttura dirigenziale in grado di assicurare continuità nella gestione delle attività societarie anche in caso di uscita immediata di una delle persone chiave da sostituire adeguatamente.

B1. Rischi afferenti la dipendenza da clienti

Il Gruppo offre servizi a circa 2000 aziende di medie e grandi dimensioni operanti in tutti i mercati (Pubblica Amministrazione, Sanità, Finanza, Assicurazioni, Telco & Media, Industria e Utility). La ripartizione del business è abbastanza equilibrata e fa sì che non esistano significative posizioni di concentrazione del volume di affari per particolari clienti.

C1. Rischi connessi alle responsabilità contrattuali verso clienti

Il Gruppo sviluppa soluzioni ad alto contenuto tecnologico e di elevato valore ed i relativi contratti sottostanti possono prevedere l'applicazione di penali per il rispetto dei tempi e degli standard qualitativi concordati.

Il Gruppo ha pertanto stipulato polizze assicurative, ritenute adeguate, per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità civile e contrattuale per un massimale annuo complessivo di 15 milioni di euro e 10 milioni

per sinistro. A fronte di progetti di rilevanza economico/finanziaria oppure su richieste del cliente, vengono sottoscritte, in aggiunta alla copertura di cui sopra, specifiche polizze al fine di evitare impatti negativi sulla posizione economica/patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Particolare attenzione è stata riservata alle tematiche afferenti i rischi cyber in relazione ai quali sono state prese opportune cautele in termini di coperture. Qualora tali coperture assicurative non risultassero adeguate e il Gruppo fosse chiamato a rispondere per le eccedenze, la situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo potrebbe subire effetti negativi.

D1. Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo da qualche anno ha indirizzato, nell'ambito della propria strategia, il processo di internazionalizzazione dal quale si attende benefici economici e finanziari. Le società del Gruppo operano in aree ove non sussistono conflitti armati o tensioni di confine. Al momento la percentuale di esposizione verso attività estere, nell'ordine del 13% di ricavi complessivi consolidati, non sottopone il Gruppo a rischi tipici quali mutamenti di quadri politici e normative locali nonché a variazioni considerevoli del corso delle valute. Tuttavia tali accadimenti potrebbero incidere negativamente sulle prospettive di crescita del Gruppo. Tale percorso di crescita è strategicamente indirizzato alla minimizzazione del rischio Paese specifico proprio per la possibilità di differenziare l'offerta e gli investimenti in zone geografiche più attraenti da un punto di vista di business. Con particolare riferimento al mercato brasiliano registriamo la presenza di rischi relativi alla situazione economica e politica del Paese con impatti possibili sulle attività del Gruppo, in particolare per il rischio cambio a cui si rimanda nel successivo paragrafo. Per quanto riguarda le attività svolte in Argentina, il Gruppo è presente attraverso la società EDA i cui volumi di affari prodotti sono pari allo 0,1% del consolidato di Gruppo.

E1. Rischi connessi alla dipendenza significativa da terze parti

La capacità del Gruppo di servire i propri clienti e fornire e implementare soluzioni dipende in larga misura da fornitori terzi come subappaltatori, produttori di componenti di apparecchiature, fornitori di servizi e fornitori di rete che soddisfano le aspettative del Gruppo in modo tempestivo e di qualità. I risultati potrebbero essere materialmente influenzati negativamente e potremmo incorrere in significative responsabilità aggiuntive se uno dei fornitori non soddisfa i suoi obblighi o aspettative dei clienti, o se termina la collaborazione con il Gruppo.

In particolare, i progetti di grandi dimensioni e complessi richiedono spesso che utilizziamo subappaltatori o che i servizi e soluzioni incorporino o coordinino con i requisiti di software, sistemi o infrastrutture di altri fornitori e fornitori di servizi, comprese le società con le quali abbiamo alleanze.

RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo operando principalmente nell'area euro è esposto in misura limitata a rischi di cambio per operazioni in valuta. Ai fini commerciali sono state adottate specifiche attività e processi per assicurare la solvibilità dei propri clienti e pertanto non si evidenziano significativi rischi di credito in quanto le controparti finanziarie sono rappresentate da primaria clientela considerata solvibile dal mercato.

A2. Rischio di credito

Si definisce rischio di credito la probabile perdita finanziaria generata dall'inadempimento da parte di terzi di una obbligazione di pagamento nei confronti del Gruppo. Ritardi nei pagamenti da parte dei clienti più grandi, richieste di modifiche ai loro accordi di pagamento contrattuali o inadempienze sugli obblighi di pagamento, potrebbero influire negativamente sull'attività del Gruppo, sulle condizioni finanziarie e sui risultati delle operazioni. Il Gruppo gestisce questo rischio anche attraverso politiche volte ad assicurare la solvibilità dei propri clienti e limitare l'esposizione al rischio di credito nei confronti di un singolo cliente mediante attività che prevedono la valutazione del committente ed il suo monitoraggio. Nello specifico, il Gruppo non ha concentrazioni significative di rischi di crediti se non per quelle attività svolte nel settore della Pubblica Amministrazione per le quali si concedono dilazioni connesse alla politica di pagamento adottata dagli enti pubblici, che spesso non rispettano le condizioni previste dai contratti ma che tuttavia non comportano inesigibilità dei crediti. In particolare in relazione ai crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana, anche per il tramite di Sicilia e-Servizi S.p.A., si rimanda all'informativa contenuta nel paragrafo "14. Crediti Commerciali" delle note esplicative al bilancio.

B2. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che il Gruppo incontri delle difficoltà a reperire i fondi necessari per soddisfare gli obblighi connessi con le passività finanziarie. Una gestione prudente del rischio di liquidità viene perseguita monitorando i flussi di cassa, le necessità di finanziamento ed eventuali eccedenze di liquidità. Da anni è presente nel Gruppo una struttura centralizzata di tesoreria che assicura una efficiente gestione delle risorse finanziarie e la copertura dei fabbisogni finanziari mediante la disponibilità di fondi ottenibili

tramite un ammontare di linee di credito committed. L'obiettivo strategico perseguito è quello di bilanciare l'indebitamento a medio lungo termine con operazioni a breve dando così la possibilità di gestire i picchi di periodo. Il difficile contesto economico e finanziario richiede particolare attenzione alla gestione delle liquidità e alla provvista. In tal senso il Gruppo opera con particolare riguardo ai flussi provenienti dalla gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Ciò consente di poter far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e agli investimenti previsti.

C2. Rischio valutario

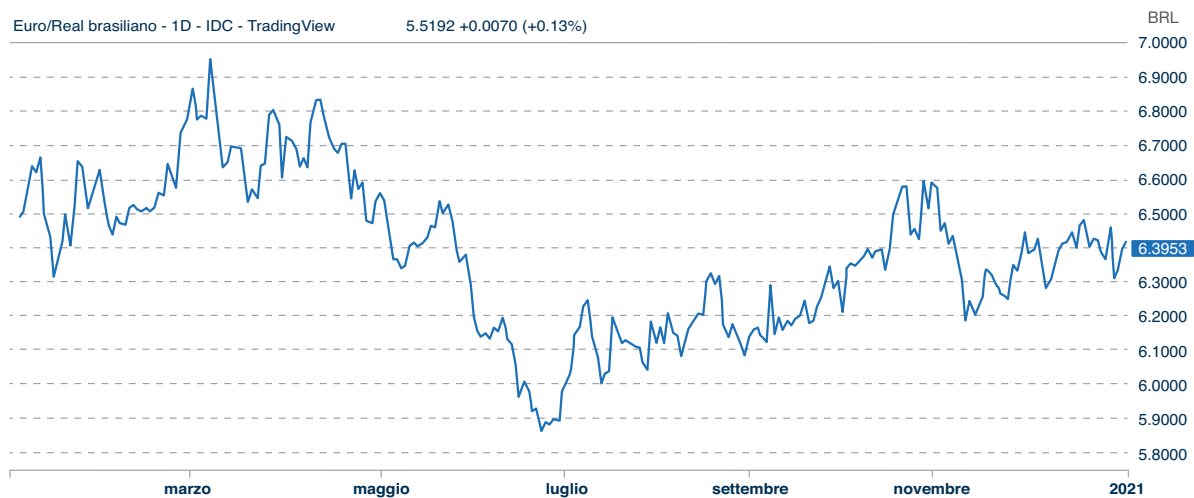
Si definisce rischio valutario il rischio che il valore di uno strumento finanziario vari in seguito a fluttuazioni dei cambi. Il 90% delle transazioni nella "Area Euro" ne limita l'esposizione a rischi di cambio derivante da operazioni a valute diverse da quella funzionale (euro).

Il principio contabile internazionale IFRS 7 impone al Gruppo di attivare processi di simulazione e di sensitivity analysis che portino alla valutazione di perdite potenziali derivanti da variazioni sfavorevoli del quadro di riferimento relativamente a:

- attività e passività finanziarie rilevate a conto economico al *fair value* o al costo ammortizzato;
- investimenti;
- finanziamenti e crediti;
- ricavi e margini in valuta estera.

In particolare, si ritiene quindi che il rischio di cambio possa essere calcolato sul perimetro di attività svolte attualmente verso il mercato brasiliano tramite Engineering do Brasil S.A..

DATI SINTETICI SUL TASSO DI CAMBIO euro – real



Il tasso di cambio di oggi in Brasile è di \$ 5,09 per ogni dollaro e \$ 5,5372 per ogni euro, quindi abbiamo una differenza di circa il 9% tra il dollaro e il tasso di euro.

La Banca centrale e le principali banche private brasiliane fanno solo previsioni sul dollaro e non sull'euro, pertanto nelle previsioni sottostanti manterremo una differenza di circa il 9% tra questi due tassi.

	USD Exchange Rate Projection		
Data Central Brazil Bank	2022	2023	2024
February 2022	5,40	5,30	5,30

Se utilizziamo la parità EUROS x USD di circa il 9%, la previsione in euro sarebbe:

	EURO Exchange Rate Projection		
Data Central Brazil Bank	2022	2023	2024
February 2022	5,90	5,78	5,78

Importanti fattori nazionali e internazionali che influenzano, o possono influenzare direttamente, le variazioni dei tassi di cambio nel corso del 2021 sono indicati nel seguito:

Fattori internazionali

Guerra Russia-Ucraina

Per quanto riguarda la guerra Russia-Ucraina, per la quale prevediamo il raggiungimento rapido di un accordo di pace, essa può e deve influenzare la volatilità dei tassi di cambio in Brasile. Come tutti speriamo, che l'accordo di pace venga portato a termine quanto prima, la variazione del tasso di cambio dovrebbe essere per un breve periodo, tornando alla normalità dopo la fine della guerra.

Fattori nazionali

IGP – nonostante tutti i problemi economici e il Covid fino al 2021, l'anno si è chiuso con un IGP positivo del 4,4% – la proiezione fino al 2022 è di chiudere con un IGP positivo dell'1%.

Surplus sui conti con l'estero - l'anno 2021 si è chiuso con un surplus di 64 miliardi di dollari e aiuta il governo a mantenere il tasso di cambio a livelli accettabili, se necessario.

Elezioni presidenziali

Questo è probabilmente il fattore più importante che può causare un aumento molto grande dei tassi di cambio a seconda dell'andamento della campagna durante quest'anno, ricordando che le elezioni si terranno nell'ottobre 2022. In realtà quest'anno ci saranno le elezioni per il presidente, i governatori, deputati e senatori.

D2. Rischio di tasso d'interesse

L'esposizione al rischio di tasso deriva dalla necessità di finanziare le attività operative correnti del Gruppo e le variazioni di tasso possono avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni poste in essere.

E2. Rischio di mercato

Si definisce rischio di mercato il rischio che il valore di uno strumento finanziario subisca oscillazioni a causa delle fluttuazioni dei prezzi di mercato. Il Gruppo non ha in essere operazioni correlate a tale rischio, pertanto l'esposizione è inesistente.

■ CONSOLIDATO FISCALE

La Società ha aderito al “Consolidato fiscale nazionale” di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 con la Capogruppo Centurion Newco S.p.A. a partire dal periodo di imposta 2021.

■ RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA

Con riferimento al contenzioso relativo all'annualità 2013 avente ad oggetto l'avviso di accertamento ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ricevuto dalla società Engineering.IT (fusa in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2013), che contestava l'esenzione di alcune operazioni intercorse con Banca Antonveneta prima e Consorzio Operativo Gruppo Monte Paschi dopo, la sentenza di primo grado emessa nel mese di novembre, che ha riconosciuto fondate le ragioni avanzate dalla Società, è passata in giudicato per mancata impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Nel mese di luglio 2021 la controllata Nexen S.p.A. ha ricevuto dalla Direzione Provinciale di Padova l'invito a fornire dati e informazioni ai sensi dell'art. 51 D.P.R. 633/1972 e dell'art. 32 D.P.R. 600/1973 per un controllo da remoto dell'annualità 2016 limitatamente alle variazioni fiscali indicate nel Modello UNICO 2017. Ad oggi la Società non ha ricevuto nessun avviso di accertamento.

(Importi in euro)

Situazione patrimoniale finanziaria - Attivo	Note	31.12.2021	31.12.2020
A) Attivo non corrente			
Immobili, impianti e macchinari	6	25.704.985	26.406.285
Attività immateriali	7	524.522.804	526.664.548
Diritti d'uso su beni in leasing	8	136.282.572	152.281.026
Avviamento	9	169.109.982	100.921.606
Investimenti in partecipazioni in società non controllate	10	14.818	14.818
Crediti per imposte differite	11	33.576.568	26.052.988
Altre attività non correnti	12	3.727.276	5.502.356
Totale attivo non corrente		892.939.006	837.843.626
B) Attivo corrente			
Rimanenze	13	2.909.588	66.192
Attività derivanti da contratti con i clienti	14	208.758.748	185.263.464
Costi contrattuali differiti	15	17.447.808	20.238.017
Crediti commerciali	16	623.113.637	617.545.173
Altre attività correnti	17	62.185.988	46.788.557
Disponibilità e mezzi equivalenti	18	132.918.842	141.219.539
Totale attivo corrente		1.047.334.610	1.011.120.942
C) Attività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	19	0	14.165.431
Totale attivo (A + B + C)		1.940.273.616	1.863.129.998
Situazione patrimoniale finanziaria - Passivo	Note	31.12.2021	31.12.2020
D) Patrimonio netto			
Capitale sociale	21	34.095.537	34.095.537
Riserve	22	518.782.304	514.617.549
Utili portati a nuovo	23	197.969.275	107.473.717
Utile del periodo		48.115.036	190.603.374
Patrimonio netto di Gruppo		798.962.151	846.790.177
Capitale e riserve di terzi		(5.656.748)	(10.115.376)
Utili (perdite) del periodo di pertinenza di terzi		(630.172)	152.623
Totale patrimonio netto	20	792.675.232	836.827.424
E) Passivo non corrente			
Passività finanziarie non correnti	24	133.158.741	125.400.432
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	25	122.061.288	139.282.197
Debiti per imposte differite	26	27.897.114	27.486.025
Fondi per rischi ed oneri non correnti	27	3.495.074	3.322.111
Altre passività non correnti	28	33.306.862	37.438.595
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	29	71.630.985	71.966.156
Totale passivo non corrente		391.550.065	404.895.516
F) Passivo corrente			
Passività finanziarie correnti	30	106.739.076	55.914.470
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	31	20.836.918	18.113.441
Debiti per imposte correnti	32	12.528.848	14.480.091
Fondi per rischi ed oneri correnti	33	18.048.435	7.224.187
Altre passività correnti	34	190.445.171	166.894.409
Debiti commerciali	35	407.449.871	343.529.300
Totale passivo corrente		756.048.318	606.155.899
G) Totale passivo (E + F)		1.147.598.384	1.011.051.416
H) Passività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	36	0	15.251.158
Totale patrimonio netto e passivo (D + G + H)		1.940.273.616	1.863.129.998

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO E CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

49

(Importi in euro)			
Conto economico separato	Note	2021	2020
A) Valore della produzione			
Ricavi	37	1.298.023.534	1.218.456.399
Altri ricavi	38	23.276.375	23.000.945
Totale valore della produzione		1.321.299.909	1.241.457.345
B) Costi della produzione			
Per materie prime e di consumo	41	35.098.362	39.553.638
Per servizi	42	437.762.484	393.620.417
Per il personale	43	673.994.989	637.809.828
Ammortamenti	44	56.229.690	61.124.908
Accantonamenti	45	23.398.941	8.700.300
Altri costi	46	24.461.737	10.528.351
Totale costi della produzione	40	1.250.946.202	1.151.337.443
C) Risultato operativo (A - B)			
		70.353.706	90.119.902
Proventi finanziari		10.379.954	7.266.192
Oneri finanziari		12.507.129	15.962.971
D) Proventi/(Oneri) finanziari netti	47	(2.127.176)	(8.696.779)
E) Proventi/(Oneri) rel. a var. di pass. su acquisizioni di interess. di terzi			
	48	(4.563.501)	8.684.421
F) Risultato prima delle imposte (C + D + E)			
		63.663.029	90.107.544
G) Imposte	49	16.178.165	(100.648.452)
H) Utile del periodo consolidato (F + G)			
		47.484.864	190.755.997
I) Utile/(Perdita) da attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		0	0
L) Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato (H + I)			
		47.484.864	190.755.997
di cui pertinenza di terzi		(630.172)	152.623
di cui pertinenza del Gruppo		48.115.036	190.603.374
(Importi in euro)			
Conto economico complessivo	Note	2021	2020
L) Utile/(Perdita) d'esercizio			
		47.484.864	190.755.997
M) Altre componenti del conto economico complessivo			
Utili/(perdite) attuariali dei piani a benefici definiti		(1.666.648)	103.137
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio		399.996	(24.753)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(1.266.653)	78.384
N) Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio			
Utili/(perdite) lordi da conversione bilanci gestione estere		(64.503)	(3.130.373)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdite) d'esercizio, al netto dell'effetto fiscale		(64.503)	(3.130.373)
Totale altri utili/(perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale		(1.331.156)	(3.051.989)
O) Utile/(Perdita) complessivo d'esercizio (L + M + N)			
		46.153.708	187.704.008
Utile/(Perdita) complessiva di terzi		(642.788)	108.927
di cui pertinenza del Gruppo		46.796.496	187.595.081

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in euro)

Descrizione	Patrimonio netto di Gruppo						
	Capitale sociale	Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di Gruppo e di terzi
Note	21	22	23				20
Saldo al 01.01.2020	31.875.000	498.227.139	35.086.737	51.212.082	616.400.957	(5.720.178)	610.680.780
Risultato dell'esercizio				190.603.374	190.603.374	152.623	190.755.997
Altre componenti del conto economico complessivo nette		(3.130.373)	122.080		(3.008.293)	(43.695)	(3.051.989)
Utile complessivo di esercizio	0	(3.130.373)	122.080	190.603.374	187.595.081	108.927	187.704.008
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo			51.212.082	(51.212.082)	0		0
Piani di compensi basati su azioni		(29.349.421)	39.349.421		10.000.000		10.000.000
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni		18.219.943	(18.487.070)		(267.127)		(267.127)
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento			1.195.504		1.195.504	(4.351.503)	(3.156.000)
Aumento di capitale sociale con riserva soprapprezzo azioni	2.220.537	30.650.262			32.870.799		32.870.799
Altre variazioni			(1.005.036)		(1.005.036)		(1.005.036)
Operazioni con gli Azionisti e altri movimenti	2.220.537	19.520.784	72.264.900	(51.212.082)	42.794.140	(4.351.503)	38.442.636
Saldo 31.12.2020	34.095.537	514.617.550	107.473.717	190.603.374	846.790.178	(9.962.753)	836.827.424
Risultato dell'esercizio				48.115.036	48.115.036	(630.172)	47.484.864
Altre componenti del conto economico complessivo nette		(64.503)	(1.254.036)		(1.318.539)	(12.616)	(1.331.156)
Utile complessivo di esercizio	0	(64.503)	(1.254.036)	48.115.036	46.796.496	(642.788)	46.153.708
Allocazione del risultato residuo dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo			190.603.374	(190.603.374)	0		0
Distribuzione dividendi			(63.000.000)		(63.000.000)		(63.000.000)
Rilevazione di Put/Call Option per acquisizioni		4.229.257	(14.760.645)		(10.531.389)		(10.531.389)
Variazione interessenze in società consolidate e perimetro di consolidamento			8.500.000		8.500.000	4.318.622	12.818.622
Variazione di interessenze per attività e passività detenute per la vendita e per la distribuzione ai soci			(31.793.973)		(31.793.973)		(31.793.973)
Altre variazioni			2.200.839		2.200.839		2.200.839
Operazioni con gli Azionisti e altri movimenti	0	4.229.257	91.749.594	(190.603.374)	(94.624.523)	4.318.622	(90.305.901)
Saldo 31.12.2021	34.095.537	518.782.304	197.969.275	48.115.036	798.962.152	(6.286.919)	792.675.232

(Importi in euro)

Descrizione	2021	2020
Incassi dalla vendita di prodotti e servizi da terzi	1.480.163.966	1.308.055.394
Pagamenti per l'acquisto di beni e servizi da terzi	(606.750.141)	(593.201.247)
Pagamenti per costi del personale	(654.813.819)	(598.705.414)
Interessi ricevuti per attività operativa	68.079	(108.265)
Interessi pagati per attività operativa	(282.089)	(640.387)
Aggiustamenti relativi a differenze cambio	(366.521)	374.129
Pagamenti e rimborsi di imposte	(62.544.654)	(48.577.140)
A) Totale flussi monetari da attività operativa	155.474.820	67.197.071
Incassi per vendita di immobilizzazioni materiali	34.144	359.408
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni materiali	(6.881.640)	(8.676.352)
Incassi per vendita di immobilizzazioni immateriali	0	50.264
Pagamenti per acquisto di immobilizzazioni immateriali	(16.444.756)	(6.814.573)
Pagamenti per aggregazioni aziendali di controllo	(65.325.879)	(20.349.672)
Pagamenti per acquisto di altre partecipazioni e titoli	(450)	0
Incassi per cessione di altre partecipazioni e titoli	493.440	29.169
B) Totale flussi monetari per attività d'investimento	(88.125.140)	(35.401.754)
Accensione di prestiti	191.140.000	327.552.907
Rimborso di prestiti	(141.974.323)	(421.360.678)
Distribuzione dividendi	(63.000.000)	0
Variazioni del capitale e riserve	523.021	32.870.799
Interessi pagati per attività di finanziamento	(8.212.629)	(3.489.103)
Riduzione debiti leasing	(21.626.445)	(17.209.849)
C) Totale flussi monetari da attività di finanziamento	(43.150.377)	(81.635.924)
D) Flusso monetario assorbito dalle att. e pass.. poss. per la distr. ai soci	(32.500.000)	
E) = (A + B + C + D) variazione cassa e suoi equivalenti	(8.300.697)	(49.840.607)
F) Disponibilità liquide a inizio periodo	141.219.539	191.870.292
G) Disponibilità liquide possedute per la distribuzione ai soci/da fusione	0	(810.146)
H) = (E + F + G) disponibilità liquide a fine periodo	132.918.842	141.219.539

1 Informazioni generali

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. (di seguito “Società” o “Engineering”) e sue controllate (di seguito “Gruppo Engineering” o “Gruppo”) è il primo operatore nazionale nell’offerta integrata di servizi, prodotti e consulenza ICT. Fondata a Padova il 6 giugno 1980.

Con circa 11.571 dipendenti, circa 60 sedi distribuite nelle regioni italiane, nell’UE e in America Latina, una rappresentanza negli USA, il Gruppo produce circa il 13% di fatturato all’estero e gestisce iniziative IT in oltre 20 diversi Paesi con progetti per il settore Industria, Telecomunicazioni, *Banking, Energy & Utilities*, Sanità e Pubblica Amministrazione. Opera nel mercato dell’outsourcing e del Cloud Computing attraverso un network integrato di quattro data center localizzati a Pont-Saint-Martin (AO), Torino, Vicenza e Milano che gestisce circa 300 clienti.

Il Gruppo opera nell’area del Software e dei Servizi IT con una posizione predominante in diversi settori verticali grazie ad un ampio portafoglio di soluzioni proprietarie, dalla compliance bancaria (SISBA, ELISE, GRACE), al Billing e CRM in ambito Utilities (NET@Suite), alle soluzioni integrate di diagnostica e amministrazione nella Sanità (AREAS), ai sistemi WFM (OverIT S.p.A.) e alle piattaforme mobile in ambito Telco & Utilities.

Il 100% del capitale sociale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. è detenuto da Centurion Bidco S.p.A. in qualità di Socio Unico.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nella riunione del 23 marzo 2022.

Con il rapido sviluppo dell’epidemia di Coronavirus, molti Paesi hanno imposto limitazioni o sospensioni di alcune attività commerciali e adottato restrizioni di viaggio e misure di quarantena (“Misure di Contenimento”).

In tale contesto, precedendo il decreto del Governo Italiano entrato in vigore il 23 marzo 2020 che sospendeva temporaneamente tutte le attività produttive non essenziali, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha progressivamente limitato le attività presso i clienti e/o sedi operative essendo in grado di lavorare in smart working. Infatti, l’utilizzo di sistemi in cloud e gli avanzati sistemi di produttività individuale hanno permesso una rapida riconfigurazione delle attività in modalità smart working garantendo la sicurezza delle risorse della Società e la continuazione dell’attività contrattualizzate con i clienti. Inoltre, Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nell’ambito delle proprie attività è in grado di gestire da remoto le postazioni di lavoro di clienti che si trasformano in “Digital Workplace”; tale tecnologia aiuta e supporta la nuova modalità di lavoro richiesta nello scenario attuale. Nell’attuale complessa situazione di mercato siamo focalizzati a fianco dei nostri clienti, del Governo Italiano e in particolare della sanità italiana, supportandoli per rispondere al meglio alle loro necessità.

Più in generale si rileva però come tutti i settori stiano incrementando le richieste di digitalizzazione, dal Digital Workplace alla manutenzione a distanza sfruttando piattaforme di gestione dei dati per facilitare le decisioni.

La diversificazione dei settori in cui operano i clienti della Società (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria, Transportation, Telco & Media, Energy & Utilities) ci consente di confermare gli scenari di medio e lungo periodo e non rilevano evidenti rischi di svalutazione dei valori iscritti nel bilancio al 31 dicembre 2021.

La pandemia causata da Covid-19 ha provocato significative perturbazioni economiche nazionali e globali.

Sulla base dell’attuale valutazione della stessa non ci aspettiamo alcun impatto materiale in relazione ai tempi di sviluppo previsti e sulla liquidità a causa della diffusione mondiale del virus Covid-19, e allo stesso modo non rileviamo perdite di valore di attività a seguito di Covid-19.

In continuità con il precedente esercizio la Società ha continuato a favorire il lavoro a distanza sostanzialmente per tutti i nostri circa 11.600 dipendenti, riducendo i costi di viaggio e prorogando la Cassa integrazione per un numero limitato di dipendenti legati a determinati progetti o funzioni specifiche (ad esempio la nostra struttura interna di gestione dei viaggi) nei primi sei mesi del 2021.

L’impatto della pandemia di Covid-19 sulla nostra catena di fornitura è limitato poiché i nostri fornitori e partner sono in grado di lavorare in remoto e la nostra dipendenza dalle consegne di prodotti fisici è limitata.

Anche in considerazione delle decisioni prese dal Governo o in via di attuazione in relazione al Covid-19, che prefigurano un rapido ritorno alla normalità e ad un progressivo miglioramento del clima economico gli Amministratori hanno stabilito che non vi sono criticità riguardo alla capacità di continuare ad operare e di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Nell'ambito del procedimento penale n. 33849/18 r.g. n.r. pendente innanzi la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano per fatti astrattamente riconducibili agli artt. 319, 319 *bis* e 353 c.p., la Società, in data 23 giugno 2021, ha ricevuto un'informazione di garanzia relativa all'iscrizione nel registro delle notizie di reato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. La Società, che è sempre stata (e tutt'ora rimane) totalmente estranea ai fatti che hanno originato il procedimento penale di cui sopra, non è stata attinta da misure cautelari o interdittive di alcun genere, men che mai idonee a determinare il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione ed ha attuato ogni opportuna misura di self cleaning.

Il Pubblico Ministero ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ai sensi dell'art. 415 bis c.p.p. il 1° dicembre 2021. Dal provvedimento emerge lo stralcio delle posizioni di due dei sette soggetti coinvolti, ai quali la Società aveva, rispettivamente, comminato una sanzione disciplinare minima e nessuna sanzione. A seguito della notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari, il 1° febbraio 2022 i difensori della Società hanno depositato una memoria difensiva nella quale è stato illustrato il sistema di compliance adottato dalla Società e sono state evidenziate le attività poste in essere dalla data dell'avvenuta conoscenza del procedimento penale in corso ribadendo la disponibilità del Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società ad un incontro per una audizione al fine di illustrare il sistema di compliance di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e le attività svolte dall'OdV a presidio dello stesso.

■ 1.1 OPERAZIONI RILEVANTI

Con decorrenza 1° dicembre 2021 è stato attuato il processo di scissione della partecipata OverIT S.p.A. dalla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in favore della controllante Centurion Bidco 1 S.p.A..

Il valore della partecipazione della controllata OverIT S.p.A. nel 2020 era stato riclassificato tra le "Attività destinate alla vendita e attività possedute per la distribuzione ai soci" come richiesto dal principio contabile IFRS 5.

■ 1.2 OPERAZIONI DI RIORGANIZZAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO

Completamento delle attività contabili legate alle acquisizioni

Nel corso del primo semestre 2021, IT Soft USA Inc. ha acquisito un ramo d'azienda da Design Automation Associates (DAA).

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato sono state completate (entro i 12 mesi dalla data di acquisizione) le attività di identificazione e valutazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione del ramo di azienda Design Automation Associates (DAA) della IT Soft USA Inc..

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*, nonché i relativi valori definitivi dei *fair value* definitivi identificati.

(Importi in euro)			
Attività nette acquisite	Fair value provvisori	Aggiustamenti Fair Value	Fair value definitivo
Attività materiali	74.075	3.650	77.725
Attività immateriali	518	3.929.038	3.929.556
Attività commerciali	658.649	32.450	691.099
Altre attività correnti	111.746	5.506	117.251
Passività finanziarie correnti	(24.394)	(1.202)	(25.596)
Totale attività nette acquisite	820.593	3.969.442	4.790.035
Corrispettivo totale			10.595.974
Goodwill			5.805.939
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione			10.595.974

Come più ampiamente illustrato nei commenti di dettaglio alle singole voci della presente nota esplicativa a cui si rimanda, nell'ambito del completamento della valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte in conformità all'IFRS 3, è emerso un valore netto degli aggiustamenti di *fair value* pari a 4 milioni di euro, a fronte della rilevazione nella voce "Immobilizzazioni immateriali" di *Order Backlog*, *Customer Relationship*, *Technology* e *Brand* per circa 3,9 milioni di euro.

Le rilevazioni sopra riportate rappresentano, tra l'altro, una variazione rispetto alla contabilizzazione iniziale provvisoria dell'aggregazione aziendale, che aveva portato all'allocazione provvisoria di un valore pari a 9,3 milioni di euro a *goodwill*. Il valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Industry & Services".

La determinazione delle attività acquisite e delle passività assunte al *fair value* è stata effettuata attraverso un processo di stima basato su ipotesi ritenute ragionevoli e realistiche in base alle informazioni che erano disponibili alla data dell'acquisizione del controllo.

Il corrispettivo versato alla data del presente bilancio è pari a 8,8 milioni di euro (vedi successivo paragrafo 1.3).

Acquisizioni del periodo

Acquisizione Nexera S.p.A.

In data 13 maggio 2021 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 60% delle quote di partecipazione della società Nexera S.p.A..

Nexera S.p.A. è una società di servizi ICT, fondata nell'agosto del 2002, operante nel settore della Pubblica Amministrazione e Large Account e specializzata nella fornitura di Soluzioni Informatiche per i Sistemi di Sicurezza avanzati e la Sanità, utilizzando anche tecnologie di intelligenza artificiale.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method* che ha comportato la stima, in via provvisoria del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

La quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è stata determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite e l'avviamento provvisoriamente determinato come di seguito descritto.

(Importi in euro)	
Descrizione	Fair value provvisorio delle attività nette acquisite
Immobilizzazioni materiali	6.818
Immobilizzazioni immateriali	2.940.715
Diritti d'uso su beni in leasing	121.029
Altre attività non correnti	27.130
Attività commerciali	2.119.861
Disponibilità liquide	130.003
Altre attività correnti	629.069
Passività finanziarie non correnti	(1.675.835)
Debiti leasing IFRS 16 non correnti	(113.393)
Altre passività non correnti	(548.256)
Passività finanziarie correnti	(671.546)
Debiti vs. leasing IFRS 16 correnti	(4.500)
Altre passività correnti	(919.947)
Debiti commerciali	(96.578)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	1.944.571
Quota acquisita	60,0%
Costo dell'acquisizione	3.600.000
Quota Interessenze di terzi	40,0%
Interessenze di terzi	777.828
Goodwill	2.433.257
Disponibilità liquide	(130.003)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	3.469.997

Come consentito dall'IFRS 3, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è proceduto a rilevare in maniera provvisoria i *fair value* delle attività e delle passività di Nexera S.p.A., iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce "Avviamento" (2,4 milioni di euro). In particolare, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea alla rilevazione dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio di Nexera S.p.A. opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del presente bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Public Sector & Municipalities, Healthcare, Industry & Services" ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Sulla base delle attività di valutazione in corso, si potranno manifestare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali e attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Il *fair value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 2,1 milioni di euro.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e perdita nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 1,2 milioni di euro e di (0,4) milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2021, i ricavi consolidati e la perdita consolidata del 2021 del Gruppo Engineering sarebbero risultati rispettivamente maggiori di 2 milioni di euro e di (0,6) milioni di euro.

Il corrispettivo versato alla data del presente bilancio è pari a 2,8 milioni di euro (vedi successivo paragrafo 1.3).

In data 23 novembre 2021 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote di partecipazione della società C Consulting S.p.A..

La società C Consulting S.p.A., con sede in Genova, è una società di informatica proprietaria di un ampio portafoglio di tecnologie software dedicate al settore assicurativo.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method* che ha comportato la stima, in via provvisoria del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

La quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è stata determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite e l'avviamento provvisoriamente determinato come di seguito descritto.

Descrizione	(Importi in euro) Fair value provvisorio delle attività nette acquisite
Immobilizzazioni materiali	53.498
Immobilizzazioni immateriali	223.788
Diritti d'uso su beni in leasing	362.597
Altre attività non correnti	65.984
Attività commerciali	1.458.480
Disponibilità liquide	1.892.409
Altre attività correnti	225.894
Debiti leasing IFRS 16 non correnti	(232.243)
Altre passività non correnti	(839.539)
Passività finanziarie correnti	(1.579.585)
Debiti vs. leasing IFRS 16 correnti	(118.873)
Altre passività correnti	(524.506)
Debiti commerciali	(370.223)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	617.681
Quota acquisita	100,0%
Costo dell'acquisizione	15.029.000
Goodwill	14.411.319
Disponibilità liquide	(1.892.409)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	13.136.591

Come consentito dall'IFRS 3, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è proceduto a rilevare in maniera provvisoria i *fair value* delle attività e delle passività di C Consulting S.p.A., iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce "Avviamento" (14,4 milioni di euro). In particolare, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea alla rilevazione dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio di C Consulting S.p.A. opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del presente bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Finance" ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Sulla base delle attività di valutazione in corso, si potranno manifestare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali e attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Il *fair value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 1,4 milioni di euro.

Il consolidamento integrale dall'*acquisition date* dell'aggregazione aziendale in oggetto ha comportato l'iscrizione di ricavi e utile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering pari rispettivamente a 1,5 milioni di euro e di 0,3 milioni di euro.

Qualora l'impresa acquisita fosse stata consolidata integralmente dal 1° gennaio 2021, i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato del 2021 del Gruppo Engineering sarebbero risultati rispettivamente maggiori di 5,5 milioni di euro e di 0,8 milioni di euro.

Il corrispettivo versato alla data del presente bilancio è pari a 7,9 milioni di euro (vedi successivo paragrafo 1.3).

Ramo d'azienda da Livebox S.r.l.

In data 29 marzo 2021 Sogeit Solutions S.r.l. ha acquistato un ramo di azienda dalla società Livebox S.r.l..

Con atto del 13 maggio 2021, la società Sogeit Solutions S.r.l. ha deliberato di variare la propria denominazione sociale in Livebox S.r.l. con conseguente modifica dell'art. 1 dello Statuto Sociale.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e le passività assunte all'*acquisition date*.

Descrizione	(Importi in euro) Fair value provvisorio delle attività nette acquisite
Immobilizzazioni materiali	28.463
Attività commerciali	78.106
Altre passività non correnti	(60.691)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	45.878
Costo dell'acquisizione	6.397.960
Goodwill	6.352.082
Disponibilità liquide	0
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	6.397.960

Come consentito dall'IFRS 3, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è proceduto a rilevare in maniera provvisoria i *fair value* delle attività e delle passività del ramo d'azienda da Livebox S.r.l. iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce "Avviamento" (6,4 milioni di euro). In particolare, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea alla rilevazione dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio di Livebox S.r.l. (già Sogeit Solutions S.r.l.) opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del presente bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Finance, Public Sector & Municipalities, Healthcare, Industry & Services, Telco & Media, Energy & Utilities" ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Sulla base delle attività di valutazione in corso, si potranno manifestare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali e attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Il *fair value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 0,08 milioni di euro.

Il corrispettivo versato alla data del presente bilancio è pari a 5,0 milioni di euro (vedi successivo paragrafo 1.3).

Con decorrenza 21 dicembre 2021, IT Soft USA Inc. ha acquisito il gruppo statunitense Movilitas, importante e accreditata realtà nella consulenza e nelle soluzioni innovative per l'evoluzione dell'industria manifatturiera. Con quartier generale nel Maryland (USA), Movilitas è focalizzata sulla fornitura di consulenza, tecnologie e servizi di nuova generazione per lo sviluppo di smart supply chain e di ecosistemi di produzione digitale. Con Movilitas si aggiunge un team globale di oltre 200 specialisti della trasformazione digitale e 7 hub operativi in USA, Francia, Germania, Belgio, Ungheria, UK e India.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata, in accordo con l'IFRS 3, attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method* che ha comportato la stima, in via provvisoria del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

La quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è stata determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale *goodwill* ad essi attribuibile.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite e l'avviamento provvisoriamente determinato come di seguito descritto.

Descrizione	(Importi in euro) Fair value provvisorio delle attività nette acquisite
Immobilizzazioni materiali	302.362
Immobilizzazioni immateriali	784.185
Altre attività non correnti	264.390
Attività commerciali	8.037.515
Disponibilità liquide	4.443.311
Altre attività correnti	513.341
Altre passività non correnti	(204.709)
Altre passività correnti	(3.894.072)
Debiti commerciali	(4.699.216)
Fair value provvisorio delle attività acquisite	5.547.107
Quota acquisita	100,0%
Costo dell'acquisizione	46.582.621
Goodwill	41.035.514
Disponibilità liquide	(4.443.311)
Esborsi finanziari netti effettivi derivanti dall'acquisizione	42.139.310

Come consentito dall'IFRS 3, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 si è proceduto a rilevare in maniera provvisoria i *fair value* delle attività e delle passività del gruppo Movilitas, iscrivendo l'integrale differenza tra il costo di acquisto e le attività acquisite al netto delle passività assunte nella voce "Avviamento" (41 milioni di euro). In particolare, si è ritenuto opportuno procedere in via temporanea alla rilevazione dei valori contabili delle attività e passività già rilevati nel bilancio consolidato del gruppo Movilitas opportunamente rettificati per renderli conformi ed uniformi ai principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del presente bilancio consolidato, attribuendo ad avviamento l'intera differenza rispetto al costo dell'acquisizione.

Come richiesto dall'IFRS 3, l'avviamento emerso a seguito della suddetta contabilizzazione dell'operazione è stato allocato alla CGU "Industry & Services" ed è stato sottoposto al test di *impairment* alla data di acquisizione in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. Inoltre, tale valore di avviamento sarà fiscalmente non deducibile.

Sulla base delle attività di valutazione in corso, si potranno manifestare effetti sulle seguenti principali voci: attività immateriali e attività e passività per imposte differite e connessi effetti economici.

Il *fair value* provvisorio dei crediti acquisiti risulta pari a 8 milioni di euro.

Il corrispettivo versato alla data del presente bilancio è pari a 41,8 milioni di euro (vedi successivo paragrafo 1.3).

■ 1.3 ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE O DI RAMI D'AZIENDA E MINORITIES

Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha corrisposto gli importi dovuti per l'acquisto del controllo delle società che seguono nella tabella in cui riportiamo il dettaglio dei principali esborsi di cassa e delle disponibilità liquide acquisite:

(Importi in euro)											
31.12.2021	C Consulting S.p.A.	Digitelematica S.r.l.	Gruppo Movilitas	Inf.or.	Nexera S.p.A.	Eng Mexico Informatica S. de R.L.	Cybertech S.r.l.	Municipia Mobilità	Design Automation Associates (DAA)	Livebox S.r.l.	Totale
Esborsi di cassa che hanno portato all'ottenimento del controllo	7.873.635		41.791.668		2.807.966	8.298					52.481.567
Disponibilità liquide acquisite	(1.892.409)		(3.600.433)		(130.003)						(5.622.845)
Acquisti di minorities di società controllate							3.000.000				3.000.000
Earn out pagati		987.181		600.000				19.814			1.606.995
Acquisto rami d'azienda									8.830.125	5.030.036	13.860.161
Ricostituzione capitale sociale											0
Flusso di cassa per acquisto partecipazioni controllate al netto delle disponibilità	5.981.226	987.181	38.191.235	600.000	2.677.963	8.298	3.000.000	19.814	8.830.125	5.030.036	65.325.879

In Argentina, a seguito di un lungo periodo di osservazione dei tassi di altri indicatori, è stato raggiunto un livello globale al verificarsi delle condizioni che determinano la presenza di hyper secondo i principi internazionali (IFRS International Financial Reporting Standards). Ne consegue che, a partire dal 1° luglio 2018, tutte le società operanti in Argentina sono tenute ad applicare nella predisposizione del bilancio lo IAS 29 “Informazioni finanziarie nelle economie iperinflazionate”.

Con riferimento al Gruppo, i risultati finanziari consolidati al 31 dicembre 2021 hanno comportato gli effetti derivanti dall’applicazione del suddetto principio contabile, con decorrenza 1° gennaio 2018.

Il Gruppo presenta i propri dati finanziari consolidati in Euro e, pertanto, non si è resa necessaria alcuna rideterminazione dei valori presentati nel 2021.

Purtroppo, a causa della grande crisi economica e politica che il Paese sta attraversando in questi anni, questo tema dell’iperinflazione dovrebbe continuare ancora per qualche anno.

Ricordando sempre tutti i problemi causati dal Covid-19 in cui sono stati colpiti tutti i Paesi, cosa che è ancora motivo di grande preoccupazione, abbiamo anche l’attuale guerra tra Ucraina e Russia, che colpisce molto l’Argentina, che ha già un’economia indebolita per le ragioni già esposte sopra.

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 29, la rideterminazione del bilancio nel suo complesso ha comportato quanto segue:

- per quanto riguarda il conto economico, i costi e i ricavi sono stati rivalutati applicando la variazione dell’indice generale dei prezzi al consumo per riflettere la perdita di potere d’acquisto della valuta locale al 31 dicembre 2021. Ai fini della conversione del conto economico così rideterminato in Euro, il cambio al 31 dicembre 2021 è stato coerentemente applicato al posto del cambio medio del periodo. Con riferimento ai ricavi netti consolidati del periodo, l’effetto dell’applicazione del principio ha comportato una variazione positiva di 28,4 migliaia di euro per il 2021;
- per quanto riguarda la situazione patrimoniale-finanziaria, gli elementi monetari non sono stati rideterminati in quanto già espressi nell’unità di misura corrente a fine periodo; le attività e passività non monetarie sono state invece rivalutate per riflettere la perdita di potere d’acquisto della valuta locale intervenuta dalla data in cui le attività e passività sono state inizialmente rilevate alla fine del periodo;
- l’effetto determinato sulla posizione monetaria netta per la parte generata nei dodici mesi del 2021 (totale provento di 915,4 migliaia di euro) è stato rilevato a conto economico tra i proventi (oneri) finanziari netti.

2 Forma, contenuto e principi contabili

Il presente bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021, è stato predisposto in conformità agli *International Financial Reporting Standard* (“IFRS”) come di seguito definiti, emanati dall’*International Accounting Standards Board* (di seguito “IASB”) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’*International Financial Reporting Standard Interpretations Committee*, precedentemente denominate “*Standard Interpretations Committee*” (SIC). Gli IFRS sono stati applicati in modo coerente ai periodi esposti nel presente documento, nonché, tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti ed aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi di riferimento.

Il presente bilancio consolidato è espresso in euro ed è costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata, dal Conto economico consolidato e dal Conto economico complessivo consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato, dal Rendiconto Finanziario consolidato e dalle relative note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 “Presentazione del bilancio”.

Il consolidamento è stato eseguito con il metodo dell’integrazione globale, tenuto conto degli interessi minoritari esposti nelle apposite voci del patrimonio netto e del conto economico.

Le società del Gruppo hanno adottato lo stesso periodo contabile della Capogruppo e i principi utilizzati sono i medesimi per la redazione dell'ultimo bilancio annuale e sono stati applicati in modo omogeneo.

Per la Situazione patrimoniale-finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "correnti/non correnti" con specifiche separazioni delle attività e passività destinate alla vendita.

Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o entro i dodici mesi successivi alla chiusura del bilancio. Il Prospetto di conto economico è classificato in base alla natura dei costi mentre il Rendiconto Finanziario è presentato utilizzando il metodo diretto.

Le transazioni con le parti correlate sono relative alle società controllate, collegate, amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche.

Il bilancio è inoltre corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto del dettato dell'articolo 2428 del Codice Civile cui si fa rinvio per quanto riguarda una più dettagliata informativa in merito alle attività del Gruppo e agli eventi significativi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio.

■ USO DI VALUTAZIONI

Non vi sono valutazioni critiche in merito all'applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

■ USO DI STIME E ASSUNZIONI

La redazione di un bilancio in conformità agli IFRS richiede anche l'utilizzo di stime ed assunzioni che si riflettono nel valore di bilancio delle attività e passività, dei costi e ricavi e nell'evidenziazione di attività e passività potenziali. Le stime e le assunzioni sono basate sulle migliori informazioni disponibili alla data di rendicontazione e sulle esperienze pregresse quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni riviste periodicamente e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Le voci che maggiormente sono influenzate dai processi di stima sono la determinazione degli ammortamenti, i test di *impairment* delle attività (compresa la valutazione dei crediti), i fondi per accantonamenti, i benefici per dipendenti, i *fair value* delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite nonché le attività derivanti da contratti con i clienti. Per una migliore comprensione del bilancio, di seguito sono indicate le stime più significative del processo di redazione del bilancio che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi e assunzioni adottati potrebbero aver un impatto rilevante sugli esercizi successivi.

Riduzione di valore delle attività (Goodwill 169 milioni di euro e Marchio 453 milioni di euro)

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo "Avviamento" della presente nota esplicativa, per il calcolo del valore d'uso delle *Cash Generating Units*, il Gruppo ha preso in considerazione, con riferimento al periodo esplicito, gli andamenti attesi risultanti dal budget per il 2022 e, per gli anni successivi, le previsioni incluse nel piano pluriennale 2023 – 2025. L'*impairment test* effettuato sulla base di tali previsioni non ha generato svalutazioni.

Come illustrato nel paragrafo “Acquisizioni dell’esercizio”, la rilevazione delle operazioni di *business combination* implica l’allocazione del corrispettivo dell’acquisizione alle attività e passività dell’impresa acquisita, che sono rilevate al *fair value*. L’eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile, se positiva, è iscritta a *goodwill*; se negativa, è imputata a Conto economico.

Nel processo di attribuzione degli ammontari a talune voci dell’attivo, il Gruppo ha applicato delle stime per determinare il loro *fair value*. Per determinare il *fair value*, il Gruppo ha utilizzato metodi di valutazione, compreso il “discount cash flow analysis”. Per calcolare il valore attuale dei futuri flussi di cassa, è necessario formulare alcune ipotesi in merito a temi incerti, comprese le aspettative della direzione in merito a:

- marginalità del portafogli clienti;
- la probabilità di rinnovo dei contratti con i clienti;
- la selezione del tasso di attualizzazione che riflette il rischio.

Le stime del Gruppo si basano su ipotesi ritenute ragionevoli, ma incerte e prevedibili. Queste valutazioni richiedono l’uso delle assunzioni del management, che potrebbero non riflettere eventi non prevedibili.

Attività per imposte differite

La recuperabilità delle imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l’assorbimento delle predette perdite fiscali o fino alla concorrenza della fiscalità differita connessa alle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per determinare l’ammontare delle imposte anticipate che possono essere rilevate in bilancio in base alla tempistica e all’ammontare dei redditi imponibili futuri. In particolare, si segnala che sono state iscritte imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse per la quota valutata recuperabile a fronte dei redditi imponibili futuri evidenziati nei piani strategici aggiornati del Gruppo, anche in conseguenza della riportabilità temporale illimitata delle perdite fiscali stesse.

Credito verso Sicilia Digitale S.p.A.

Come più ampiamente illustrato nel paragrafo “Crediti Commerciali” della presente nota esplicativa, i crediti verso clienti sono comprensivi dell’esposizione al 31 dicembre 2021 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A. o “SISE”) pari a 133,8 milioni di euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti per 27,4 milioni di euro e del fondo svalutazione interessi di mora per 46,7 milioni di euro) di cui 14,5 milioni di euro di lavori in corso su ordinazione e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell’ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione (“SISEV” o “Venture”) in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

I crediti verso clienti sono comprensivi dell’esposizione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. per 8,35 milioni di euro oggetto di piano di rientro, quale effetto della transazione sottoscritta in data 12 giugno 2019 tra le cessionarie del credito SISEV e Sicilia Digitale S.p.A.. In particolare, in data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta apposita transazione tra le cessionarie del credito SISEV (Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture, quali soci creditori per prestazioni rese e a quel momento non remunerate) e la Sicilia Digitale S.p.A. (“accordo negoziale”) per il riconoscimento ad esse dell’importo complessivo di 19,5 milioni di euro (di cui 13,2 milioni di euro a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e 6,3 milioni di euro a favore di Accenture), con rinuncia alla quota interessi di mora e che definisce, tra l’altro, un piano di rientro del credito transato ha come data ultima di scadenza prevista il 1° maggio 2020. Inoltre, la transazione prevede che il mancato rispetto di alcuna delle scansioni temporali per il pagamento così concordate comporta, per espressa previsione dell’accordo, la risoluzione di esso e la possibilità per le parti creditrici (Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture) di agire per l’intero. Nel contesto illustrato, Sicilia Digitale S.p.A. ha solo parzialmente ottemperato al piano di rientro dei crediti contenuto nella transazione; infatti, si segnala che sin qui risultano non pagati gli importi previsti dalla medesima scrittura a partire dal mese di novembre 2019. Per questo è stata inviata in data 3 febbraio 2020 apposita diffida all’adempimento pena la risoluzione della transazione. Tuttavia, nessun ulteriore pagamento è pervenuto di talché si è disposto lo scioglimento dell’accordo transattivo, con nota del 20 gennaio 2021 e si

è avviata l'esecuzione della sentenza per il maggior importo ivi indicato, attraverso la notifica di apposito atto di precetto (in data 21 febbraio 2020, era stata notificata la sentenza con formula esecutiva).

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2021
Crediti commerciali e attività derivanti dai contratti con i clienti	133.8
Fondo svalutazione crediti	(74.0)
Totale	59.8

Fair value delle opzioni su interessenza di minoranza

Il *fair value* delle passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio delle opzioni, è stato determinato utilizzando il metodo del *discounted operating cash flow* e i piani pluriennali delle controllate interessate.

I prezzi di esercizio sono determinati sulla base degli accordi contenuti nei contratti di opzione sottoscritti dal Gruppo.

Lease term

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di lease, andando a definire per ciascuno di essi il lease term, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o terminazione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo. Per i fabbricati il Gruppo, nel valutare i lease term, ha scelto, basandosi sui piani di sviluppo del business, di considerare, oltre al periodo non cancellabile il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo, non ritenendo che ci fossero fatti o circostanze che portino a considerare i rinnovi aggiuntivi ulteriori come ragionevolmente certi.

3 Principi ed area di consolidamento

■ 3.1 SOCIETÀ CONTROLLATE

Le società controllate sono consolidate a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidate a partire dalla data in cui si perde il controllo. Per controllo si intende la capacità di determinare direttamente o indirettamente le politiche finanziarie e gestionali e farne propri i relativi benefici.

Coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 10 un'impresa è controllata in presenza dei seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita/constituita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili.

Ai fini del consolidamento è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale effettiva di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto.

I risultati economici delle società controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione all'effettiva data di cessione. Le operazioni, i saldi nonché gli utili e le perdite non realizzati sulle transazioni infragruppo sono elisi.

Le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate in un'apposita posta del patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

■ 3.2 SOCIETÀ COLLEGATE

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

L'acquisizione è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto descritto al successivo punto 4.6. Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto. Gli utili e le perdite non realizzati sulle operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata risulta pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

■ 3.3 ACCORDI DI COMPARTICIPAZIONE

Le partecipazioni in *joint venture* sono contabilizzate, coerentemente con quanto previsto dagli IFRS 11, in base al metodo del patrimonio netto applicato come descritto alla nota precedente. Una *joint venture* è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono l'accordo hanno diritti sulle attività e obbligazioni sulle passività relative all'accordo. Nel caso di accordi a controllo congiunto (*joint operations*) è prevista la diretta iscrizione nel bilancio consolidato del pro-quota delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi derivanti dalla *joint operation*.

■ 3.4 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio della Capogruppo e quello delle società nelle quali la stessa detiene il controllo sulla base di quanto disciplinato dall'IFRS 10. Tutti i bilanci delle società del Gruppo sono predisposti alla stessa data e sono riferiti ad un esercizio di uguale durata.

Le società consolidate al 31 dicembre 2021 sono elencate nel seguente prospetto riepilogativo:

Società	Sede	Capitale Sociale	Percentuale di partecipazione		
			Diretta	Indiretta	Totale
Engineering Sardegna S.r.l.	Cagliari	1.000.000 euro	100,00%		100,00%
Engiweb Security S.r.l.	Roma	50.000 euro	100,00%		100,00%
Municipia S.p.A.	Trento	13.000.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering International Belgium S.A.	Bruxelles	61.500 euro	100,00%		100,00%
Engineering D.HUB S.p.A.	Pont-Saint-Martin	2.000.000 euro	100,00%		100,00%
Cybertech S.r.l.	Roma	10.000 euro		100,00%	100,00%
OmnitechIT Secur S.I.	Madrid	3.000 euro		100,00%	100,00%
OmnitechIT GmbH	Geilenkirchen (Germania)	25.000 euro		100,00%	100,00%
Securetech Nordic A.b.	Stoccolma	50.000 SEK		100,00%	100,00%
OmnitechIT Security AS	Oslo	30.000 NOK		100,00%	100,00%
Omnisecure d.o.o.	Belgrado	2.466.177 Rsd		60,00%	60,00%
BW Digitronik A.G.	Ulster (Svizzera)	400.000 CHF		51,00%	51,00%
Pragma S.r.l.	Sommacampagna	100.000 euro		51,00%	51,00%
Nexen S.p.A.	Padova	1.500.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering365 S.r.l. (già MHT S.r.l.)	Lancenigo	50.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering Software Labs d.o.o.	Belgrado	452.000 Rsd	100,00%		100,00%
Nexera S.p.A.	Napoli	678.750 euro	60,00%		60,00%
FDL Servizi S.r.l.	Breno	20.800 euro	95,00%		95,00%
Engi da Argentina S.A.	Buenos Aires	49.900.000 AR\$	91,37%	8,63%	100,00%
Engineering do Brasil S.A.	San Paolo (Brasile)	51.630.020 Reais	100,00%		100,00%
Engineering Ingegneria Informatica Spain S.L.	Madrid	100.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering USA Inc.	Chicago (USA)	260.800 Usd	97,36%		97,36%
Engineering Mexico Informatica S. de R.L.	Monterrey (Messico)	10.000 MXN	10,00%	90,00%	100,00%
Stretford Holdings LLC	Maryland (Usa)	8.466.445 Usd		97,36%	97,36%
Movilitas Cloud LLC	United States	812.796 Usd		97,36%	97,36%
Movilitas Consulting LLC	United States	4.100.563 Usd		97,36%	97,36%
Movilitas Consulting UK Ltd	United Kingdom	100 GBP		97,36%	97,36%
Movilitas Cloud KFT	Hungary	3.000.000 HUF		97,36%	97,36%
Movilitas India LLP	India	7.000.000 INR		97,36%	97,36%
Movilitas Consulting GmbH	Germania	4.222.740 euro		97,36%	97,36%
Naxxos BV	Germania	777.583 euro		97,36%	97,36%
Movilitas Belgium BV	Belgio	4.208.081 euro		97,36%	97,36%
Movilitas France SAS	France	30.000 euro		97,36%	97,36%
Movilitas Consulting Germany Holdings GmbH	Germania	6.054.539 euro		97,36%	97,36%
Movilitas Cloud BV	Belgio	18.550 euro		97,36%	97,36%
WebResults S.r.l.	Treviolo	10.000 euro	100,00%		100,00%
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	Palermo	300.000 euro	65,00%		65,00%
Livebox S.r.l. (già Sogeit Solutions S.r.l.)	Roma	100.000 euro	100,00%		100,00%
Deus Technology S.r.l.	Milano	147.000 euro	100,00%		100,00%
Digitematica S.r.l.	Lomazzo	100.000 euro	80,00%		80,00%
C Consulting S.p.A.	Genova	174.395 euro	100,00%		100,00%
Movilitas Group	Maryland (USA)	18.732.567 Usd	100,00%		100,00%
Engineering ITS AG	Berlino	50.000 euro	100,00%		100,00%
Engineering Software Labs s.r.o.	Praga	100.000 CZK		100,00%	100,00%
Engineering Its Schweiz A.g.	Zurigo	100.000 CFH		100,00%	100,00%

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, le variazioni al perimetro di consolidamento sono rappresentate da operazioni avvenute nel corso del periodo e di seguito dettagliate:

- in data 31 dicembre 2020 Cybertech S.r.l. ha ceduto l'intera quota di partecipazione della società OmnitechIT Turkey s.l. che è quindi uscita dal 1° gennaio 2021 dal perimetro di consolidamento del Gruppo;

- in data 4 marzo 2021 è stata costituita la nuova società Eng Mexico Informatica S. de R.L. con sede legale a Monterrey, Messico, il cui capitale sociale costituito da 10.000 pesos messicani risulta detenuto per il 90% da IT Soft USA Inc. e per il restante 10% direttamente da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- in data 16 marzo 2021 ma con decorrenza economica dal 1° gennaio 2021, Engineering ITS formalizza l'incorporazione delle società controllate:
 - Engineering DSS GmbH;
 - Engineering BSC GmbH;
 - Engineering Software Labs GmbH.

Tale operazione in considerazione delle loro natura di operazione tra entità sotto il comune controllo non ha generato alcun riflesso contabile nel bilancio consolidato del Gruppo Engineering in termini di valore delle attività e passività delle società oggetto dell'operazione:

- in data 14 aprile 2021 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il rimanente 5% di quote di partecipazione della società OverIT S.p.A.. A seguito di tale operazione la Capogruppo ha detenuto direttamente, fino alla data di scissione, il controllo totalitario della società;
- in data 13 maggio 2021 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 60% delle quote di partecipazione della società Nexera S.p.A.;
- in data 13 maggio 2021 la società Sogeit Solutions S.r.l. ha deliberato di variare la propria denominazione sociale in Livebox S.r.l.;
- in data 16 settembre 2021 è stata costituita la società Engineering ITS Schweiz AG;
- in data 23 novembre 2021 la Capogruppo Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquisito il 100% delle quote di partecipazione della società C Consulting S.p.A.;
- in data 21 dicembre 2021, IT Soft USA Inc. ha acquisito il controllo totalitario del gruppo statunitense Movilitas;
- in data 22 dicembre 2021 la controllata Engineering D.HUB S.p.A. ha acquisito il restante 49% di quote di partecipazione dalla società Omnitech S.r.l. del capitale sociale della Cybertech S.r.l.;
- nel mese di dicembre 2021 si è verificato il completamento del processo di scissione della partecipata OverIT S.p.A. dalla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in favore della controllante Centurion Bidco 1 S.p.A. e conseguente uscita di OverIT S.p.A. dal perimetro di consolidamento con decorrenza contabile dal 1° dicembre 2021.

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

In base a quanto richiesto dall'IFRS 12 si riporta di seguito una sintesi dei principali indicatori finanziari delle società aventi *non-controlling interests* significative. Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo fornito ai saldi consolidati del Gruppo Engineering.

(Importi in euro)

Società	Quota interessenza detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Utile/(perdita) detenuta dalle partecipazioni di minoranza		Patrimonio detenuto dalle partecipazioni di minoranza	
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020
Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	35,0%	35,0%	(32.989)	(54.599)	(9.307.795)	(9.253.196)
Pragma S.r.l.	49,0%	74,0%	14.813	125.815	153.748	117.044
Digitematica S.r.l.	20,0%	20,0%	165.787	98.672	185.951	90.254
BW Digitronik A.G.	49,0%	74,0%	(107.838)	58.260	346.199	448.942
Omnisecure d.o.o.	40,0%	69,4%	12.712	50.853	53.214	41.648
Nexera S.p.A.	40,0%	0,0%	(248.930)	0	430.875	0
Altre minorities	N/A	N/A	(433.726)	(126.378)	2.481.061	(1.560.068)
Totale			(630.171)	152.623	(5.656.747)	(10.115.376)

La tabella sottostante riporta i saldi delle società indicate prima delle elisioni intercompany:

(Importi in euro)

Descrizione	Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.		Pragma S.r.l.		Digitelematica S.r.l.		BW Digitronik A.G.		Omnisecure d.o.o.		Nexera S.p.A.
	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2021
Attivo non corrente	0	0	203.982	221.553	132.002	105.607	7.698	11.433	19.075	55.330	2.012.129
Attivo corrente	52.679.468	52.767.260	3.055.585	2.404.766	3.578.833	2.670.333	5.491.090	3.872.653	313.800	374.274	2.357.800
Passivo non corrente	328	328	528.495	522.737	318.671	270.377	0	0	25.232	48.767	1.869.566
Passivo corrente	79.367.096	79.360.632	2.387.069	1.775.349	1.633.474	1.560.935	5.012.336	3.198.585	142.831	247.551	2.045.499
Patrimonio netto di Gruppo	(17.285.905)	(17.184.508)	160.024	41.145	743.803	361.016	360.330	157.819	79.820	18.363	646.313
Patrimonio netto di Terzi	(9.307.795)	(9.253.196)	153.748	117.044	185.951	90.254	346.199	448.942	53.214	41.648	430.875
Ricavi	2.064	2.064	3.409.361	2.856.634	4.105.268	3.200.263	3.578.758	4.834.158	561.037	725.852	2.099.089
Costi	(96.318)	(158.060)	(3.379.131)	(2.686.591)	(3.276.333)	(2.706.904)	(3.798.835)	(4.755.418)	(529.258)	(652.577)	(2.721.414)
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(94.254)	(155.996)	30.230	170.044	828.936	493.359	(220.077)	78.740	31.779	73.275	(622.325)
Utile/(Perdita) dell'esercizio di Gruppo	(61.265)	(101.398)	15.417	44.228	663.149	394.687	(112.239)	20.480	19.067	22.422	(373.395)
Utile/(Perdita) dell'esercizio di Terzi	(32.989)	(54.599)	14.813	125.815	165.787	98.672	(107.838)	58.260	12.712	50.853	(248.930)
Flussi monetari da attività operativa	(110.980)	(13.913)	(6.438)	182.338	714.813	557.276	(557.585)	(145.462)	(33.119)	55.209	1.113.165
Flussi monetari da attività d'investimento	0	0	(8.438)	(8.148)	(11.957)	(8.301)	0	0	0	0	(1.013)
Flussi monetari da attività di finanziamento	0	175.000	(72.839)	(79.763)	(11.032)	(11.575)	338.786	324.014	(37.579)	(31.650)	(978.500)
Totale flussi	(110.980)	161.087	(87.714)	94.428	691.825	537.400	(218.798)	178.552	(70.697)	23.559	133.652

La società Nexera S.p.A. è stata acquisita da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in data 13 maggio 2021.

In data 22 dicembre 2021 la controllata Engineering D.HUB S.p.A. ha acquisito il restante 49% del capitale sociale della società Cybertech S.r.l..

4 Criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro. La descrizione di come il Gruppo gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella nota 4.27.

Il presente bilancio è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione in base al costo storico, fatta eccezione per la valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato a copertura del rischio di variabilità dei flussi di interesse passivi relativa ad un finanziamento in essere.

Si evidenzia che, ove non specificato, le variazioni significative rinvenute nella presente nota sono relative essenzialmente alle variazioni del perimetro di consolidamento sopra indicate.

Nel seguito sono indicati i criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio consolidato.

■ 4.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono costituiti da beni di uso durevole posseduti per essere impiegati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere locati o per essere utilizzati per scopi amministrativi. Non rientrano in tale definizione le proprietà immobiliari possedute al fine principale o esclusivo di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o entrambe le motivazioni ("Investimenti immobiliari").

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato e ogni altro costo direttamente imputabile e necessario alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione materiale non sono mai capitalizzati.

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi ai fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione al lordo degli ammortamenti e al netto delle svalutazioni effettuate. Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle categorie di bilancio si ritiene che le vite utili per categoria, salvo casi specifici, siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3 – 6 anni
Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	3 – 6 anni
Mobili, macchine per ufficio ed attrezzature	6 – 8 anni
Automezzi	4 anni

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene che è riesaminata e ridefinita almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni.

Il valore contabile di un'immobilizzazione materiale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

L'ammortamento ha inizio quando il bene è disponibile e pronto all'uso.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata a conto economico.

■ 4.2 LEASING

Contabilizzazione per il locatario

Il Gruppo rileva l'esistenza di un contratto di leasing alla data di inizio della locazione.

Alla data di rilevazione iniziale, il locatario riconoscerà l'attività (diritto d'uso) oggetto del contratto allo stesso valore attribuito alla relativa passività finanziaria, aggiungendo altre componenti di costi diretti ed eventuali canoni anticipati. Il locatario determina la durata del leasing, che inizia a partire dalla data in cui il bene è disponibile all'uso, a cui vanno aggiunti eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga/risoluzione del leasing, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare/non-esercitare tale l'opzione.

La passività relativa al contratto di leasing è rilevata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito nel contratto di leasing oppure, se non è disponibile, utilizzando il suo tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che è disposto a corrispondere per finanziarsi al fine di ottenere il diritto d'uso di un bene alle medesime caratteristiche del contratto di leasing.

I canoni inclusi nella determinazione della passività finanziaria sono:

- canoni di locazione fissi, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita);
- canoni di locazione variabili che dipendono dal tasso di interesse (inizialmente misurato usando il tasso di interesse relativo alla data di inizio);
- l'ammontare che sarà corrisposto dal locatario sulla base del valore garantito;
- il prezzo di riscatto, qualora il locatario sia ragionevolmente certo di esercitare l'opzione;
- la penalità da corrispondere in caso di conclusione della locazione, se previsto dal contratto.

La passività finanziaria per leasing è esposta nel bilancio consolidato in apposita voce.

La passività, in seguito, è rideterminata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing o della revisione dei pagamenti sostanzialmente fissi, si riduce per effetto dei pagamenti e si incrementa per riflettere gli interessi. I pagamenti variabili che non dipendono da indici o tassi e che quindi non sono riflessi nella passività relativa al contratto di leasing devono essere registrati a conto economico all'atto del pagamento del canone.

Il Gruppo ridetermina il valore delle passività per il lease (e adegua il valore del Diritto d'uso corrispondente) qualora:

- cambi la durata del lease o ci sia un cambiamento nella valutazione dell'esercizio del diritto di opzione; in tal caso la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione rivisto;
- cambi il valore dei pagamenti del lease a seguito di modifiche negli indici o tassi, in tali casi la Passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti del lease al tasso di attualizzazione iniziale (a meno che i pagamenti dovuti in forza del contratto di lease cambino a seguito della fluttuazione dei tassi di interesse, caso in cui dev'essere utilizzato un tasso di attualizzazione rivisto);
- un contratto di lease sia stato modificato e la modifica non rientri nelle casistiche per la rilevazione separata del contratto di lease. In tali casi la passività per il lease è rideterminata attualizzando i nuovi pagamenti per lease al tasso di interesse rivisto.

Il Gruppo non ha rilevato nessuna delle suddette modifiche nel periodo.

Il diritto d'uso include la rilevazione iniziale della corrispondente passività e i canoni anticipati corrisposti prima della data di inizio della locazione, al netto degli incentivi collegati al lease (ad esempio i periodi di locazione gratuita). Successivamente, vengono misurati al costo, al netto di ammortamenti e svalutazioni.

Il diritto d'uso è ammortizzato secondo un criterio sistematico lungo la durata del contratto di leasing. Se il leasing prevede il trasferimento della proprietà o un'opzione di riscatto il cui esercizio si ritiene ragionevolmente certo al termine del contratto, il diritto d'uso viene ammortizzato secondo la vita utile del bene. L'ammortamento viene calcolato a partire dalla data di inizio della locazione.

Il diritto d'uso dei beni in leasing è esposto nel bilancio consolidato in apposita voce.

Viene effettuato un accantonamento a fondo rischi in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 37 nel caso in cui il Gruppo sia obbligato a farsi carico dei costi per smantellamento e rimozione del bene in lease, del ripristino del sito cui insiste il bene in lease o del ripristino del bene alle condizioni richieste dai termini del contratto. Tali costi sono inclusi nel valore del Diritto d'uso.

Il Diritto d'uso è sottoposto al processo di *impairment* previsto dallo IAS 36 in caso di indicatori di perdita di valore.

Tale valore subirà modifiche anche per effetto di nuove valutazioni o modifiche della passività relativa al contratto di leasing.

Nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato il Gruppo suddivide l'ammontare complessivamente pagato tra quota capitale (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria) e quota interessi (rilevata nel flusso monetario derivante da attività finanziaria).

Esenzioni di cui si è avvalso il Gruppo nell'applicazione dell'IFRS 16

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai leasing:

- a breve termine (pari o inferiori all'anno);
- ai leasing di attività di modesto valore (individuato al di sotto di 5.000 euro).

Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti relativi ai predetti leasing come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Contabilizzazione per il locatore

Se il leasing ha le caratteristiche di un finanziamento nella sostanza il Gruppo rileva tra i crediti finanziari l'importo dei canoni da ricevere e distribuisce gli incassi lordi in modo da ottenere un tasso di rendimento costante basato sul metodo dell'investimento netto.

Se invece il leasing ha le caratteristiche del leasing operativo, il Gruppo continuerà a mantenere iscritto il bene tra le proprie attività immobilizzate e rileverà gli incassi come ricavo a quote costanti lungo la durata del leasing. I costi sostenuti per l'ottenimento del contratto sono considerati come oneri accessori al bene locato.

■ 4.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita ad eccezione del marchio, sono rilevate quando sono identificabili ed è probabile che affluiranno al Gruppo benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono valutate inizialmente al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca e sono rilevate direttamente a conto economico.

Le attività realizzate sono ammortizzate dal momento del loro utilizzo o in coincidenza della loro commercializzazione. Fino ad allora sono classificate tra le immobilizzazioni in corso.

Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione di un'immobilizzazione immateriale non sono mai capitalizzati.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile è ripartito in base al criterio a quote costanti lungo il periodo del suo utilizzo atteso. Considerata l'omogeneità delle attività comprese nelle categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria siano le seguenti:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	1 - 5 anni
Diritti, brevetti e licenze	1 - 5 anni
Marchio Engineering	Indefinita
Marchio Deus	Indefinita
Concessioni licenze e marchi	1 - 8 anni
Customer Relationship/Customer list	1 - 5 anni

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di variazioni significative.

Il valore contabile di un'attività immateriale è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino condizioni che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile, viene svolta la procedura di *impairment test*.

Software

I costi direttamente associati a prodotti informatici realizzati internamente o acquistati da terzi, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- fattibilità tecnica e intenzione di completare il prodotto in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- capacità di usare o vendere il prodotto;
- definizione delle modalità con le quali il prodotto genererà probabili benefici economici futuri (esistenza di un mercato per il prodotto o l'utilizzo per fini interni);
- disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate per completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del prodotto;
- capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

Le spese necessarie per attività di sostanziale rifacimento di prodotti sono capitalizzate come migliorie e portate in aumento del costo originario del software. I costi di sviluppo che migliorano le prestazioni del prodotto o lo adeguano a mutamenti normativi si riflettono sui progetti realizzati per i clienti e quindi spesi nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Diritti, brevetti e licenze

I costi associati all'acquisto a titolo d'uso di diritti, brevetti e licenze sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali. Il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato per acquisire il diritto e ogni costo diretto sostenuto per l'adattamento e per l'implementazione nel contesto operativo e produttivo dell'entità. Il periodo d'ammortamento non supera il minore tra la vita utile e la durata del diritto legale o contrattuale.

■ 4.4 AVVIAMENTO

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'acquisizione rispetto alla quota d'interessenza della società nel *fair value* delle attività e passività identificabili alla data d'acquisizione.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società a titolo oneroso non è ammortizzato e viene assoggettato, con cadenza almeno annuale, ad *impairment test*. A tal fine l'avviamento è allocato ad una o più unità generatrice di flussi finanziari indipendenti (*Cash Generating Unit* - CGU). Le eventuali riduzioni di valore che emergono dall'*impairment test* non sono ripristinate nei periodi successivi.

Nel caso di cessioni di attività (o parti di attività) di una CGU, l'avviamento eventualmente associato è incluso nel valore contabile dell'attività ai fini della determinazione dell'utile o perdita da dismissione in proporzione al valore della CGU ceduta.

L'avviamento relativo a società collegate o altre imprese è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento è soggetto ad ogni chiusura di bilancio ad *impairment test* e viene rettificato per eventuali perdite di valore. Le perdite di valore sono imputate direttamente a conto economico.

In tale ottica e coerentemente con le acquisizioni effettuate negli anni passati sono state opportunamente identificate le diverse *Cash Generating Unit* che, rispettando i criteri di autonomia nella struttura organizzativa e capacità di generazione autonoma di flussi di cassa, sono quindi state valutate tramite *impairment test*.

Partendo da una situazione di bilancio di chiusura d'esercizio delle singole CGU e attraverso un modello di calcolo della generazione dei flussi di cassa futuri – *Discounted Cash Flow Model* (DCF) – si determina un Valore Attuale dell'asset oggetto di verifica che, confrontato con il valore contabile netto e appunto l'avviamento iscritto a bilancio, determina la necessità o meno di svalutare l'investimento e imputare conseguentemente o meno una perdita a bilancio.

■ 4.5 PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Una perdita di valore si origina ogni qualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. In presenza di un indicatore di perdita di valore si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione. L'*impairment test* per le immobilizzazioni a vita utile indefinita viene condotto con cadenza almeno annuale indipendentemente dalla presenza di tali indicatori.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendente dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (*Cash Generating Unit* - CGU).

■ 4.6 AGGREGAZIONI AZIENDALI

Nell'IFRS 3 le aggregazioni di imprese sono definite come “una operazione o altro evento con il quale viene acquisito il controllo di una o più attività aziendali”.

Un'aggregazione aziendale può essere effettuata con modalità diverse determinate da motivi legali, fiscali o di altro genere. Può inoltre comportare l'acquisto, da parte di un'entità, del capitale di un'altra entità, l'acquisto dell'attivo netto di un'altra entità, l'assunzione delle passività di un'altra entità o l'acquisto di parte dell'attivo netto di un'altra entità che, aggregata, costituiscono una o più attività aziendali. L'aggregazione può essere realizzata tramite l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il trasferimento di denaro, di altre disponibilità liquide o di altre attività, oppure tramite una loro combinazione. L'operazione può avvenire tra i soci delle entità che si aggregano o tra un'entità e i soci di un'altra entità. Può comportare la costituzione di una nuova entità che controlli le entità che partecipano all'aggregazione o l'attivo netto trasferito oppure la ristrutturazione di una o più entità che partecipano all'aggregazione.

Le *business combination* sono contabilizzate secondo l'*acquisition method*. Tale metodologia presuppone che il prezzo dell'acquisizione debba essere riflesso sul valore dei beni dell'entità acquisita e tale attribuzione deve avvenire al *fair value* (delle attività e delle passività) e non ai loro valori contabili. La differenza (positiva) costituisce l'avviamento.

Le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata, che non comportano la perdita del controllo, sono contabilizzate come operazioni sul capitale. In tale circostanza i valori contabili delle partecipazioni devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata. Qualsiasi differenza tra il valore di rettifica delle partecipazioni di minoranza ed il valore equo del corrispettivo pagato o ricevuto viene rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

■ 4.7 ALTRI INVESTIMENTI E PARTECIPAZIONI

Le acquisizioni in partecipazioni sono contabilizzate al *fair value* del corrispettivo più i costi direttamente attribuibili.

Inoltre è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

Società collegate

Si definiscono collegate le società in cui si esercita un'influenza significativa. Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione.

■ 4.8 ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nelle altre attività non correnti sono iscritti i crediti finanziari con scadenza superiore ai 12 mesi e le partecipazioni in altre imprese.

Gli investimenti in altre imprese si riferiscono a partecipazione diverse da quelle controllate, collegate e *joint venture* e sono contabilizzate al *fair value* rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo. Inoltre è considerata un'obiettiva evidenza di perdita di valore una riduzione significativa e prolungata del *fair value* della partecipazione al di sotto del costo rilevato inizialmente.

■ 4.9 RIMANENZE

Le rimanenze sono beni posseduti per la vendita nel normale svolgimento dell'attività ovvero impiegati o da impiegarsi nei processi produttivi per la vendita o prestazione di servizi.

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo di acquisto e valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. Il costo d'acquisto è comprensivo di tutti i costi di diretta imputazione e dei costi indiretti ed è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

■ 4.10 ATTIVITÀ DERIVANTI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Le attività derivanti da contratti con i clienti sono rappresentate da specifici progetti in corso di avanzamento in relazione a contratti di durata pluriennale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali e i costi connessi sono rilevati in base al metodo della percentuale di completamento, così da attribuire i ricavi ed il risultato economico secondo la competenza temporale.

Se l'esito di un progetto in corso di avanzamento non può essere stimato in modo affidabile, i ricavi contrattuali sono rilevati nella misura dei costi sostenuti sempre che sia probabile che tali costi siano recuperabili.

La somma dei costi sostenuti e del risultato rilevato su ciascun progetto è confrontata con le fatture in acconto emesse alla data di rendicontazione. Se i costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate) sono superiori alle fatturazioni in acconto, la differenza è classificata nell'attivo corrente alla voce "Attività derivanti da contratti con i clienti". Se le fatturazioni in acconto sono superiori ai costi sostenuti più gli utili rilevati (dedotte le perdite rilevate), la differenza viene classificata nel passivo corrente alla voce "Debiti commerciali".

■ 4.11 COSTI CONTRATTUALI DIFFERITI

4.11.a Costi incrementali per l'ottenimento del contratto

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, a condizione che essi siano considerati "incrementali" e recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto. I costi incrementali sono tutti quei costi che vengono sostenuti come conseguenza dell'acquisizione della commessa. I costi, invece, che sono stati sostenuti indipendentemente dall'acquisizione della commessa, non potendo essere qualificati come incrementali, vengono spesi a conto economico non concorrendo a fare avanzamento contrattuale (costo non imputabile a *cost-to-cost*).

I costi incrementali vengono sospesi e contabilizzati in un'apposita voce dell'attivo corrente (Costi contrattuali differiti) e rilasciati sistematicamente in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente.

4.11.b Costi per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 prevede la sospensione dei costi per l'adempimento del contratto, cioè quei costi che rispettino tutti i seguenti criteri:

- si riferiscono direttamente al contratto;
- generano e migliorano le risorse che saranno utilizzate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale;
- sono recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto.

Solitamente tale tipologia di costi è rappresentata da costi pre-operativi, che non trovano esplicito riconoscimento all'interno degli accordi contrattuali verso clienti e vengono remunerati attraverso il margine complessivo di commessa. In tale caso, nel rispetto delle tre condizioni sopra richiamate, i costi pre-operativi

vengono sospesi e rilasciati sistematicamente, in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/ servizi al cliente.

In aggiunta a quanto sopra specificato, le nuove disposizioni introdotte dall'IFRS 15 definiscono tutti quei costi che, per loro natura, non possono concorrere ad avanzamento contrattuale in quanto, nonostante siano specificatamente riferibili al contratto e siano considerati recuperabili, non concorrono a generare o migliorare le risorse che verranno impiegate per il soddisfacimento della *performance obligation* contrattuale, né contribuiscono al trasferimento del controllo dei beni e/o servizi al cliente.

■ 4.12 CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali sono posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è la raccolta dei flussi di cassa contrattuali costituiti unicamente da pagamenti del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Di conseguenza, sono inizialmente iscritti al valore nominale, rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia del tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni, mediante l'iscrizione di un fondo svalutazione crediti. I crediti commerciali sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

A ciascuna data di riferimento del bilancio, le attività finanziarie, con l'eccezione di quelle misurate al *fair value* con contropartita in conto economico, sono analizzate per verificare l'esistenza di indicatori di un'eventuale riduzione del loro valore (*impairment*).

L'IFRS 9 richiede l'applicazione di un modello basato sulle perdite attese su crediti. La Società applica l'approccio semplificato per stimare le perdite attese lungo la vita del credito e tiene conto della sua esperienza storica delle perdite su crediti, aggiustata per riflettere le condizioni attuali e le stime in merito alle condizioni economiche future. Il modello delle perdite attese su crediti richiede la rilevazione immediata delle perdite previste nel corso della vita del credito stesso, non essendo necessario il verificarsi di un *trigger event* per la rilevazione delle perdite.

Per i crediti commerciali contabilizzati con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

I crediti ceduti attraverso operazioni di *factoring* pro-soluto, a seguito delle quali è avvenuto il trasferimento a titolo definitivo al cessionario dei rischi e dei benefici relativi ai crediti ceduti, sono rimossi dal bilancio al momento dell'avvenuto trasferimento. I crediti ceduti, invece, attraverso operazioni di *factoring* pro-solvendo non sono rimossi dal bilancio.

Nel corso del 2021, il Gruppo non ha rilevato problemi di incasso dei crediti commerciali. I settori Finanza, Telco e Utilities non evidenziano problemi in relazione al Covid e i clienti sono grandi aziende con merito creditizio primario. L'industria nel settore automotive e travel potrebbe presentare talune criticità, tuttavia i clienti di questo settore sono rappresentati da grandi aziende e il Gruppo ha valutato, al momento, che l'impatto del Covid sull'incasso dei crediti non rappresenta un rischio.

Dopo aver valutato le informazioni storiche e prospettiche, il Gruppo ritiene che non ci sia un significativo impatto sulle perdite attese dei crediti.

■ 4.13 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve con scadenza originaria non superiore a tre mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione della situazione patrimoniale finanziaria sono inclusi nelle "passività finanziarie". Le disponibilità liquide sono rilevate al *fair value*.

■ 4.14 ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE

Un'attività operativa cessata è una componente della società che è stata dismessa o classificata come posseduta per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività oppure è una controllata acquisita esclusivamente con l'obiettivo di rivenderla. Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente. Quando un'attività viene classificata come cessata, il prospetto del conto economico separato e del conto economico complessivo comparativo viene rideterminato come se l'operazione fosse cessata a partire dall'inizio del periodo comparativo.

■ 4.15 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Le azioni proprie in portafoglio sono rilevate a detrazione del capitale sociale per il valore nominale delle azioni mentre l'eccedenza del valore contabile rispetto al valore nominale è imputata a riduzione delle altre riserve. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita emissione o cancellazione di propri strumenti di patrimonio.

■ 4.16 RISERVE

Le riserve sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

■ 4.17 UTILI A NUOVO/(PERDITE A NUOVO)

La posta Utili/(Perdite) a nuovo include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie inoltre i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

■ 4.18 PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, sono contabilizzate inizialmente al *fair value* delle somme incassate, rettificato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

■ 4.19 TRATTAMENTO DELLE OPZIONI PUT SU AZIONI DI IMPRESE CONTROLLATE

Lo IAS 32 stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dia luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione.

Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impresie controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito.

Il Gruppo:

- (i) iscrive in contropartita delle riserve di patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo (*unwinding* dell'attualizzazione del prezzo d'esercizio);
- (ii) imputa queste ultime a conto economico.

■ 4.20 BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico del periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro

I benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono rilevati come costo quando la Società si è impegnata, in modo comprovabile e senza realistiche possibilità di recesso, con un piano formale dettagliato che preveda la conclusione del rapporto di lavoro prima della normale data di pensionamento o a seguito di un'offerta formulata per incentivare le dimissioni volontarie. Nel caso di un'offerta formulata dalla Società per incentivare le dimissioni volontarie, i benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro sono contabilizzati come costo a conto economico se l'accettazione dell'offerta è probabile e se il numero dei dipendenti che si prevede accetteranno l'offerta è attendibilmente stimabile. I benefici che sono dovuti oltre dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio sono attualizzati.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto rappresenta un piano a benefici definiti determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione per il TFR maturato al 31 dicembre 2006. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa italiana vigente, rettificata per tener conto degli utili/perdite attuariali. L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Utili e perdite attuariali sono rilevate per intero per competenza nel conto economico complessivo e contabilizzate tra le poste del patrimonio netto.

Piani a contribuzione definita

Le società del Gruppo a partire dal 1° gennaio 2007 partecipano a piani pensionistici a contribuzione definita mediante versamenti di contributi a programmi a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo in cui dovuti.

Pagamenti basati su azioni

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni) con riferimento ai piani di assegnazione azionaria a favore dei dipendenti regolati per azioni (*Share Based Payment Equity Settled*) il costo del piano di incentivazione è ripartito lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cd. *vesting period*) ed è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato alla data di assunzione dell'impegno in modo da riflettere le condizioni di mercato esistenti alla data in questione. Ad ogni data di bilancio, vengono verificate le ipotesi in merito al numero di opzioni che ci si attende giungano a maturazione. L'onere di competenza dell'esercizio è riportato nel conto economico, tra i costi del personale, e in contropartita è rilevata una riserva di patrimonio netto.

■ 4.21 FONDI PER RISCHI, PASSIVITÀ ED ATTIVITÀ POTENZIALI

Secondo lo IAS 37 gli accantonamenti ai fondi per rischi rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono rilevati quando: a) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; b) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; c) l'ammontare dell'obbligazione è stimabile in modo attendibile.

L'importo rilevato rappresenta la migliore stima in relazione alle risorse richieste per l'adempimento dell'obbligazione, compresi gli oneri legali di difesa. Laddove l'effetto del valore attuale dell'esborso è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore delle risorse che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione alla scadenza attualizzato ad un tasso nominale senza rischi. Le attività e passività potenziali (attività e passività possibili o non contabilizzate perché di ammontare non attendibilmente determinabile) non sono rilevate in bilancio. È fornita tuttavia informativa al riguardo.

4.22 RICAVI E COSTI

Ricavi

Il Gruppo procede al riconoscimento dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti e dei relativi riflessi contabili attraverso le seguenti fasi:

- identificazione del contratto;
- identificazione delle *performance obligation* presenti nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione a ciascuna *performance obligation* individuata;
- rilevazione dei ricavi al momento del soddisfacimento della *performance obligation*.

Pertanto, l'ammontare che la Società iscrive come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le obbligazioni contrattuali sottostanti, ovvero quando il Gruppo ha trasferito il controllo del bene o servizio al cliente, nelle seguenti modalità:

- lungo un periodo (*"over time"*);
- in un determinato momento nel tempo (*"at point in time"*).

Nella tabella che segue sono riportate le principali tipologie di prodotti e servizi che il Gruppo fornisce ai propri clienti e le relative modalità di rilevazione:

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi			
	Commesse Deliverable based	Commesse Resource based	Commesse Service based	Commesse Assistance and maintenance based
At a point in time	n/a	n/a	Attività relativa alla prestazione di servizi la cui accettazione da parte del cliente è vincolata all'accadimento di eventi specifici, ivi inclusa la rivendita di hardware e software. I ricavi vengono contabilizzati sulla base di eventi specifici, quali ad esempio la consegna/installazione.	n/a
Over time	Commesse gestite secondo la modalità "chiavi in mano" con durata annuale o pluriennale. I ricavi vengono contabilizzati sulla base della percentuale dei costi maturati sui costi totali di commessa rispetto ai ricavi di commessa.	Attività di consulenza erogata in modalità a consumo. I ricavi vengono contabilizzati sulla base dei giorni lavorati per la tariffa prevista da listino.	n/a	Attività di erogazione di servizi in genere con avanzamento periodico e costante. I ricavi vengono calcolati in base alla durata ed al valore del periodo (mensile, trimestrale, semestrale). Caratteristica di questa tipologia di commessa è l'assenza di learning curve, pertanto il costo sostenuto per offrire il servizio al cliente rimane costante per tutta la durata del contratto.

Commesse "Deliverable based"

Questa tipologia di commessa in genere include progetti a prezzo fisso, quali ad esempio la progettazione e lo sviluppo di sistemi IT personalizzati e dei processi correlati l'ingegnerizzazione e l'automazione dei processi di produzione industriale e di distribuzione e stoccaggio dell'energia nonché la realizzazione di nuove piattaforme digitali integrate nei processi e nelle applicazioni dei clienti.

I termini del contratto in genere vanno da qualche mese a 1/2 anni.

I prezzi del contratto potrebbero essere soggetti a incentivi e sanzioni, basati sul raggiungimento di obiettivi prestazionali specifici o livello di benefici erogati al cliente.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché almeno una delle seguenti condizioni è soddisfatta:

- (i) la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- (ii) il Gruppo costruisce un'attività che non ha un uso alternativo (ad es. è specifico per il cliente) e il Gruppo ha un diritto esecutivo al pagamento per le prestazioni fino a quel momento eseguite in caso di risoluzione da parte del cliente.

Il Gruppo applica il metodo del *cost-to-cost* per misurare i progressi fino al completamento.

La percentuale di completamento si basa sui costi sostenuti fino ad oggi relativi alla stima totale dei costi da sostenere per il completamento del contratto. Le stime dei costi totali del contratto vengono riviste quando sorgono nuovi elementi e la variazione delle stime e della percentuale di completamento viene rilevata a conto economico.

I costi relativi a questi contratti sono spesi quando sostenuti.

La fatturazione avviene al raggiungimento di determinati *milestone* o all'accettazione da parte del cliente del lavoro eseguito.

La differenza fra i ricavi spettanti e la fatturazione già effettuata per certificare l'avanzamento dei lavori viene rilevata nella voce "Attività derivanti dai contratti con i clienti".

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Resource based"

Questa tipologia di commessa in genere include attività di consulenza IT o attività operativa su sistemi e applicativi dei clienti.

I ricavi derivanti dalle Commesse *Resource based* sono rilevati sulla base delle ore uomo (o giorni uomo) consumate per l'adempimento del servizio.

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

La misurazione delle Commesse *Resource based* si basa sul numero di ore (o giorni lavorativi) erogate valorizzate sulla base di rate definiti.

Commesse "Service based"

Il Gruppo fornisce beni (es: software) e servizi (es.: installazione, riscossione delle imposte, ecc.) ai clienti.

Tali ricavi sono rilevati *at a point in time*, quando il controllo del bene o tutti i benefici derivanti dall'erogazione del servizio sono stati trasferiti al cliente.

In particolare, nel servizio di riscossione tributi eseguito per la Pubblica Amministrazione i ricavi sono rilevati quando il Gruppo effettua la riscossione (nello specifico, quando l'imposta è stata pagata dal contribuente).

I costi diretti imputati all'attività di riscossione tributi che sono ritenuti recuperabili attraverso i corrispettivi che si aspetta ragionevolmente di incassare lungo la durata del contratto vengono rilevati, fino al momento in cui viene adempiuta l'obbligazione, tra i "Costi contrattuali differiti".

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Commesse "Assistance and maintenance based"

Questa tipologia di commessa in genere include servizi di assistenza e manutenzione, servizi innovativi forniti in modalità cloud, nonché licenze fornite in modalità "as a service" quindi in "Right to Access".

Per questi contratti, i ricavi sono generalmente riconosciuti *over time*, poiché il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione del servizio da parte del Gruppo man mano che quest'ultimo lo effettua.

Generalmente l'importo da fatturare è rappresentativo del servizio erogato mensilmente/trimestralmente al cliente.

Le up-front fees (non rimborsabili) ricevute dal cliente, ove presenti, sono riconosciute lungo la durata del servizio.

Costi

Gli interessi sono rilevati al tasso effettivo in base al criterio della competenza temporale.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico sono generalmente considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento. Tali costi sono quasi interamente riconducibili a costi per il personale.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea, salvo quando sia ragionevolmente certa la cessione delle azioni prima dello stacco della cedola.

■ 4.23 CONTRIBUTI

I contributi sono rilevati quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che sono soddisfatte le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costi, sono rilevati come ricavi, ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Qualora il contributo fosse correlato a un'attività, per esempio a conti impianto, viene iscritto a conto economico tra i ricavi piuttosto che come posta rettificata del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto. Successivamente si tiene conto della vita utile del bene per il quale è stato concesso, mediante la tecnica dei risconti.

Un contributo pubblico riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale esso diventa esigibile.

■ 4.24 IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore in materia tributaria.

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati portati a nuovo, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

■ 4.25 CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA**Moneta funzionale e di presentazione**

Le poste di bilancio sono valutate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui l'entità opera ("moneta funzionale").

La valuta funzionale della Capogruppo è l'euro che rappresenta la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al cambio della data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta alla data di rendicontazione sono rilevati a conto economico.

Conversioni dei bilanci di gestioni estere

Una gestione estera è un'entità, quale una controllata, collegata o *joint venture* di un'entità che redige il bilancio, le cui attività sono situate o gestite in un Paese o in una valuta differente da quelle dell'entità

che redige il bilancio. La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico espressi nella valuta funzionale della gestione estera sono convertiti nella moneta di presentazione del bilancio consolidato al tasso di chiusura dell'esercizio per attività e passività ed ai tassi di cambio alle date delle operazioni per i ricavi e costi di conto economico o conto economico complessivo. Questi ultimi sono convertiti al cambio medio di periodo quando questo approssima i cambi alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla menzionata conversione e dalla conversione del patrimonio netto di apertura al tasso di chiusura sono rilevate nel conto economico complessivo. L'ammontare complessivo delle differenze di cambio è presentato in una componente separata di patrimonio netto fino alla dismissione della gestione estera.

■ 4.26 CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, ERRORI E CAMBIAMENTI DI STIMA

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili adottati sono modificati da un esercizio all'altro solo se il cambiamento è richiesto da un principio o se contribuisce a fornire informazioni maggiormente attendibili e rilevanti degli effetti delle operazioni compiute sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico o sui flussi finanziari dell'entità. I cambiamenti di principi contabili sono contabilizzati retrospettivamente con imputazione dell'effetto a patrimonio netto del primo degli esercizi presentati; l'informazione comparativa è adattata conformemente. L'approccio prospettico è effettuato solo quando risulta impraticabile ricostruire l'informazione comparativa. L'applicazione di un principio contabile nuovo o modificato è contabilizzata come richiesto dal principio stesso. Se il principio non disciplina le modalità di transizione, il cambiamento è contabilizzato secondo il metodo descritto nel paragrafo precedente.

Correzione di errori di esercizi precedenti

Nel caso di errori rilevanti si applica lo stesso trattamento previsto per i cambiamenti nei principi contabili illustrato al paragrafo precedente. Nel caso di errori non rilevanti la contabilizzazione è effettuata a conto economico nel periodo in cui l'errore è rilevato.

Cambiamenti di stima

I cambiamenti di stima sono contabilizzati prospetticamente con imputazione degli effetti a conto economico, nell'esercizio in cui avviene il cambiamento se influisce solo su quest'ultimo, nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi successivi se il cambiamento influisce anche su questi ultimi.

■ 4.27 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E DEL CAPITALE PROPRIO

Come in tutte le aziende esistono dei fattori di rischio che possono avere dei riverberi sui risultati del Gruppo e per questo sono state varate talune procedure atti a prevenirli. Ricordiamo che tali procedure esprimono gli impegni e le responsabilità e sono improntati alla massima trasparenza e correttezza. Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e di monitorare i rischi ed il rispetto di tali limiti. Queste politiche ed i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo.

Le attività della Società sono esposte ai seguenti rischi: rischio di mercato (definito come di cambio e di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del capitale proprio, il Consiglio di Amministrazione prevede il mantenimento di un livello elevato dello stesso al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora il rendimento del capitale, inteso come il risultato delle attività operative in rapporto al patrimonio netto totale. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, monitora il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

4.27.1 Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono le perdite attese su crediti.

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito. Il mantenimento di un'efficace gestione del rischio di

credito costituisce un obiettivo strategico per la Società ed in tal senso, la tipologia di business e gli strumenti di pagamento attivati garantiscono nel complesso un rischio di credito contenuto.

Il Gruppo rileva un fondo svalutazione crediti per perdite attese su investimenti in strumenti di debito che sono valutati al costo ammortizzato o su FVTOCI, crediti di leasing, crediti commerciali e attività contrattuali, nonché su contratti di garanzia finanziaria. L'importo delle perdite attese su crediti è aggiornato ad ogni data di bilancio per riflettere le variazioni del rischio di credito dalla rilevazione iniziale del rispettivo strumento finanziario.

Il Gruppo rileva sempre le perdite attese su crediti a vita (ECL) per crediti commerciali, attività in conto contratto e crediti per leasing. Le perdite attese su tali attività finanziarie sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento basata sull'esperienza storica di perdita del credito del Gruppo, rettificata per i fattori specifici dei debitori, condizioni economiche generali e una valutazione sia della direzione attuale che della previsione di condizioni alla data di riferimento del bilancio, compreso il valore temporale del denaro ove appropriato.

L'esposizione massima al rischio di credito è desumibile più analiticamente nel paragrafo "Crediti Commerciali" della presente nota.

4.27.2 Rischio di liquidità

Con riferimento al rischio di liquidità, è inteso come difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria.

Il difficile contesto economico dei mercati e di quelli finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile. Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile e la gestione accentrata della tesoreria di Gruppo.

Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto delle disponibilità liquide, della propria capacità di generare flussi di cassa, della capacità di reperire fonti di finanziamento nel mercato obbligazionario e della disponibilità di linee di credito da parte degli istituti bancari.

Una dettagliata analisi delle scadenze previste per le passività finanziarie è riportata ai paragrafi 20 e 25 della presente nota.

4.27.3 Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e all'ottimizzazione del costo del debito.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- perseguire la difesa dello scenario del piano a lungo termine dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo;
- gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative e di investimento M&A oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo deriva da prestiti bancari. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento dei tassi per mitigare tale rischio e, quando lo ritiene opportuno, fa eventualmente ricorso all'utilizzo di strumenti derivati designati come "cash flow hedges". L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte coerenti con le strategie di gestione dei rischi del Gruppo che non prevedono strumenti derivati con scopi di negoziazione.

■ 4.28 PARTI CORRELATE

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., ha approvato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, con decorrenza 1° gennaio 2011, la Procedura per l'individuazione e l'effettuazione di Operazioni con Parti Correlate. Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato operazioni con alcune parti correlate.

Tutti i saldi con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Le condizioni generali che regolano le operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e loro parti correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili effettuate a normali condizioni di mercato con dirigenti senza responsabilità strategiche delle stesse entità.

■ 4.29 NUOVI IFRS E INTERPRETAZIONI DELL'IFRIC

Ai fini della redazione del bilancio consolidato del Gruppo sono stati applicati i Principi Contabili Internazionali (IFRS) omologati dalla Commissione Europea e in vigore al 31 dicembre 2019. Con riferimento ai nuovi IFRS in vigore si evidenzia la prima applicazione dell'IFRS 16 "Leases", a partire dal 1° gennaio 2019, i cui impatti sono commentati in dettaglio nel seguito.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2021.

- In data 31 marzo 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **"Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021 (Amendments to IFRS 16)"** con il quale estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento emesso nel 2020, che prevedeva per i locatari la facoltà di contabilizzare le riduzioni dei canoni connesse al Covid-19 senza dover valutare, tramite l'analisi dei contratti, se fosse rispettata la definizione di *lease modification* dell'IFRS 16. Pertanto i locatari che hanno applicato tale facoltà nell'esercizio 2020, hanno contabilizzato gli effetti delle riduzioni dei canoni di affitto direttamente a conto economico alla data di efficacia della riduzione. L'emendamento del 2021, disponibile soltanto per le entità che abbiano già adottato l'emendamento del 2020, si applica a partire dal 1° aprile 2021 ed è consentita un'adozione anticipata. La Società si è avvalsa della facoltà di contabilizzare a conto economico eventuali riduzioni sui canoni. Tali importi non risultano essere significativi a livello consolidato.
- In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato, alla luce della riforma sui tassi di interesse interbancari quale l'IBOR, il documento "Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2" che contiene emendamenti ai seguenti standard:
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures;
 - IFRS 4 Insurance Contracts;
 - IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - **Amendments to IFRS 3 Business Combinations:** le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - **Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment:** le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - **Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets:** l'emendamento

chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020:** le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – *Insurance Contracts*.

L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico *principle-based* per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene.

Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore.

Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un *General Model* o una versione semplificata di questo, chiamato *Premium Allocation Approach* ("PAA").

Le principali caratteristiche del *General Model* sono:

- le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
- la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
- le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
- esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale;
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del *General Model*. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i *claims* in essere, che sono misurati con il *General Model*. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il *claim*.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una *discretionary participation feature* (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – *Financial Instruments* e l'IFRS 15 – *Revenue from Contracts with Customers*. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo principio.

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”**. Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati **“Disclosure of Accounting Policies – Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2”** e **“Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8”**. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”**. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (*“Rate Regulation Activities”*) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

■ 4.30 STAGIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA DEL GRUPPO

L'attività della Società non è soggetta a stagionalità direttamente correlata alla tipologia di business.

5 Informativa di settore

Il management ha identificato sei settori operativi, secondo quanto disposto dall'IFRS 8.

I settori dello schema primario sono determinati sulla base delle competenze e mercato di riferimento delle singole società del Gruppo e riflettono il modello di business che è attualmente suddiviso in sei settori merceologici:

- Finanza, si riferisce a servizi IT offerti a banche, assicurazioni e istituti finanziari;
- Pubblica Amministrazione e Municipalità, si riferisce ai servizi IT offerti alle pubbliche amministrazioni locali centralizzate;
- Sanità, si riferisce ai servizi IT offerti all'assistenza sanitaria;
- Industria e Servizi, si riferisce ai servizi IT offerti alle grandi e medie imprese;
- Telco & Media, si riferisce ai servizi IT offerti alle società di telecomunicazioni e media;
- Energy & Utilities, si riferisce ai servizi IT offerti per gli operatori del mercato energetico e delle utilities.

Le politiche contabili dei settori operativi sono le stesse del Gruppo descritte nella nota 4.

L'EBITDA *adjusted* rappresenta per il Gruppo l'Indicatore Alternativo di Performance ai fini dell'allocazione delle risorse e della valutazione delle performance del settore, nonché degli obiettivi.

I ricavi ed i costi diretti sono allocati in relazione al settore di appartenenza. Gli altri ricavi o proventi e i costi delle strutture centrali, non riconducibili specificatamente ai vari settori, sono stati attribuiti in relazione ai ricavi netti degli stessi, che rappresentano il driver di allocazione più appropriato.

I settori operativi possono essere sintetizzati come di seguito.

Descrizione	(Importi in milioni di euro)			
	31.12.2021		31.12.2020	
Valore della produzione				
Finanza	279,1	21,50%	274,6	22,5%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	296,0	22,81%	277,4	22,8%
Sanità	98,1	7,56%	78,3	6,4%
Industria e Servizi	292,9	22,57%	261,1	21,4%
Telco & Media	133,5	10,29%	130,7	10,7%
Energy & Utilities	198,4	15,28%	196,3	16,1%
Ricavi netti	1.298,0	100,0%	1.218,5	100,0%
Altri ricavi	23,3		23,0	
Totale valore della produzione	1.321,3		1.241,5	

Non ci sono ricavi comuni a più settori.

I principali servizi offerti dal Gruppo sono indicati nella nota 37. Si segnala che l'EBITDA *adjusted* non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea. Conseguentemente il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi. Di seguito è riportata un'analisi dell'EBITDA *adjusted* del Gruppo per settore operativo:

(Importi in milioni di euro)

Descrizione	31.12.2021		31.12.2020	
EBITDA <i>adjusted</i>				
Finanza	73,2	36,9%	63,4	35,8%
% sui ricavi netti	26,2%		23,1%	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	36,9	18,6%	33,1	18,7%
% sui ricavi netti	12,5%		11,9%	
Sanità	20,5	10,3%	16,3	9,2%
% sui ricavi netti	20,9%		20,9%	
Industria e Servizi	29,3	14,8%	24,3	13,7%
% sui ricavi netti	10,0%		9,3%	
Telco & Media	13,1	6,6%	10,9	6,1%
% sui ricavi netti	9,8%		8,3%	
Energy & Utilities	25,2	12,7%	29,3	16,5%
% sui ricavi netti	12,7%		14,9%	
Totale EBITDA <i>adjusted</i>	198,2	100,0%	177,4	100,0%
% sui ricavi netti	15,3%		14,6%	

Ai fini del monitoraggio delle performance dei settori operativi e dell'allocazione delle risorse tra i settori, il Gruppo monitora le attività immateriali e l'avviamento attribuibili a ciascuno di essi.

Di seguito viene fornita un'analisi delle attività immateriali e dell'avviamento del Gruppo per settore operativo:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021					31.12.2020				
	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale	Customer List	Attività immateriali	Totale attività immateriali	Avviamento	Totale
Finanza	25.926.790	0	25.926.790	55.424.246	81.351.036	26.997.761	0	26.997.761	40.871.386	67.869.147
Pubblica Amministrazione e Municipalità	1.416.942	0	1.416.942	21.932.723	23.349.665	1.416.942	0	1.416.942	18.906.052	20.322.994
Sanità	0	0	0	10.796.515	10.796.515	0	0	0	8.664.158	8.664.158
Industria e Servizi	4.577.641	0	4.577.641	56.617.821	61.195.463	17.623.980	0	17.623.980	10.605.356	28.229.336
Telco & Media	0	0	0	10.292.146	10.292.146	0	0	0	8.218.871	8.218.871
Energy & Utilities	0	0	0	14.046.531	14.046.531	0	0	0	13.655.783	13.655.783
Totale settori operativi	31.921.374	0	31.921.374	169.109.982	201.031.355	46.038.683	0	46.038.683	100.921.606	146.960.289
Attività non allocate	0	492.601.431	492.601.431	0	492.601.431	0	480.625.864	480.625.864	0	480.625.864
Totale	31.921.374	492.601.431	524.522.804	169.109.982	693.632.786	46.038.683	480.625.864	526.664.547	100.921.606	627.586.153

A) Attivo non corrente

6 Immobili, impianti e macchinari

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Immobili, impianti e macchinari	25.704.985	26.406.285	(701.300)

(Importi in euro)						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e Comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Costo storico al 31.12.2020	8.904.460	7.245.972	31.122.991	7.614.967	544.499	55.432.889
Fondo ammortamento al 31.12.2020	1.330.525	4.001.186	20.374.775	3.134.582	185.535	29.026.604
Saldo al 31.12.2020	7.573.935	3.244.785	10.748.216	4.480.385	358.964	26.406.285
Costo storico al 31.12.2021	8.943.276	9.267.139	34.824.177	8.329.994	562.076	61.926.662
Fondo ammortamento al 31.12.2021	1.668.158	5.033.549	24.787.623	4.443.061	289.285	36.221.677
Saldo al 31.12.2021	7.275.118	4.233.590	10.036.554	3.886.933	272.791	25.704.985

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, avvenuta nel periodo, è la seguente:

(Importi in euro)						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezz. ind.li e Comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Totale
Saldo al 01.01.2020	8.009.534	3.663.001	12.698.951	4.757.113	664.052	29.792.652
Movim. area consolidamento	0	(69.855)	(404.006)	(198.407)	(44.533)	(716.801)
Impatto Delta Cambio	(106.909)	(3.387)	(127.405)	(63.327)	(144.444)	(445.472)
Incremento	8.300	685.365	4.156.505	1.106.046	48.689	6.004.905
Decremento	0	(0)	(281.860)	(32.588)	(20.440)	(334.888)
Ammortamento	(336.990)	(1.030.339)	(5.293.969)	(1.088.452)	(144.360)	(7.894.110)
Saldo al 31.12.2020	7.573.935	3.244.785	10.748.216	4.480.385	358.964	26.406.285
Movim. area consolidamento	0	118	176.624	229.218	512	406.473
Impatto Delta Cambio	(22.530)	(5)	9.236	9.484	3.729	(86)
Incremento	61.346	1.972.730	4.184.182	385.670	0	6.603.928
Decremento	0	0	(360.886)	(204.599)	(3.680)	(569.165)
Ammortamento	(337.633)	(984.039)	(4.720.817)	(1.013.226)	(86.735)	(7.142.450)
Saldo al 31.12.2021	7.275.118	4.233.590	10.036.554	3.886.933	272.791	25.704.985

Tutte le immobilizzazioni materiali sono funzionanti ed effettivamente utilizzate nell'attività aziendale e non esistono beni obsoleti per i quali sia richiesta la sostituzione a breve scadenza che non siano stati ammortizzati.

Gli incrementi sono dovuti sostanzialmente agli acquisti di beni effettuati nel corso dell'anno mentre i decrementi sono relativi alla dismissione di beni ormai obsoleti.

- L'incremento degli "Impianti e macchinari relativo alla posa in opera di nuovi impianti di condizionamento, telecomunicazioni e di sicurezza in alcune sedi del Gruppo.
- L'incremento delle "Attrezzature industriali e commerciali" è relativo all'acquisto di computer per uso interno mentre il decremento è dovuto alla rottamazione e/o donazione di computer ormai obsoleti.
- L'incremento degli "Altri beni" è relativo all'acquisto di mobili e arredi.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Attività immateriali	524.522.804	526.664.548	(2.141.743)

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizz. in corso	Customer relationship/customer list	Totale
Costo storico al 31.12.2020	20.619.201	24.482.337	453.300.429	7.743.189	152.682.570	658.827.726
Fondo ammortamento al 31.12.2020	8.128.556	17.381.673	9.063	0	106.643.886	132.163.178
Saldo al 31.12.2020	12.490.645	7.100.665	453.291.366	7.743.189	46.038.684	526.664.548
Costo storico al 31.12.2021	47.333.401	33.230.110	453.440.441	3.016.592	160.067.502	697.088.046
Fondo ammortamento al 31.12.2021	18.959.614	25.367.837	91.663	0	128.146.128	172.565.242
Saldo al 31.12.2021	28.373.788	7.862.273	453.348.778	3.016.592	31.921.374	524.522.804

La movimentazione delle attività immateriali è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	Costi di sviluppo	Diritti brev. ind. op. ing.	Concessioni, licenze e marchi	Immobilizzazioni in corso	Customer relationship/customer list	Totale
Saldo al 01.01.2020	5.773.168	9.138.950	453.304.030	7.303.758	69.787.042	545.306.947
Movim. area consolidamento	108.248	36.118	(5.277)	0	3.245.716	3.384.805
Impatto Delta Cambio	(36.439)	(219.911)	(15)	0	(419.926)	(676.290)
Incremento	3.670.842	2.549.931	0	6.783.566	0	13.004.340
Riclassifica	6.344.135			(6.344.135)	(895.701)	(895.701)
Decremento	0	(214.463)	(690)	0	0	(215.153)
Ammortamento	(3.369.310)	(4.189.961)	(6.682)	0	(25.678.447)	(33.244.401)
Saldo al 31.12.2020	12.490.645	7.100.665	453.291.366	7.743.189	46.038.684	526.664.548
Movim. area consolidamento	1.842.290	611.759	58.614	0	102.432	2.615.095
Impatto Delta Cambio	72	31.171	31	3.999	8.749	44.022
Incremento	11.721.437	6.165.963	2.716	2.837.073	4.583.894	25.311.082
Riclassifica	7.567.668			(7.567.668)		0
Decremento	(1.222)	(264.457)	3.405	0	920	(261.354)
Ammortamento	(5.247.101)	(5.782.828)	(7.354)	0	(18.813.305)	(29.850.588)
Saldo al 31.12.2021	28.373.788	7.862.273	453.348.778	3.016.592	31.921.374	524.522.804

Le immobilizzazioni immateriali registrano un incremento complessivo di 25 milioni di euro dovuto principalmente a:

- l'incremento della voce "Costi di sviluppo" si riferisce a prodotti interni, riclassificati dalla voce immobilizzazioni in corso, in uso dal 2021 con conseguente inizio del loro ammortamento:
- nell'area Finanza:
 - Prodotto denominato "Soluzione Basilea 4- B4", già iniziato nel corso dell'esercizio 2020 con un investimento totale di circa 3,4 milioni di euro e che avrà un ammortamento di cinque anni a partire dal 1° gennaio 2022.
 - Prodotto denominato "Collocamento soluzione prodotti" finalizzato ad integrare le regole del modulo Consulenza Finanziaria per suggerire e guidare il collocamento ed il post-vendita di prodotti Assicurativi, Finanziari e Crediti. L'investimento di circa 0,4 milioni di euro verrà ammortizzato per due anni a partire dal 1° gennaio 2022.

- nell'area Utilities:
 - Prodotto denominato "Sistema di distribuzione NET@2D", che si propone di mettere a disposizione dei clienti un insieme di funzionalità evolute a supporto dei macro-processi delle aziende di distribuzione gas ed energia elettrica in grado di coprire l'intero processo di business (dalla gestione delle prestazioni alla fatturazione B2B). L'investimento già iniziato lo scorso anno è di circa 2,7 milioni di euro che verrà ammortizzato per cinque anni a partire dal 1° gennaio 2022.
 - Prodotto denominato "Estensione Moduli Net@suite" con un investimento di 4,6 milioni di euro iniziato nel 2020 e che verrà ammortizzato per i prossimi cinque esercizi a partire dal 1° gennaio 2022.
 - Estensione Moduli Net@SIAL con un investimento di 0,4 milioni di euro con ammortamento dal prossimo esercizio per cinque anni.
 - Progetto Modulo UPSTREAM per il calcolo del fabbisogno energetico e Gestione dei Processi di Trading di Gas ed Energia con un investimento già iniziato nel 2020 per un importo totale di 0,6 milioni di euro.
- nell'area Telco:
 - Piattaforma denominata "Google Cloud Platform" che permette agli sviluppatori di costruire, testare e distribuire applicazioni. L'investimento iniziato nel corso del 2020 è stato terminato nel 2021 con un investimento di circa 2,1 milioni di euro. L'ammortamento è previsto per cinque anni a partire dal 1° gennaio 2022.
- nell'area PAC PAL:
 - Progetto per "Gestione fondi europei recovery fund". Il progetto ha l'obiettivo di definire e sviluppare il Sistema informativo per l'attuazione dei programmi. L'importo di circa 0,4 milioni di euro verrà ammortizzato dal prossimo esercizio per cinque anni.
 - Progetto "Jente" del valore complessivo di 0,9 milioni di euro. Tale software è entrato in funzionamento ed è stato ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2021.
- nell'area Ricerca e Sviluppo:
 - Realizzazione di "Algoritmi di Artificial Intelligence per analisi predittive". L'investimento per un totale di 0,8 milioni di euro sarà ammortizzato per cinque esercizi a partire dal 2022.
- nell'area Sanità:
 - Progetto evolutivo alla Suite di prodotti AREAS. L'investimento è stato di 1,4 milioni di euro. I prodotti entreranno in uso dal 1° gennaio 2022, la durata dell'ammortamento è prevista in 5 anni;
 - Moduli alla suite Ellipse "Cartella extra-Reparto Territoriale" e "Televista" per un investimento totale di 0,6 milioni di euro.
- nell'area Industria:
 - Diversi prodotti denominati "Suite Levante" – "Motore di Integrazione SAP" – "Chat Boutique" – "IPSE Collaboration Suite" per un totale di circa 242 mila euro che saranno ammortizzati dal 2022 per tre anni.
- nell'area Management Operation:
 - L'incremento pari a 0,3 milioni di euro si riferisce alla capitalizzazione dell'immobilizzazione in corso relativa al Progetto "Nuovo Portale Multi Cloud". L'ammortamento dello stesso è previsto per 5 anni a decorrere dal 1° gennaio 2021.

La voce "Diritti di Brevetto industriale e di Utilizzo Opere Ingegno" si è incrementata di 8,5 milioni di euro a seguito dell'acquisto di nuovi programmi software.

La voce "Immobilizzazioni in corso" ha registrato un incremento di 2,8 milioni di euro dovuto agli investimenti interni per la realizzazione di nuove soluzioni:

- nell'area Industria:
 - Prodotto denominato "SMART BOX CANTIERI WEBUILD" con un investimento previsto per circa 280 mila euro. Nell'anno in corso sono stati sostenuti costi per 0,1 milioni di euro.
 - Progetto integrazione "Digital Enabler e DiVE" per una nuova piattaforma che rappresenterà il framework di riferimento Engineering nel segmento delle piattaforme Data Management (inclusi Big Data, Stream processing, Real Time analytics, Intelligenza Artificiale), interoperabilità fra sistemi eterogenei, IoT e Industrial IoT. Investimento previsto per circa 1 milione di euro. Nell'anno in corso sono stati sostenuti costi per 0,2 milioni di euro.

- Sistema informativo interno:
 - Enhancement Controlling Model con un investimento previsto per circa 0,4 milioni di euro per l'implementazione di un sistema di Enterprise Performance Management a supporto dei processi Planning&Forecast, Closing Gestionale, Corporate reporting integrato con i sistemi transazionali con Consolidato Civilistico (Statutory). Nell'anno in corso sono stati sostenuti costi per 0,2 milioni di euro.
- Nell'area Sanità:
 - Si sta sviluppando un modulo della suite Ellipse denominato "Ellipse Telemonitoraggio" che permette a medici e ad altri operatori sanitari di monitorare a distanza l'andamento delle condizioni cliniche di pazienti cronici e di pazienti inseriti in percorsi di cura. Il prodotto sarà terminato nell'anno 2022 e nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per 0,3 milioni di euro.

Il decremento delle immobilizzazioni in corso pari a 7,6 milioni di euro rappresenta il valore dei beni realizzati internamente che hanno terminato la fase di sviluppo nel 2020 e iniziato la fase produttiva nel 2021. Sono stati contabilizzati come riclassifica nella voce "Costi di sviluppo".

La voce "Concessioni, licenze e marchi" comprende:

- il marchio pari a 453 milioni di euro che si riferisce al brand Engineering, valore iscritto nell'esercizio 2017 a seguito del completamento del processo di allocazione del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e sue controllate da parte di Mic Bidco S.p.A. e successiva Fusione Inversa della Mic Bidco S.p.A. in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.;
- il marchio pari a 0,25 milioni di euro a seguito del processo di completamento delle attività contabili (Purchase Price Allocation) legate all'acquisizione della società DEUS Technology S.r.l. avvenuta nel corso del 2020.

(Importi in euro)				
Descrizione	Al 31.12.2020	Variaz. area di consolidamento	Svalutazioni	Al 31.12.2021
Valore lordo marchio	453.288.401	0	0	453.288.401
Perdite di valore cumulate	-	-	-	-
Valore netto marchio	453.288.401	0	0	453.288.401

Il marchio è un diritto protetto legalmente attraverso registrazione presso le autorità competenti. Poiché questo diritto non ha alcun termine legale, contrattuale, competitivo o economico che limita la loro vita utile, esso è classificato come attività immateriali a vita utile indefinita e pertanto non è ammortizzato ma soggetto a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di *impairment test* come previsto dallo IAS 36. L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2021 conferma che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore del marchio espresso nel bilancio consolidato.

I parametri essenziali relativi all'*impairment test* del marchio Engineering corrispondono a quanto illustrato nella nota 9 "Avviamento" con riferimento al piano di sviluppo aggregato del Gruppo e al WACC.

L'incremento della voce "Customer Relationship/Customer list" è dovuto principalmente all'identificazione e valutazione dei *fair value*, ai sensi del principio contabile IFRS 3, delle attività e delle passività delle seguenti società e al processo di allocazione, alla data di acquisizione del controllo, del corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo del ramo di DAA poste in essere da IT Soft USA Inc. nel corso dell'anno.

La valutazione al *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte ha portato ad identificare:

- per il ramo Design Automation Associates un "Order Backlog, Customer Relationship, Tecnologia e Brand", come da valutazione reddituale attualizzata (WACC pari a 17,80%) della marginalità residua prospettica derivante da tali contratti.

8 Diritti d'uso e beni in leasing

91

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Diritti d'uso su beni in leasing	136.282.572	152.281.026	(15.998.454)

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Concessioni, licenze e marchi IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Diritti di brevetto IFRS 16	Totale
Costo storico al 31.12.2020	169.483.121	375.498	9.890.489	15.024.910	97.330	194.871.348
Fondo ammortamento al 31.12.2020	28.853.605	184.962	5.952.776	7.527.135	71.844	42.590.323
Saldo al 31.12.2020	140.629.516	190.536	3.937.713	7.497.775	25.486	152.281.026
Costo storico al 31.12.2021	169.133.171	250.713	10.447.863	15.644.543	0	195.476.289
Fondo ammortamento al 31.12.2021	42.405.671	146.298	7.068.804	9.572.943	0	59.193.717
Saldo al 31.12.2021	126.727.499	104.415	3.379.058	6.071.599	0	136.282.572

(Importi in euro)

Descrizione	Terreni e fabbricati IFRS 16	Impianti e macchinari IFRS 16	Attrezzature ind.li e comm.li IFRS 16	Altri beni IFRS 16	Diritti di brevetto IFRS 16	Totale
Saldo al 01.01.2020	157.642.377	168.971	5.659.695	9.836.506	64.513	173.372.063
Movim. area consolidamento	(2.653.180)	0	0	(1.080.846)	0	(3.734.026)
Impatto Delta Cambio	(370.983)	37	163.490	(121.954)	0	(329.410)
Incremento	9.227.478	152.668	1.656.991	3.988.909	0	15.026.045
Decremento	(8.002.537)	(12.401)	17.756	(693.182)	0	(8.690.363)
Ammortamento	(15.138.751)	(118.740)	(3.626.887)	(4.486.787)	(39.027)	(23.410.192)
Saldo al 31.12.2020	140.629.516	190.536	3.937.713	7.497.775	25.486	152.281.026
Movim. area consolidamento	(384.161)	0	0	342.622	0	(41.539)
Impatto Delta Cambio	67.618	(8)	(5.111)	6.190	0	68.689
Incremento	1.519.596	276.473	2.644.213	2.945.694	0	7.385.976
Decremento	(396.935)	1.156	(4.017)	(523.213)	(114)	(923.123)
Ammortamento	(14.708.134)	(363.742)	(3.193.739)	(4.197.469)	(25.372)	(22.488.456)
Saldo al 31.12.2021	126.727.499	104.415	3.379.058	6.071.599	0	136.282.572

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing per diversi asset tra cui fabbricati, autovetture e strumentazione IT. La vita utile media dei relativi diritti d'uso è rispettivamente di sei, tre e due anni.

Tali contratti non hanno nessuna clausola di rinnovo significativa, nessun canone variabile, nessuna restrizione o covenant e non vi sono state transazioni di riacquisto di beni in leasing.

Gli incrementi relativi alla voce "Fabbricati IFRS 16" (canoni di locazione immobili) pari a circa 1,5 milioni di euro si riferiscono ai nuovi contratti di locazione o rinnovi stipulati nel corso dell'anno 2021.

Gli "Altri beni IFRS 16" si riferiscono totalmente alle auto in leasing operativo, assegnate ai dipendenti e il relativo ammortamento è stato classificato tra i costi del personale.

La tabella di seguito evidenzia gli impatti a conto economico dei valori relativi ai diritti d'uso di beni in leasing.

(Importi in euro)	
Descrizione	31.12.2021
Ammortamento su beni di diritto d'uso	(22.488.456)
Interessi passivi su passività del leasing	(1.475.580)
Costi relativi a contratti di locazione a breve termine	(452.164)
Costi relativi a contratti di locazione di beni con valore < 5 mila euro	(141.995)
Costi relativi a canoni di locazione variabili non inclusi nella valutazione della passività del leasing	29.790
Importi rilevati a conto economico	(24.465.961)

La Società si è avvalsa della facoltà di contabilizzare a conto economico le riduzioni sui canoni relative ai cosiddetti "sconti Covid" secondo quanto stabilito nel "Covid-19 deleted rent concession (amendment to IFRS 16)". Tali sconti sono inclusi all'interno della voce "Costi relativi a canoni di locazione variabili non inclusi nella variazione delle passività del leasing".

9 Avviamento

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Avviamento	169.109.982	100.921.606	68.188.376

La movimentazione dell'avviamento rispetto al periodo precedente, suddivisa per *Cash Generating Unit*, è indicata di seguito.

(Importi in euro)				
Descrizione	31.12.2020	Variazioni perimetro	Differenza cambio	31.12.2021
Avviamento Finanza	40.871.386	14.552.860		55.424.246
Avviamento Pubblica Amministrazione e Municipalità	18.906.052	3.026.671		21.932.723
Avviamento Sanità	8.664.158	2.132.357		10.796.515
Avviamento Industria e Servizi	10.605.356	46.007.719	4.747	56.617.821
Avviamento Telco & Media	8.218.871	2.073.275		10.292.146
Avviamento Energy & Utilities	13.655.783	390.748		14.046.531
Totale	100.921.606	68.183.630	4.747	169.109.982

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2021 iscritto nello stato patrimoniale consolidato del Gruppo Engineering è pari a 169.109.982 euro.

Rispetto al perimetro dello scorso anno, la ripartizione del Gruppo in CGU ha seguito l'impostazione dei Segment considerati per il consolidamento a livello di Centurion Bidco S.p.A.. Tale modifica è giustificata dalla diversa view che il management di Centurion monitora, anche alla luce della fusione attesa nel corso del 2022.

Di seguito la tabella di riconciliazione delle CGU.

(Importi in euro)

CGU	Totale Avviamento al 31.12.2020	Variazioni	Totale Avviamento al 31.12.2021	CGU di appartenenza
Divisione Finanza	16.345	0	16.345	Finanza
Divisione E&U	9.662	0	9.662	Energy & Utilities
Divisione PAL e Sanità	12.451	0	12.451	Pubblica Amministrazione e Municipalità
Divisione PAL e Sanità	6.739	0	6.739	Sanità
Divisione Telco & Media	6.819	0	6.819	Telco & Media
Nexen S.p.A.	411	0	411	Finanza
OverIT S.p.A.	1.854	(1.854)	0	Industria e Servizi
EXC	345	0	345	Industria e Servizi
ITS Engineering AG	4.999	0	502	Finanza
			376	Pubblica Amministrazione e Municipalità
			1.557	Sanità
			2.564	Industria e Servizi
Sogeit Solutions S.r.l.	3.565	6.352	221	Finanza
			4.696	Pubblica Amministrazione e Municipalità
			938	Sanità
			214	Industria e Servizi
			3.237	Telco & Media
			611	Energy & Utilities
IT Soft USA Inc.	798	5.806	6.604	Industria e Servizi
DEUS Technology S.r.l.	22.705	0	22.705	Finanza
Cybertech S.r.l.	2.924	0	830	Finanza
			248	Pubblica Amministrazione e Municipalità
			30	Sanità
			1.337	Industria e Servizi
			236	Telco & Media
			242	Energy & Utilities
Digitelematica S.r.l.	1.916	0	1.916	Industria e Servizi
Municipia Mobilità	4.143	0	4.143	Pubblica Amministrazione e Municipalità
FDL Servizi	3.532	0	3.532	Energy & Utilities
Other	1.241	5	1.246	Industria e Servizi
Dynpro Systemas S.A.	472	0	472	Industria e Servizi
Nexera S.p.A.	0	2.433	19	Pubblica Amministrazione e Municipalità
			1.532	Sanità
			883	Industria e Servizi
C Consulting S.p.A.	0	14.411	14.411	Finanza
Movilitas	0	41.036	41.036	Industria e Servizi
Totale iscritto nel consolidato in euro	100.921	68.189	169.110	

Si ricorda che l'avviamento pre-esistente nel bilancio consolidato della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ante-acquisizione era allocato ad una serie di CGU corrispondenti:

- in parte ai segments;
- e in parte alle legal entities acquisite nel corso degli esercizi passati, sebbene talune legal entities fossero incluse in uno o più segments.

Gli Azionisti hanno rivisto l'impostazione della segment information (tipologia di *segments*, responsabilità, reporting gestionale, etc.) utilizzando tale "view per segment" sia per gestire il business sia per monitorare i risultati. Considerando:

- la view gestionale per *segment* del management di cui, tra l'altro, gli Amministratori forniscono volontariamente la *disclosure* ex IFRS 8 nella relazione sulla gestione;
- l'assenza di piani per *legal entities* conseguente alla non rilevanza delle stesse ai fini gestionali.

La direzione aziendale ha ritenuto, a partire dall'esercizio 2021:

- di allocare il nuovo GW residuo esclusivamente ai *segments* superando altresì l'impostazione che vedeva il precedente GW allocato anche a CGU di livello inferiore (i.e. rappresentato dalle legal entities);
- di far confluire le acquisizioni dei recenti anni, ad oggi allocate in singole CGU, nei *segment* già esistenti ovvero (i) Public Administration, (ii) Telco & Media, (iii) Energy & Utilities, (iv) Finanza, (v) Sanità, (vi) Industria & Servizi.

Tale impostazione risulta coerente con le previsioni normative del Principio Contabile Internazionale IAS 36.

È stata svolta l'attività di analisi per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento che è allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile.

Per CGU si intende un'attività o il più piccolo gruppo di attività che generano flussi finanziari in entrata ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata derivanti dalle altre attività o gruppi di attività. Le CGU sono state individuate sulla base dei segmenti di mercato e delle singole società operative partecipate, coerentemente con la visione della Direzione aziendale sia a livello di monitoraggio dei risultati, sia a livello di pianificazione economico-finanziaria.

L'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2021 sull'avviamento allocato alle *Cash Generating Unit* (CGU) alle quali è riferibile ha confermato che non vi è alcuna necessità di apportare svalutazioni al valore dello stesso espresso nel bilancio.

Sulla base dei test effettuati secondo i criteri in linea con il disposto normativo dello IAS 36 descritto nei paragrafi precedenti e secondo le modalità specifiche più avanti descritte, il valore complessivo di *goodwill* testato è ritenuto adeguatamente supportato in termini di risultati economici attesi e dei relativi flussi finanziari.

Non sono quindi emersi alla data elementi tali da indurre la Società a ricorrere ad alcuna svalutazione.

Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile – il "valore d'uso" delle CGU – ottenuto tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali quadriennali redatti dal Management competente per area divisionale, si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri generati dall'entità considerata;
- aspettative in merito a possibili variazioni di tali flussi in termini di importo e tempi;
- costo del denaro, pari al tasso corrente d'interesse privo di rischio di mercato;
- costo per l'assunzione del rischio connesso all'incertezza implicita nella gestione della CGU;
- altri fattori di rischio connessi all'operare su un mercato dalle caratteristiche specifiche e variabili nel tempo.

Le tabelle sotto riportate rappresentano le principali assunzioni per gli *impairment* di ogni CGU:

CGU	G-rate 2020	G-rate 2021	WACC* post-tax 2020	WACC* post-tax 2021
Finanza	0,50%	1,49%	5,35%	6,54%
Energy & Utilities	0,50%	1,49%	4,66%	6,54%
Telco & Media	0,50%	1,49%	4,66%	6,54%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	0,50%	1,49%	4,66%	6,54%
Sanità	0,50%	1,49%	4,66%	6,54%
Industria e Servizi	n/a	1,49%	n/a	6,54%

* Con impatto IFRS 16.

I parametri utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa e del Terminal Value uscenti dal modello DCF più sopra richiamato sono stati individuati come segue:

- Tasso free risk pari alla media quinquennale del tasso medio ponderato dei titoli di stato in cui il Gruppo opera con scadenza decennale estrapolato S&P Capital IQ e Bloomberg e pari a circa l'1,93%.
- Equity Risk Premium pari al maggior rendimento atteso dal mercato dei capitali (azionario) rispetto ad un investimento in titoli di debito privi di rischio. Il tasso preso a riferimento per le valutazioni è quello relativo alla media delle rilevazioni mensili registrate nel corso degli ultimi 3 anni, estrapolato da Damodaran pari a circa il 5,08%.
- Costo del debito pari al costo medio dell'indebitamento (a lungo e a breve) del Gruppo ovvero circa il 5%.
- Beta levered pari alla media del beta unlevered di società comparabili quotate, rilevareggiato sulla base della struttura D/E dei comparabili stessi e l'aliquota fiscale teorica. Tale ricalcolo ha portato ad un beta levered pari allo 0,99.
- Struttura considerata ai fini della ponderazione pari a quella media dei comparabili presi a riferimento.
- LTG (Long Term Growth) pari al tasso di crescita di lungo periodo dell'inflazione ponderata per i paesi in cui il Gruppo opera estrapolato dai dati del Fondo Monetario Internazionale e pari all'1,49%.

Per un WACC del 6,54% per i test predisposti sul bilancio consolidato del Gruppo Engineering.

WACC di rottura

Si rappresenta inoltre nel seguito la tabella che esprime per CGU/Company il WACC di rottura. Arrotondando in difetto i valori del WACC in tabella di circa 0,01%, il value in use risulta essere pari al valore contabile.

CGU	Valore Avviamento sottoposto a test	Peso% avviamento sul totale avviamento sottoposto a test	2021 WACC di rottura
Finanza	55.424.246	33%	103,64%
Energy & Utilities	14.046.531	8%	35,35%
Telco & Media	10.292.146	6%	22,29%
Pubblica Amministrazione e Municipalità	21.932.723	13%	28,65%
Sanità	10.796.515	6%	58,05%
Industria e Servizi	56.617.821	33%	16,63%
Totale	169.109.982	100%	

10 Altri investimenti in partecipazioni

Partecipazione in società collegate contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito sono indicati i valori di bilancio e le frazioni di patrimonio netto afferenti alle partecipazioni in imprese collegate. I dati sono rilevati dai bilanci civilistici approvati dagli organi di amministrazione delle rispettive società.

Descrizione	(Importi in euro)		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Investimenti in partecipazioni	14.818	14.818	0

b) Imprese collegate

Il quadro delle partecipazioni in società collegate è il seguente:

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2020	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	59.822	16.923	10.001	42.829	51.339	32.898	8.293	24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	38.952	1.706	30.000	37.246	14.751	1.825	3.525	24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.000	25
Totale	-							14.818	

(Importi in euro)

	Città	Attività	Passività	Capitale sociale	Patrimonio netto	Ricavi	Risultato di periodo	Valore al 31.12.2021	%
SI Lab – Calabria S.c.a.r.l.	Rende	46.811	10.150	10.001	36.661	1.501	(6.239)	8.293	24
SI Lab – Sicilia S.c.a.r.l.	Palermo	41.446	2.211	30.000	39.235	14.750	2.630	3.525	24
Consorzio Sanimed Group	Terni	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	n/a	3.000	25
Totale	-							14.818	

11 Crediti per imposte differite

I crediti per imposte differite sono stati iscritti tra le attività sia nel corrente periodo che nei precedenti in quanto si ritiene probabile la realizzazione di un reddito fiscale positivo nell'esercizio in cui tali imposte anticipate si riverseranno a conto economico. Sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili ed i valori fiscalmente riconosciuti di alcune poste di bilancio.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti per imposte differite	33.576.568	26.052.988	7.523.580

La determinazione delle attività per imposte differite attive è stata effettuata valutando criticamente l'esistenza dei presupposti di recuperabilità futura di tali attività e hanno un orizzonte temporale di 18 anni come da normativa fiscale vigente pro-tempore. Le Imposte anticipate relative agli avviamenti affrancati sono state iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 considerando un iniziale orizzonte temporale di 18 anni. A seguito della modifica normativa intervenuta con la legge di bilancio 2022 la Società si è adeguata al nuovo periodo temporale di ammortamento degli avviamenti passato da 18 a 50 anni.

Sono state calcolate con le aliquote vigenti sulle poste elencate nel prospetto di seguito esposto:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021		31.12.2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Immobili, impianti e macchinari - Ammortamenti IAS	3.449.455	712.777	3.058.911	618.241
Avviamenti	1.945.151	488.263	207.551	57.907
Altre passività correnti - Emolumenti Amministratori	504.373	121.050	1.090.923	261.821
Fondo svalutazione crediti	43.575.850	10.558.947	41.423.010	10.009.339
Fondo rischi	24.292.097	6.830.541	11.485.255	3.529.752
Fondi rischi correnti - Incentivo esodo	0	0	904.065	216.976
Diritti d'uso e beni in leasing	44.419	12.393	44.419	12.393
Perdite fiscali	18.368.757	3.518.479	5.210.038	887.148
Rettifiche per adeguamenti IFRS (FTA)	4.350.711	1.206.869	3.279.230	914.905
Rettifiche per adeguamenti IAS 19	21.388.384	5.133.212	19.572.355	4.891.287
Rettifiche per adeguamenti IFRS 15	2.147.606	599.182	2.089.845	583.067
Avviamenti affrancamenti ex DL 104/2020	12.015.780	3.352.403	12.261.000	3.420.819
Varie	2.160.595	1.042.453	2.389.369	649.334
Totale	134.243.178	33.576.568	103.015.971	26.052.988

Le seguenti tabelle riportano il dettaglio delle attività per imposte.

(Importi in euro)

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	Avviamenti affrancamenti ex DL 104/2020	Rettifiche per adeg. IFRS	Altre differenze temporanee	Totale
	Saldo al 01.01.2020	6.491.885	-	6.075.370	10.619.001
Variaz. da fusione				848	848
Impatto a conto economico	3.517.454	3.420.819	(2.366.246)	(539.052)	577.524
Impatto a conto economico complessivo			1.094.413		1.094.413
Saldo al 31.12.2020	10.009.339	3.420.819	4.891.287	7.731.544	26.052.988
Impatto a conto economico	549.608	(68.416)	(158.071)	6.800.462	7.123.583
Impatto a conto economico complessivo			399.996		399.996
Saldo al 31.12.2021	10.558.947	3.352.403	5.133.212	14.532.006	33.576.568

12 Altre attività non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Altre attività non correnti	3.727.276	5.502.356	(1.775.079)

Come meglio dettagliato in seguito la voce "Altre attività non correnti" registrano una variazione nel saldo di periodo negativo per 1.775.079 euro, così composta:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
In altre imprese	2.820.598	3.240.170	(419.572)
Altri crediti non correnti	902.353	2.262.186	(1.359.833)
Altri	4.326		4.326
Totale	3.727.276	5.502.356	(1.775.079)

a) Investimenti in altre imprese

Movimenti delle partecipazioni in altre imprese non controllate

Si riportano nel seguito i dettagli dei movimenti delle partecipazioni in altre imprese non consolidate:

	Valore al 31.12.2020	Incremento	Decremento	Svalutazioni	Valore al 31.12.2021
Banca Popolare di Credito e Servizi	7.747				7.747
Banca Credito Cooperativo Roma	1.033				1.033
Global Riviera	1.314				1.314
Tecnoalimenti S.c.p.a.	65.832				65.832
Dhitech Distretto Tecnologico High-Tech S.c.a.r.l.	237.404				237.404
Distretto Tecno. Micro e Nanosistemi S.c.r.l.	34.683				34.683
Wimatica S.c.a.r.l. (Da Esel)	6.000				6.000
Consorzio Cefriel	191.595				191.595
Consorzio Abi Lab	1.000				1.000
Partecipazione Ce.R.T.A.	360				360
Consorzio Arechi Ricerca	5.000				5.000
EHealthnet S.c.a.r.l.	10.800				10.800
Distretto Tecnologico Campania Bioscience S.c.a.r.l.	20.000				20.000
Caf Italia 2000 S.r.l.	260				260
M2Q S.c.a.r.l.	3.000				3.000
SedApta S.r.l.	750.000				750.000
Consel S.r.l.	382.486		(382.486)		0
Istella S.r.l.	1.000.000				1.000.000
Partecipazione in Novito Acque S.r.l.	100.000				100.000
Ekovision	300.000				300.000
Palantir Digital Media S.r.l.	500				500
Seta S.r.l.	82.192			(49.151)	33.041
Ditecfer S.c.a.r.l.	3.000				3.000
SIIT S.C.PA	30.963				30.963
Consorzio Veso	5.000				5.000
A.I. TECH S.r.l.	0				4.001
FIDIMPRESA/RETE FIDI Liguria	0				8.064
Totale	3.240.170	0	(382.486)	(49.151)	2.820.598

Nel corso dell'esercizio sono state cedute da parte della Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. le quote di partecipazione della società Consel S.r.l. e si è proceduto alla svalutazione della società Seta S.r.l. per 49.151 euro.

b) Altri crediti non correnti

	(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti fiscali e imposte estere	0	1.448.727	(1.448.727)
Depositi cauzionali	892.353	803.459	88.894
Altri	10.000	10.000	0
Totale	902.353	2.262.186	(1.359.833)

Gli altri crediti non correnti si riferiscono a:

- l'importo relativo ai "Crediti fiscali e imposte estere" fa riferimento alle ritenute estere subite in Brasile nel 2013 che possono essere recuperate sino al 31 dicembre 2022;
- depositi cauzionali su immobili in locazione e su utenze varie;
- finanziamenti verso altre imprese e crediti verso l'Erario nella voce "Altri".

	(Importi in euro)		
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti per leasing finanziari attivi	4.326		4.326
Totale	4.326	0	4.326

C) Attivo corrente

13 Rimanenze

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Rimanenze	2.909.588	66.192	2.843.396

La voce "Rimanenze" include merci e licenze d'uso di prodotti acquistate e destinate alla rivendita.

14 Attività derivanti da contratti con clienti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Attività derivanti da contratti con i clienti	208.758.748	185.263.464	23.495.283

Le "Attività derivanti da contratti con clienti", esposti al netto degli anticipi, hanno la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Attività derivanti da contratti con i clienti iniziali	185.263.464	200.780.560	(15.517.096)
Delta cambio	82.568	(4.933.649)	5.016.218
Variazione aria di consolidamento	(7.225.638)	(3.358.580)	(3.867.057)
Adeguamenti e variazioni attività derivanti da contratti con i clienti	(207.189)	(999.125)	791.935
Ammontare dei costi sostenuti incrementati degli utili rilevati	592.476.350	556.190.004	36.286.346
Fatturazione avanzamento attività derivanti da contratti con i clienti	(561.630.808)	(562.415.745)	784.937
Totale	208.758.748	185.263.464	23.495.283

Le "Attività derivanti da contratti con i clienti" rappresentano i progetti in corso di avanzamento riferiti a contratti con durata pluriennale e comprendono, tra l'altro, degli adeguamenti per progetti per i quali sono emerse delle criticità in termini di realizzabilità del valore l'importo relativo rappresenta la migliore stima effettuata in base alle informazioni in nostro possesso.

Durante l'esercizio, nonostante il periodo di crisi dovuto alla pandemia, grazie anche alle attività svolte in modalità smart working, non ci sono stati cambiamenti significativi nelle condizioni contrattuali. Il Gruppo non è stato soggetto a sanzioni per inadempimento di obblighi contrattuali o recesso da parte dei clienti.

Il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* sui crediti commerciali e le attività derivanti da contratti con i clienti. Le attività da contratti con i clienti si riferiscono a fatture da emettere per lavori in corso, e possiedono sostanzialmente le stesse caratteristiche di rischio dei crediti commerciali per la stessa tipologia di contratti. Il Gruppo ha perciò concluso che l'*expected credit loss* per i crediti commerciali rappresenta un'approssimazione ragionevole delle perdite su attività da contratti con i clienti. L'accantonamento del periodo relativo all'ECL è compreso nella voce "Adeguamenti e variazioni derivanti dai contratti con clienti".

Per maggior dettagli sulle modalità di determinazione dell'ECL si rinvia al successivo paragrafo dedicato ai "Crediti commerciali".

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Costi contrattuali differiti	17.447.808	20.238.017	(2.790.209)

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 ha rilevato dei costi contrattuali differiti in relazione all'adempimento del contratto, rappresentati dai c.d. *transition* e *start-up cost* per 1,8 milioni di euro. Essi sono costi direttamente associabili all'adempimento dei servizi offerti e, in particolare, sono riferiti alle spese sostenute per la presa in carico di commesse (*transition cost*) o costi per la formazione specifica del personale propedeutica alla realizzazione di una particolare commessa (*start-up cost*). Questi costi sono riferiti al normale ciclo operativo.

Il Gruppo ha inoltre rilevato costi contrattuali in relazione all'adempimento del contratto per 7,8 milioni di euro. Essi sono costi diretti imputati alle commesse, che includono l'acquisto di materiali da terzi, la manodopera esterna e il costo del personale dipendente.

Le quote di costo rilasciate di competenza dell'esercizio 2021, determinate in base al rapporto tra i ricavi maturati per le attività svolte alla data di rendicontazione e il totale dei ricavi stimati sino al termine della concessione, risultano pari a 4,5 milioni di euro per i c.d. *transition cost* e i c.d. *start-up cost* e pari a 7,9 milioni di euro per i costi per l'adempimento del contratto.

16 Crediti commerciali

Il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti è esposto al costo ammortizzato ed il valore approssima il *fair value*. Il valore afferisce a crediti nei confronti di istituti bancari, utilities, industria, servizi, Pubblica Amministrazione e società operanti nel mercato delle telecomunicazioni.

Le caratteristiche operative delle attività del Gruppo giustificano l'elevato ammontare dei crediti su cui influiscono la Pubblica Amministrazione, la durata contrattuale, l'entità e l'accadimento di eventi tra cui il collaudo dei progetti. I crediti verso la clientela sono interamente esigibili entro dodici mesi.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti commerciali	623.113.637	617.545.173	5.568.464

Si riporta di seguito il dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Verso clienti	608.920.268	603.189.731	5.730.538
Altri	14.193.368	14.355.442	(162.074)
Totale	623.113.637	617.545.173	5.568.464

Il Gruppo applica l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

I tassi sull'*expected credit loss* sono basati sui tempi di incasso lungo un periodo di 545 giorni antecedenti il 31 dicembre 2021 e sulle corrispondenti perdite su crediti storiche nel corso di tale periodo. I tassi di perdita storici sono rettificati per riflettere l'attuale e futura condizione macroeconomica influente sulla capacità dei clienti di ripagare i crediti.

La Società ha identificato il tasso medio di default delle imprese italiane per il periodo, considerando l'effetto della pandemia Covid-19 quale fattore rilevante in riferimento ai crediti verso terzi, mentre ha rilevato il rischio Paese dell'Italia quale fattore principale per i crediti verso la Pubblica Amministrazione. Tali fattori sono stati utilizzati per aggiornare i tassi di perdita storici rilevati.

Su tale base, il fondo svalutazione dei crediti da assoggettare a svalutazione collettiva al 31 dicembre 2021 è stato determinato come di seguito riportato.

La tabella che segue evidenzia il saldo riconciliato dei crediti per fatture emesse suddiviso tra “scaduto” e non “scaduto”.

(Importi in euro)

Descrizione	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2020
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	51.641.053	9.382.936	4.216.347	2.237.376	479.386	54.246.833	122.203.931
Sanità	23.881.507	3.903.054	1.769.184	1.291.609	337.249	19.349.128	50.531.731
Finanza	75.472.078	8.123.710	2.400.414	593.038	850.009	8.487.492	95.926.739
Industria e Servizi	76.442.802	11.616.974	6.023.124	2.574.784	1.815.097	20.203.403	118.676.184
Energy & Utilities	59.329.026	5.079.866	2.663.644	827.560	1.282.460	5.439.208	74.621.763
Telco & Media	51.983.297	3.880.741	1.687.301	356.658	93.815	3.978.963	61.980.774
Crediti Commerciali	338.749.762	41.987.280	18.760.014	7.881.024	4.858.016	111.705.027	523.941.123
Tasso ECL	0,01%	0,01%	0,04%	0,12%	0,18%	0,18% - 3,30%	
Fondo svalutazione crediti - Expected credit loss	33.875	3.958	8.398	9.392	8.744	889.648	954.017

(Importi in euro)

Descrizione	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale al 31.12.2021
		30	60	90	120	oltre 120	
Pubblica Amministrazione e Municipalità	55.271.748	10.014.478	2.600.866	1.939.755	581.858	55.405.979	125.814.685
Sanità	22.406.936	1.311.997	1.110.426	947.306	554.330	16.066.228	42.397.223
Finanza	62.269.320	25.962.894	1.185.354	869.145	1.002.498	6.517.249	97.806.460
Industria e Servizi	89.204.194	12.134.672	2.416.668	2.083.503	1.602.903	22.062.107	129.504.045
Energy & Utilities	59.289.927	3.505.962	1.822.372	388.118	783.201	4.761.565	70.551.145
Telco & Media	34.684.619	2.497.333	118.374	193.545	347.670	3.700.223	41.541.764
Crediti Commerciali	323.126.744	55.427.336	9.254.059	6.421.372	4.872.460	108.513.351	507.615.322
Tasso ECL	0,01%	0,01%	0,04%	0,12%	0,18%	0,18% - 3,30%	
Fondo Svalutazione crediti - Expected credit loss	32.313	5.225	4.143	7.653	8.770	864.229	922.333

Si specifica che la diversificazione dei settori in cui operano i clienti del Gruppo (Pubblica Amministrazione, Finanza, Sanità, Industria e Servizi, Telco & Media, Energy & Utilities) costituisce un elemento mitigante il potenziale rischio di solvibilità del credito, considerando l'attuale contesto economico e l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19.

La tabella che segue evidenzia il saldo riconciliato delle Rimanenze, Attività derivanti dai contratti con i clienti, Crediti commerciali e dei Costi contrattuali differiti suddiviso tra “scaduto” e non “scaduto”.

(Importi in euro)

Descrizione	Non scaduto	Giorni di scadenza					Totale
		30	60	90	120	oltre 120	
Saldo al 31.12.2020	637.921.485	41.987.280	18.760.014	7.881.024	4.858.016	111.705.027	823.112.846
Saldo al 31.12.2021	667.741.203	55.427.336	9.254.059	6.421.372	4.872.460	108.513.351	852.229.781

a) Verso clienti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti per fatture emesse	507.615.321	523.941.123	(16.325.801)
di cui scaduto	184.488.578	188.007.576	(3.518.998)
Crediti per fatture da emettere	206.675.140	174.042.866	32.632.275
Note credito da emettere a clienti	(859.425)	(479.197)	(380.228)
Fondo svalutazioni crediti	(57.051.048)	(54.729.120)	(2.321.928)
Fondo svalutazioni per interessi di mora	(47.535.393)	(41.854.204)	(5.681.189)
Altri	75.672	2.268.264	(2.192.592)
Totale	608.920.268	603.189.731	5.730.538

La voce “Crediti verso clienti” è pari a 608.920.268 euro al netto di un fondo svalutazione crediti per un ammontare di 57.051.048 euro ritenuto congruo e sufficiente a coprire le eventuali perdite future, oltre a quanto stanziato come fondo svalutazione crediti per interessi di mora 47.535.393 euro a copertura totale delle probabili perdite future della posta citata.

Il saldo di chiusura del fondo svalutazione per i crediti commerciali è riconciliato con il relativo saldo di apertura come di seguito riportato:

(Importi in euro)	
Crediti Commerciali	31.12.2021
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2020	(54.729.120)
Accantonamento del periodo	(10.551.323)
Cancellazione dei crediti considerati non recuperabili	8.229.396
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2021	(57.051.048)

Si precisa che al 31 dicembre 2021 il Gruppo ha ceduto, tramite operazioni di *factoring pro soluto*, crediti commerciali per un ammontare di 90,2 milioni di euro (82,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020). I rischi ed i benefici correlati ai crediti sono stati trasferiti al cessionario; si è pertanto proceduto ad eliminare i crediti dall'attivo della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata in corrispondenza del corrispettivo ricevuto dalle società di *factoring*.

I crediti sono comprensivi dell'esposizione al 31 dicembre 2021 nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e sono pari a 133,8 milioni di euro (al lordo del relativo fondo svalutazione crediti di 27,4 milioni di euro e del fondo svalutazione interessi di mora per 46,7 milioni di euro) di cui 14,5 milioni di euro di attività derivanti da contratti con i clienti e trovano origine nelle attività informatiche connesse alla realizzazione della piattaforma telematica integrata della Regione Siciliana nell'ambito di quanto dettagliato e disciplinato con la convenzione stipulata tra la Regione Siciliana, Sicilia Digitale S.p.A. (già Sicilia e-Servizi S.p.A.) e Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l. in liquidazione in data 21 maggio 2007 e scaduta in data 22 dicembre 2013.

A fronte dei mancati pagamenti di Sicilia Digitale S.p.A., in data 26 giugno 2013, la SISEV depositava presso il Tribunale di Palermo la richiesta d'ingiunzione al pagamento nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A., ottenendo il decreto ingiuntivo per 30.052 migliaia di euro (oltre interessi, spese e compensi di giudizio, IVA e CPA), per il quale tuttavia non è stata concessa la provvisoria esecuzione.

Nell'ambito del giudizio di opposizione di Sicilia Digitale S.p.A., depositato il 3 settembre 2013, al citato decreto ingiuntivo, ottenuto per la somma di circa 30.052 migliaia di euro è stata disposta dal giudice una Consulenza Tecnica d'Ufficio diretta, tra l'altro, a valutare le effettive prestazioni rese da SISEV poste a base della fatturazione oggetto di ingiunzione. Con sentenza del 30 agosto 2018 il Giudice ha, tra l'altro, condannato la Sicilia Digitale S.p.A. al pagamento, in favore di SISEV di 19.508 migliaia di euro, oltre interessi con la decorrenza e al tasso indicati nel decreto ingiuntivo. Il Giudice si è dunque attestato sulle valutazioni espresse dai periti, nella citata relazione peritale integrativa, ritenendo “riconosciute” a SISEV solo le prestazioni asseverate da figure manageriali della SISEV.

In data 12 giugno 2019 è stata sottoscritta apposita transazione tra le cessionarie del credito SISEV (Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture, quali soci creditori per prestazioni rese e a quel momento non

remunerate) e la Sicilia Digitale (“accordo negoziale”) per il riconoscimento ad esse dell’importo complessivo di 19,5 milioni di euro (di cui 13,2 milioni di euro a favore di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e 6,3 milioni di euro a favore di Accenture), con rinuncia alla quota interessi di mora e che definisce, tra l’altro, un piano di rientro del credito transato ha come data ultima di scadenza prevista il 1° maggio 2020.

Il mancato rispetto di alcuna delle scansioni temporali per il pagamento così concordate comporta, per espressa previsione dell’accordo, la risoluzione di esso e la possibilità per le parti creditrici (Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e Accenture) di agire per l’intero (cfr. art. 5).

Peraltro, si segnala che poiché sono risultati non pagati i ratei previsti dall’art. 2, punto 2, lett. b) della medesima scrittura per i mesi di novembre 2019, dicembre 2019, gennaio 2020 e febbraio 2020, per un importo complessivo ammontante a 4.175.000,00 euro, è stata inviata in data 3 febbraio 2020 apposita diffida all’adempimento pena la risoluzione della transazione.

Tuttavia, nessun ulteriore pagamento è pervenuto di talché si è disposto lo scioglimento dell’accordo transattivo, con nota del 20 gennaio 2021 e si è avviata l’esecuzione della sentenza per il maggior importo ivi indicato, attraverso la notifica di apposito atto di precetto (in data 21 febbraio 2020, era stata notificata la sentenza con formula esecutiva).

Sicilia Digitale S.p.A. ha anche proposto opposizione all’esecuzione, chiedendo (ed ottenendo) l’anticipazione della discussione sulla “sospensiva” in fase esecutiva all’8 marzo 2021. Con provvedimento del 23 marzo 2021 la Corte di Appello ha disposto il rinvio della causa al 16 aprile 2021, rilevata la necessità di formare un Collegio in diversa composizione.

Oltre a quanto appena illustrato, SISEV, in data 18 febbraio 2016 ha provveduto a notificare un atto di citazione per ottenere il pagamento della totalità dei propri crediti (circa 79,7 milioni di euro comprensivi dei lavori iscritti a bilancio e a complemento di quanto già richiesto con ricorso per decreto ingiuntivo) nella convinzione, ribadita, che gli stessi siano correttamente originati ed esigibili anche nel rispetto delle disposizioni contenute nell’accordo trilaterale sottoscritto il 9 ottobre 2012 dalla Regione Siciliana, da Sicilia Digitale S.p.A. e da SISEV. Entrambe le convenute, ossia la Regione Siciliana e la Sicilia Digitale S.p.A., si sono costituite deducendo avverse eccezioni quali, tra le altre, l’invalidità della citata scrittura del 9 ottobre 2012, la nullità dei contratti di servizio e dei correlati ordinativi, l’inadempimento di Venture all’obbligo di trasferimento del know-how, nonché la richiesta al risarcimento in complessivi 95.643 migliaia di euro. Alla prima udienza dell’8 giugno 2016 sono state contestate tali avverse difese. Depositata le memorie istruttorie il Giudice si è riservato di decidere in ordine alle istanze formulate, tra le quali, da parte di SISEV prove per testi e CTU.

In data 30 maggio 2018, i consulenti tecnici di ufficio designati dal Tribunale di Palermo hanno trasmesso alle parti ed ai rispettivi periti tecnici bozza di CTU.

La citata relazione conclusiva evidenzia (i) un credito accertato della SISEV per soli 4,2 milioni di euro a fronte di una richiesta di 79,7 milioni di euro e (ii) fornisce al Giudice, quale eventuale criterio valutativo alternativo, un secondo computo attestante un complessivo credito della Venture per 26,2 milioni di euro. La causa è stata rinviata all’udienza del 12 dicembre 2019 per esame della CTU.

Ritenendo la perizia gravemente omissiva ed erronea si è presentata nuova istanza di rinnovazione della CTU ex art. 196 c.p.c.. Su di essa si è discusso all’udienza del 30 maggio 2019, in occasione della quale la Regione Siciliana e la Sicilia Digitale S.p.A. hanno contestato l’istanza chiedendone l’integrale reiezione.

Il 4 settembre 2020 il Tribunale Civile di Palermo ha emesso la sentenza n. 3343/2020 (depositata il 23 ottobre 2020 e notificata dalla Regione il 26 ottobre 2020), che ha respinto integralmente la domanda giudiziale proposta dalla società istante, respingendo altresì tutte le domande formulate dalle parti convenute in giudizio in via riconvenzionale.

Con atto di citazione notificato in data 23 novembre 2020 si è proceduto all’impugnazione della sentenza n. 3343/2020. La prima udienza si è tenuta il 19 marzo 2021 innanzi alla Sezione Imprese della Corte di Appello (RG 1635/20); a scioglimento della riserva, assunta in tale udienza, il Giudice ha rinviato all’udienza del 21 ottobre 2022 per la precisazione delle conclusioni, riservandosi ogni decisione sull’istanza di rinnovazione della CTU all’esame complessivo del merito.

Si ritiene che l'impugnazione sia destinata verosimilmente ad avere successo. Il tema dovrà a quel punto spostarsi, in sede di appello, su una rideterminazione dell'effettivo credito della SISEV auspicabilmente attraverso la rinnovazione della CTU, come richiesto a più riprese da SISEV.

Si precisa che, oltre quanto sopra illustrato, non sono state evidenziate da Sicilia Digitale S.p.A. e/o dalla Regione Siciliana specifiche criticità, né inviate formali contestazioni in relazione alla corretta esecuzione dei servizi ed alla bontà dei prodotti consegnati da SISEV. Inoltre, le citate avverse eccezioni non sembrano prima facie idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV. Pertanto, allo stato si ritiene che le difese delle convenute non siano tali da scalfire la valutazione circa l'esigibilità dei crediti vantati dalla SISEV.

Gli Amministratori, considerata la legittimità degli affidamenti effettuati e la corretta esecuzione delle prestazioni, valutata la perizia consegnata dai CC.TT.UU. nell'ambito dell'atto di citazione per ottenere il pagamento di un ammontare dei propri crediti pari a circa 79,7 milioni di euro gravemente omissiva ed erronea, ritengono anche sulla base del parere del legale incaricato di poter qualificare come esigibile il credito vantato da SISEV nei confronti di Sicilia Digitale S.p.A. e le citate avverse eccezioni non sembrano prima facie idonee a paralizzare le pretese complessive di SISEV.

Ad ogni modo, in considerazione del continuo alternarsi degli interlocutori istituzionali, preso atto dell'impossibilità del conseguimento di un accordo negoziale, considerato il contenzioso giudiziale in essere, preso atto delle citate avverse eccezioni proposte dalla Sicilia Digitale S.p.A. e dalla Regione Siciliana, il Gruppo nel proprio bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 ha rilevato gli interessi di legge di competenza del periodo pari a 5,7 milioni di euro, iscrivendoli a conto economico tra i proventi finanziari, oltre a quanto già rilevato fino al 31 dicembre 2020 (per un totale complessivo di circa 46,7 milioni di euro) e stanziato un accantonamento a fondo svalutazione crediti pari a circa 5,7 milioni di euro oltre a quanto già stanziato nell'esercizio precedente per un valore complessivo del fondo svalutazione crediti pari a circa 74 milioni di euro, che comprende la svalutazione totale degli interessi di legge sopra indicati e iscritti in bilancio e per la restante parte la svalutazione del valore nominale del credito.

b) Verso altri

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Risconti attivi commerciali	947.642	1.233.529	(285.887)
Altri	13.245.727	13.121.913	123.813
Totale	14.193.368	14.355.442	(162.074)

I crediti verso altri sono principalmente relativi a risconti di costi riguardanti noleggi, assicurazioni, manutenzione pacchetti software, licenze d'uso e altri.

17 Altre attività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Altre attività correnti	62.185.988	46.788.557	15.397.431

Le altre attività correnti si distinguono come segue:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti	11.532.789	10.121.019	1.411.770
Altri	50.653.199	36.667.538	13.985.661
Totale	62.185.988	46.788.557	15.397.431

a) Altri crediti e crediti tributari e previdenziali correnti

La voce presenta la seguente composizione:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Crediti vs Erario	10.083.895	8.581.836	1.502.059
Crediti vs Istituti Previdenziali	1.230.462	1.453.961	(223.500)
Diversi	218.432	85.222	133.210
Totale	11.532.789	10.121.019	1.411.770

I crediti verso Erario sono riferiti essenzialmente a:

- per 0,9 milioni di euro a crediti per imposte pagate all'estero;
- per 4,4 milioni di euro relativi a crediti verso l'Erario per IVA da recuperare;
- per 1,8 milioni di euro relativi al credito per acconti IRES;
- per 0,9 milioni di euro per crediti tributari richiesti a rimborso.

b) Altri

La voce "Altri" comprende:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contributi per la ricerca applicata	30.769.567	30.221.653	547.914
Costi di competenza futuro esercizio	3.229.721	1.596.888	1.632.833
Altri	16.653.910	4.848.997	11.804.914
Totale	50.653.199	36.667.538	13.985.661

I crediti per la ricerca applicata si riferiscono a crediti non ancora incassati relativi a progetti finanziati dalla Comunità Europea e Enti Pubblici che non evidenziano rischi di esigibilità.

18 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	132.918.842	141.219.539	(8.300.697)

Al 31 dicembre 2021 la voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" ammonta a 132,9 milioni di euro, in diminuzione di 8,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2020 e corrisponde alle disponibilità liquide relative ai rapporti di conto corrente e mezzi prontamente liquidabili. Per ulteriori informazioni si rimanda al rendiconto finanziario.

Il saldo comprende le disponibilità liquide giacenti in cassa e sui conti bancari. I depositi bancari e postali sono remunerati ad un tasso in linea con quello di mercato.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate da:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Depositi bancari e postali	132.891.986	141.195.966	(8.303.980)
Denaro e valori presenti in cassa	26.856	23.573	3.283
Totale	132.918.842	141.219.539	(8.300.697)

19 Attività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione ai soci

La variazione è riconducibile al processo di scissione della partecipata OverIT S.p.A. dalla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in favore della controllante Centurion Bidco 1 S.p.A., avvenuto con decorrenza 1° dicembre 2021.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Attività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	0	14.165.431	(14.165.431)

D) Patrimonio netto

20 Informazioni sul patrimonio netto

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Patrimonio netto	792.675.232	836.827.424	(44.152.192)

Le variazioni si evidenziano nella tabella di seguito riportata:

(Importi in euro)		
Patrimonio netto	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020
Capitale sociale	34.095.537	34.095.537
Totale capitale sociale	34.095.537	34.095.537
Riserva legale	6.375.000	6.375.000
Riserva sovrapprezzo azioni	30.650.262	30.650.262
Riserva di fusione	33.023.358	504.437.886
Riserva delta conversione cambio IAS 21	(7.467.008)	(7.402.506)
Altre riserve	456.200.692	(19.443.093)
Totale riserve	518.782.304	514.617.549
Utile indiviso esercizi precedenti	215.770.208	123.337.490
Prima applicazione IAS/IFRS	(1.477.174)	(821.686)
Utili/(perdite) attuariali IAS 19	(16.323.760)	(15.042.088)
Utili/(perdite) portati a nuovo	197.969.275	107.473.717
Utile/(perdita) del periodo	48.115.036	190.603.374
Totale patrimonio netto di Gruppo	798.962.151	846.790.177
Capitale e riserve di terzi	(5.656.748)	(10.115.376)
Utili/(perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	(630.172)	152.623
Totale patrimonio netto	792.675.232	836.827.424

21 Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto e versato ammonta a 34.095.537 euro suddiviso in n. 13.003.677 azioni prive di valore nominale.

22 Riserve

Si specifica di seguito la possibilità di utilizzo e distribuzione delle riserve:

- **Riserva legale:**
la riserva legale di 6.375.000 euro è disponibile per copertura perdite ma non distribuibile.
- **Riserva sovrapprezzo azioni:**
la riserva sovrapprezzo azioni di 30.650.262, creatasi a seguito di nuove azioni emesse per l'esecuzione del piano Stock Option, come sopra descritto.
La riserva è disponibile e distribuibile, previa copertura delle riserve con valore negativo.
- **Riserva di fusione:**
la riserva da fusione a seguito della delibera assembleare in sede di approvazione del bilancio nel dicembre 2020, è stata riclassificata per 471.414.528 euro come riserva indisponibile "Riserva da Affrancamento ex DL 104/2020", iscritta nelle voce "Altre Riserve".
La riserva residua al 31 dicembre 2021, dopo tale riclassifica ammonta a 33.023.358 euro ed è disponibile e distribuibile.
- **Altre riserve:**
le altre riserve, positive per 456.200.692 euro, sono così dettagliate:
 - riserva speciale ricerca Egov di 72.000 euro non è disponibile né distribuibile;
 - riserva speciale ricerca Erp Light di 168.000 euro non è disponibile né distribuibile;
 - riserva speciale ricerca applicata Progetto PIA di 1.080.000 euro non è disponibile né distribuibile;
 - riserva contratti forward per (14.942.466) euro su azioni di imprese controllate (i.e. *Non Controlling Interest*) la cui contropartita debitoria è rappresentata nel paragrafo "Altre passività non correnti";
 - riserva da Affrancamento ex DL 104/2020 di 471.414.528 euro. Tale riserva è stata costituita per l'adesione al procedimento di riallineamento di tutti i disallineamenti esistenti in bilancio in corso al 31 dicembre 2019 risultanti dal Quadro RV del Modello UNICO SC ed in particolare con riferimento al marchio, agli avviamenti e ad altre attività immateriali come previsto da DL n. 104 del 14 agosto 2020.
La riserva non è disponibile né distribuibile.
- **Riserva per conversione valuta:**
alla data di bilancio ammonta a (7.467.008) euro e non è disponibile né distribuibile.

23 Utili/(perdite) portati a nuovo

Gli utili portati a nuovo sono pari a 197.969.275 euro e comprendono:

- **Utili indivisi esercizi precedenti:**
alla data di bilancio ammonta a 215.770.208 euro ed è disponibile e distribuibile. L'incremento dell'anno è pari a 190.603.374 euro ed è dovuto essenzialmente alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.
- **Riserva prima applicazione IAS/IFRS:**
alla data di bilancio ammonta a (1.477.174) euro e non è né disponibile né distribuibile.
- **Riserva utili/(perdite) attuariali IAS 19:**
alla data di bilancio ammonta a (16.323.760) euro e non è né disponibile né distribuibile.

E) Passivo non corrente

24 Passività finanziarie non correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Passività finanziarie non correnti	133.158.741	125.400.432	7.758.309

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare la voce “Partecipazioni da versare non correnti” dalle Passività finanziarie non correnti alle Altre passività non correnti con effetto retroattivo anche sul 2020.

Le passività finanziarie non correnti si riferiscono ai “Debiti verso enti finanziatori” e “Altre passività finanziarie non correnti” come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti vs enti finanziatori	132.738.077	125.067.595	7.670.482
Altre passività finanziarie non correnti	508.325	492.868	15.457
Valutazione debiti finanziari al costo ammortizzato	(87.661)	(160.031)	72.370
Totale	133.158.741	125.400.432	7.758.309

Nella tabella di seguito riportata viene esposta la situazione al 31 dicembre 2021 dell'indebitamento a lungo termine, inclusa la quota in scadenza entro i 12 mesi, con indicazione dell'ente erogante il finanziamento ed il tasso di interesse.

(Importi in euro)

Ente erogante	Anno di estinzione	Tasso di interesse	2022	2023	2024	2025	2026	oltre 5 anni	Totale
Mutui finanziari	2022	-	25.012						25.012
Banca Carige 60	2022	2,65	35.198						35.198
BCC ROMA 006/728505/35	2022	3,50	58.356						58.356
Finanziamenti medio/lungo termine	2023	0,30	3.021.710	1.524.386					4.546.097
ICCREA Banca d'impresa	2023	2,50	90.508	71.306					161.814
Finanziamento SANPAOLO N.0IC1010726807	2026	1,18	166.350	164.029	164.029	164.029	164.029		822.465
Finanziamento BPM N.04588561	2024	2,64	50.198	50.198	18.825				119.222
Finanziamento BPM N.04929146	2027	2,48	44.166	50.370	50.370	50.370	50.370	4.354	250.000
MIUR PR. 248064 SAFE&-SMART	2024	0,25	64.971	130.429	65.459				260.859
BANCO BPM	2024	2,25	3.750.000	3.750.000	1.875.000				9.375.000
BANCO BPM	2025	0,88	2.467.133	2.488.916	2.510.891	2.533.060			10.000.000
MISE FINDUSTRY	2029	0,18	121.846	122.065	122.285	122.505	122.726	369.505	980.931
Mutuo INTESA COVID19	2026	1,95	60.348	122.510	124.969	127.478	64.695		500.000
Mutuo BPM COVID19	2026	2,00	57.915	59.084	60.276	61.493	46.933		285.701
MIUR I-LEARNTV	2025	0,25	25.796	51.786	52.045	26.120			155.748
MISE-SMART AND SAFE	2026	0,80	87.684	88.387	89.096	89.810	45.175		400.152
MISE SAFE AI	2028	0,08	18.071	18.100	18.129	18.158	18.187	36.461	127.107
Mutuo Banco di Napoli	2022	0,67	11.129						11.129
MISE INV.INN.	2022	-	13.592						13.592
MISE/MCC SUMMIT	2028	0,17	64.628	64.738	64.848	64.958	65.069	97.811	422.051
Finanziamento Centurion Bidco*	2026	Euribor 3 mesi + 5,50					114.422.255		114.422.255
Finanziamento Centurion Bidco*	2022	3,00	44.146.212						44.146.212
Totale			54.380.824	8.756.305	5.216.222	3.257.981	114.999.438	508.130	187.118.901

I principali debiti finanziari a lungo termine del Gruppo contengono impegni per mutui con scadenza superiore a dodici mesi principalmente riconducibili alla Capogruppo per 128.992.518 euro.

Le quote con scadenza entro i dodici mesi euro sono state classificate tra le passività finanziare correnti.

Di seguito sono esposte alcune informazioni e caratteristiche dei finanziamenti attualmente in essere:

- finanziamenti erogati dalla controllante Centurion Bidco S.p.A. pari a:
 - 114,4 milioni di euro erogato in data 23 luglio 2020;
 - 50 milioni di dollari (pari a 44.146.212,25 di euro calcolato al cambio del 31 dicembre 2021 di 1,1326) erogato in data 15 dicembre 2021 per l'acquisto delle società del Gruppo Movilitas;
- finanziamenti erogati da Banco BPM:
 - in data 13 ottobre 2020 per 15 milioni di euro e durata 4 anni a sostegno dell'operatività corrente;
 - in data 22 dicembre 2021 per 10 milioni di euro e durata 4 anni;
- i tre finanziamenti erogati dal MIUR (Smart & Safe) e dal MISE (Summit e Findustry) sono a tasso fisso agevolato e sono legati alla realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo tecnologico. Quello denominato Safe & Smart ha avuto un'erogazione iniziale in data 25 gennaio 2019, quello denominato Summit in data 23 ottobre 2019. In data 3 giugno 2021, infine, è stato erogato il nuovo finanziamento denominato Findustry.

Covenants

Gli impegni/obblighi riportati nel contratto del finanziamento erogato da Banco BPM (finanziamento di 15 milioni del 13 ottobre 2020), a tasso variabile, rispecchiano quanto previsto dalla documentazione finanziaria sottoscritta nel contesto dell'operazione di acquisizione del 23 luglio 2020. In particolare dovranno essere rispettati i seguenti Parametri Finanziari:

Test SSN FCCR (Fixed Charge Coverage Ratio): il rapporto di copertura della commissione fissa dell'emittente SSN ("FCCR") deve essere almeno 2:1 pro forma per il sorgere del nuovo debito. Il calcolo dell'FCCR è dettagliato nell'indenture SSN ed è essenzialmente il rapporto tra l'EBITDA LTM dell'Emittente SSN (EBITDA *adjusted* per acquisizioni, cessioni e sinergie run-rate ecc. per i quattro trimestri fiscali consecutivi più recenti per i quali sono disponibili i bilanci consolidati) e le spese fisse consolidate dell'Emittente SSN (ossia interessi passivi più tutti i dividendi maturati o pagati in contanti o meno).

Test PIK CTNLR (Consolidated Total Net Leverage Ratio (PIK Notes)): il coefficiente di leva finanziaria netto totale consolidato dell'Emittente PIK ("CTNLR") non può essere maggiore di 5:1 pro forma per il sorgere del nuovo debito. Il calcolo del CTNLR è dettagliato nell'indenture PIK ed è essenzialmente il rapporto tra il debito netto totale consolidato dell'Emittente PIK (cioè tutto il debito dell'Emittente PIK e delle sue Controllate escluso l'indebitamento dell'Emittente SSN sostenuto in virtù del factoring, cartolarizzazioni, prestiti garantiti da attività e finanziamenti e altri finanziamenti similari e obbligazioni di copertura, ma inclusi gli interessi capitalizzati sui Titoli PIK, meno la cassa risultante dal bilancio dell'Emittente PIK su base consolidata) e l'EBITDA LTM dell'Emittente PIK (EBITDA *adjusted* per acquisizioni, cessioni e sinergie run-rate ecc. per gli ultimi quattro trimestri fiscali consecutivi per i quali sono disponibili i bilanci consolidati).

Se l'Emittente SSN o una qualsiasi delle sue Controllate soggette a restrizioni desidera garantire il nuovo rapporto di debito sulla garanzia SSN, oltre a soddisfare il test FCCR e PIK CTNLR, il coefficiente di leva finanziaria consolidato senior garantito ("CSSNLR") dell'emittente SSN non può essere maggiore di 5:1 pro forma per il sorgere del nuovo debito.

Test CSSNLR (Consolidated Total Net Leverage Ratio (SSNs)): il coefficiente di leva finanziaria consolidato senior garantito ("CSSNLR") dell'emittente SSN non può essere maggiore di 5:1 pro forma per il sorgere del nuovo debito. Il calcolo del ("CSSNLR") è dettagliato nell'indenture SSN ed è essenzialmente il rapporto tra il debito netto consolidato senior garantito dell'Emittente SSN (cioè tutto il debito garantito sulla garanzia SSN meno la cassa risultante in bilancio dell'Emittente SSN su base consolidata) e l'EBITDA LTM dell'Emittente SSN (EBITDA *adjusted* per acquisizioni, cessioni e sinergie run-rate ecc. per i quattro trimestri fiscali consecutivi più recenti sono disponibili i bilanci consolidati).

I parametri finanziari sono rilevati due volte l'anno con riferimento ai bilanci consolidati e ai dati semestrali consolidati.

Tutti i parametri previsti dai contratti sono stati rispettati.

La voce "Altre passività finanziarie non correnti" presenta la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Strumenti finanziari derivati	250.000	0	250.000
Depositi cauzionali	258.325	433.468	(175.143)
Debiti per leasing finanziario	0	59.400	(59.400)
Totale	508.325	492.868	15.457

Di seguito riportiamo la tabella relativa alla movimentazione delle passività finanziarie:

(Importi in euro)

Descrizione	Dicembre 2019	Delta cambio	Acquisizioni	Flussi di cassa			Variazioni non monetarie	Dicembre 2020
				Accensione prestiti	Rimborso prestiti	Riclassifiche		
Passività finanziarie non correnti	197.485.888	(180.223)	65.975	129.848.700	(243.226.816)	50.862.704	(9.570.044)	125.400.432
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	154.130.142	(243.781)	6.132			(3.945.413)	(10.902.531)	139.282.197
Passività finanziarie correnti	108.085.253	(3.666)	123.045	197.704.207	(178.133.862)	(50.862.705)	(20.878.423)	55.914.470
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	20.716.370	(115.053)	6.998		(17.209.849)	3.945.413	10.661.507	18.113.441
Totale	480.417.653	(542.723)	202.150	327.552.907	(438.570.527)	0	(30.689.491)	338.710.541

(Importi in euro)

Descrizione	Dicembre 2020	Delta cambio	Acquisizioni	Flussi di cassa			Variazioni non monetarie	Dicembre 2021
				Accensione prestiti	Rimborso prestiti	Riclassifiche		
Passività finanziarie non correnti	125.400.432	(18.269)	2.612.200	13.114.627	(4.589.496)	(4.670.413)	3.903.590	133.158.741
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	139.282.197	60.023	371.611	361.017		(9.879.607)	(7.702.319)	122.061.288
Passività finanziarie correnti	55.914.470	14.483	1.263.578	178.025.373	(137.384.827)	4.670.413	5.513.648	106.739.076
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	18.113.441	20.064	241.856	63.650	(20.126.445)	9.879.607	12.906.665	20.836.918
Totale	338.710.541	76.301	4.489.244	191.564.666	(162.100.768)	0	14.621.585	382.796.023

25 Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti

111

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti	122.061.288	139.282.197	(17.220.909)

Nella tabella di seguito si rappresenta il dettaglio dei beni in locazione distinti in debiti correnti e non correnti:

(importi in valuta locale)

Descrizione	con scadenza entro il 31 dicembre dell'anno					Oltre 5 anni	Totale
	2022	2023	2024	2025	2026		
Debiti per leasing finanziario (ex IAS 17)	1.430.731	1.660.459	38.204	40.381	8.265	-	3.178.040
Debiti per leasing sedi e filiali	14.395.848	14.052.446	13.839.850	13.494.020	13.164.974	60.145.573	129.092.711
Debiti per leasing auto	3.051.909	2.015.464	607.809	12.697	1.494		5.689.373
Debiti per leasing hardware e software	1.885.696	1.569.619	1.061.298	297.657			4.814.269
Altri debiti per leasing	72.734	30.191	18.103	2.784			123.813
Totale	20.836.918	19.328.180	15.565.264	13.847.539	13.174.733	60.145.573	142.898.206

Con riguardo alla quota entro i dodici mesi dei debiti per leasing, pari a 20.836.918 euro, si rinvia al paragrafo relativo alle Debiti finanziari per diritti d'uso correnti.

Le passività per leasing sono monitorate nell'ambito della funzione di tesoreria del Gruppo.

26 Debiti per imposte differite

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti per imposte differite	27.897.114	27.486.025	411.089

Le imposte differite passive sono state calcolate sulle seguenti poste:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021		31.12.2020	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Immobili, impianti e macchinari - ammortamenti fiscali			24.310	9.375
Avviamento	17.053.843	4.758.022	15.672.591	4.372.653
Marchio	9.060.587	2.527.904	0	0
Altri ricavi - contributi ricerca	1.983.978	483.353	1.505.708	368.568
Altri ricavi - contributi ricerca tassati in 5 anni	63.375.567	15.210.136	65.581.246	15.739.499
Rettifiche per adeguamento IFRS (FTA)	1.834.271	511.687	1.941.527	541.686
Rettifiche per adeguamento IFRS - IAS 8	1.031	328	1.031	328
Customer relationship - allocazione avviamenti	13.482.221	4.204.346	20.637.060	6.430.443
Diversi	661.044	201.339	97.808	23.474
Totale	107.452.542	27.897.114	105.461.283	27.486.025

La seguente tabella riporta il dettaglio delle passività per imposte differite rilevate a conto economico:

Descrizione	(Importi in euro)					
	Fondo svalutazione crediti	Marchio	Allocazione avviamenti	Contributi R&S	Altre differenze temporanee	Totale
Saldo al 01.01.2020	4.960	126.395.192	15.680.344	16.214.566	9.351.071	167.646.133
Variazione da fusione						0
Impatto a conto economico	(4.960)	(126.395.192)	(9.249.902)	(106.499)	(4.403.556)	(140.160.108)
Impatto a conto economico complessivo						0
Saldo al 31.12.2020	0	0	6.430.443	16.108.067	4.947.515	27.486.025
Variazione da fusione						0
Impatto a conto economico	0	2.527.904	(2.226.097)	(414.578)	523.861	411.089
Impatto a conto economico complessivo						0
Saldo al 31.12.2021	0	2.527.904	4.204.346	15.693.489	5.471.376	27.897.114

27 Fondi per rischi e oneri non correnti

Descrizione	(Importi in euro)		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Fondi per rischi e oneri non correnti	3.495.074	3.322.111	172.964

Il fondo rischi, che risulta pari a 3,5 milioni di euro, è composto essenzialmente da accantonamenti per contenziosi in corso con clienti terzi.

Si riporta di seguito la movimentazione:

Descrizione	(Importi in euro)	
	31.12.2021	31.12.2020
Saldo al 01.01.2020		4.686.023
Impatto delta cambio		(1.373.656)
Incremento		215.810
Decremento		(206.067)
Saldo al 31.12.2020		3.322.111
Impatto delta cambio		30.813
Incremento		405.109
Decremento		(262.958)
Saldo al 31.12.2021	3.495.074	

28 Altre passività non correnti

Descrizione	(Importi in euro)		
	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Altre passività non correnti	33.306.862	37.438.595	(4.131.733)

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare la voce "Partecipazioni da versare non correnti" dalle Passività finanziarie non correnti alle Altre passività non correnti con effetto retroattivo anche sul 2020.

Il saldo al 31 dicembre 2021 pari a 33.306.862 euro include:

- per 14,7 milioni di euro, la valutazione del debito – sulla base di quanto previsto dallo IAS 32 - per opzioni di vendita concesse a minoranze azionarie (i.e. contratto di put options) Il *fair value* della passività, che rappresenta una stima ragionevole del prezzo di esercizio dell'opzione, è stato determinato in funzione delle

- condizioni di esercizio indicate nel relativo contratto utilizzando i parametri desumibili dal piano per gli anni 2019-2021 della controllata coinvolta;
- per 2,3 milioni di euro al debito per un patto di non concorrenza stipulato con il top management e consulenti apicali;
 - alla quota non corrente dell'imposta sostitutiva (4,8 milioni di euro) dovuta per l'adesione al riallineamento fiscale, da pagare nel 2023. L'imposta sostitutiva è stata iscritta nel 2020 per complessivi 14,6 milioni di euro, da pagare in tre anni, la prima rata è stata pagata a giugno 2021, la seconda verrà pagata a giugno 2022 ed è iscritta tra altre passività correnti nella voce "Debiti per imposte correnti";
 - alla rilevazione del debito di 2,3 milioni di euro per eventuale riconoscimento all'Agenzia delle Entrate per quanto richiesto alla controllata Livebox S.r.l..
 - per circa 9 milioni di euro agli *earn out* da pagare nei successivi esercizi.

29 Trattamento di Fine Rapporto di lavoro

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro	71.630.985	71.966.156	(335.171)

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successivi decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) a partire dal 1° gennaio 2007 si trasforma da "piano a benefici definiti" in "piano a contribuzione definita" con la conseguenza che il trattamento contabile varia se trattasi di TFR maturato prima o dopo il 31 dicembre 2006.

Il Trattamento di Fine Rapporto maturato dal 1° gennaio 2007 rappresenta un "piano a contribuzione definita". La società versa periodicamente le quote di TFR maturate a un'entità distinta (es. INPS e/o Fondo) e con il versamento esaurisce l'obbligazione nei confronti dei propri dipendenti. Il trattamento contabile è assimilato ai contributi di altra natura, pertanto il TFR maturato è contabilizzato come costo del periodo e il debito è iscritto tra i debiti a breve.

Il TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 continua invece a rappresentare un "piano a benefici definiti" determinato nell'esistenza e nell'ammontare ma incerto nella sua manifestazione.

L'ammontare dell'obbligo di prestazione definita è calcolato e certificato annualmente da un attuario esterno indipendente in base al metodo della "Proiezione unitaria del credito".

Si riportano in sintesi le ipotesi attuariali adottate nella valutazione:

Ipotesi finanziarie:

- i futuri tassi annui di inflazione sono stati fissati in misura pari alla media dei tassi di inflazione verificatesi in Italia negli ultimi anni, in base ai dati forniti dall'ISTAT;
- i futuri tassi annui di rivalutazione del fondo esistenti e dei successivi versamenti fissati, come stabilito dalle regole vigenti pari al 75% del tasso di inflazione + l'1,50% al netto delle imposte di legge;
- i tassi annui di attualizzazione sono stati fissati variabili dal 0,0000% al 0,2743% e sono stati dedotti adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle obbligazioni denominate in euro di primarie società con rating AA o superiore.

Ipotesi demografiche:

- per valutare la permanenza in azienda si è utilizzata la "Tavola di permanenza nella posizione di attivo" RG48 (costruita dalla Ragioneria dello Stato, con riferimento alla generazione 1948) selezionata, proiettata e distinta per sesso, integrata dalle ulteriori cause di uscita (dimissioni, anticipi, che costituiscono una causa di uscita di tipo finanziario, valutabile in termini di probabilità di eliminazione, ed altro).

Le tabelle di seguito riportano, in termini assoluti e relativi, le variazioni della passività valutata IAS 19 (DBO) nell'ipotesi di una variazione positiva o negativa del 10% nei tassi di rivalutazione e/o di attualizzazione.

(Importi in euro)

Gruppo Engineering	Attualizzazione					
		-10%		100%		+10%
Infila	-10%	71.451.317	69.464	71.381.853	(69.217)	71.312.636
		(223.258)	(153.318)	(249.132)	(291.998)	(222.308)
	100%	71.674.575	43.590	71.630.985	(96.041)	71.534.944
		224.319	294.260	197.488	153.669	223.359
	+10%	71.898.894	70.421	71.828.473	(70.170)	71.758.303

Gruppo Engineering	Attualizzazione					
		-10%		100%		+10%
Infila	-10%	+99,79%	+0,10%	+99,69%	-0,10%	+99,59%
		-0,31%	-0,21%	-0,31%	-0,41%	-0,31%
	100%	+100,10%	+0,10%	+100,00%	-0,10%	+99,90%
		+0,31%	+0,41%	+0,31%	+0,21%	+0,31%
	+10%	+100,41%	+0,10%	+100,31%	-0,10%	+100,21%

Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la movimentazione:

(Importi in euro)

Descrizione	
Saldo al 01.01.2020	74.411.999
Accantonamenti del fondo	27.706.280
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(25.696.314)
(Utili)/Perdite attuariali	(103.137)
Benefici pagati	(4.283.888)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	739.236
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(346.934)
TFR nuove società consolidate	62.893
TFR società uscite dall'area di consolidamento	(523.978)
Saldo al 31.12.2020	71.966.156
Accantonamenti del fondo	28.279.735
Importi erogati a fondi previdenziali diversi + INPS	(26.007.692)
(Utili)/Perdite attuariali	1.666.648
Benefici pagati	(5.510.915)
TFR da acquisizione ramo d'azienda / soc. del Gruppo	1.182.245
Cessione debito per ramo d'azienda / soc. del Gruppo	(1.147.011)
TFR nuove società consolidate	1.201.816
Saldo al 31.12.2021	71.630.985

F) Passivo corrente

30 Passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Passività finanziarie correnti	106.739.076	55.914.470	50.824.606

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare la voce “Partecipazioni da versare correnti” dalle Passività finanziarie correnti alle Altre passività correnti con effetto retroattivo anche sul 2020.

Le passività finanziarie correnti si riferiscono ai Debiti verso enti finanziatori, verso banche e altre passività finanziarie correnti come di seguito riportato:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso enti finanziatori	92.920.373	46.424.342	46.496.031
Debiti verso banche	167.756	164.316	3.440
Altre passività finanziarie correnti	13.650.947	9.325.813	4.325.134
Totale	106.739.076	55.914.470	50.824.606

Debiti verso enti finanziatori

Al 31 dicembre 2021 i debiti verso enti finanziatori che ammontano a 92.920 migliaia di euro si riferiscono per 54.380 migliaia di euro alla quota a breve dei debiti verso enti finanziatori i cui dettagli sono esposti nella tabella “Passività finanziarie non correnti” del presente documento e per 38.540 migliaia di euro a finanziamenti con durata inferiore ai sei mesi.

Debiti verso banche

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti per anticipazioni su fatture	80.000	0	80.000
Debiti per saldi passivi di c/c bancari	87.756	164.316	(76.560)
Totale	167.756	164.316	3.440

Altre passività finanziarie correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti altri e contributi da riversare	13.650.947	9.325.813	4.325.134
Totale	13.650.947	9.325.813	4.325.134

I “Debiti altri e contributi da versare” si riferiscono:

- per 7.553 migliaia di euro ad incassi ricevuti per progetti di ricerca da riversare ad altri soggetti partner;
- per 770 migliaia di euro agli incassi da riversare ai clienti della società Municipia S.p.A. a seguito della riscossione dei tributi per conto di questi ultimi;
- per 5.208 mila euro a incassi ricevuti da clienti per fatture cedute a società di factoring.

31 Debiti finanziari per diritti d'uso correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti finanziari per diritti d'uso correnti	20.836.918	18.113.441	2.723.477

I "Debiti vs. leasing IFRS 16 correnti" si riferiscono alla quota a breve dei leasing esposti nel paragrafo "Debiti finanziari per diritti d'uso non correnti".

32 Debiti per imposte correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Debiti per imposte correnti	12.528.848	14.480.091	(1.951.244)

Il saldo al 31 dicembre 2021 include principalmente i debiti tributari per imposte correnti.

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
IRES	6.593.251	6.760.627	(167.376)
IRAP	748.471	2.206.830	(1.458.359)
Imposta sostitutiva	9.105	112.049	(102.943)
Altri debiti tributari	5.178.020	5.400.585	(222.565)
Totale	12.528.848	14.480.091	(1.951.244)

Il debito per imposte al 31 dicembre 2021 è esposto al netto degli acconti versati per IRAS e IRAP.

La voce "Altri debiti tributari" si riferisce principalmente a:

- per 4.856 migliaia di euro all'imposta sostitutiva relativa al riallineamento fiscale da pagare entro l'esercizio 2022;
- per 181 migliaia di euro alla quota a breve del debito verso l'Agenzia delle Entrate per l'adesione al PVC in riferimento alla verifica generale effettuata dalla Direzione Regionale del Lazio sul periodo d'imposta 2015.

33 Fondi per rischi ed oneri correnti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Fondi per rischi e oneri correnti	18.048.435	7.224.187	10.824.248

I fondi per rischi ed oneri correnti presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Fondo per rischi e oneri	11.327.534	3.374.803	7.952.730
Fondo rischi e perdite su progetti	6.720.901	3.849.383	2.871.518
Totale	18.048.435	7.224.187	10.824.248

La composizione del fondo rischi e oneri correnti è principalmente riferibile a:

- 400 migliaia di euro per rischi di penali e probabili perdite future su alcuni progetti in essere;
- 4.400 migliaia di euro relativi a controversie legali e al rischio di penali con contratti verso clienti del mercato Energy & Utilities;
- 300 migliaia di euro relative a potenziali passività fiscali;
- 5.421 migliaia di euro per accantonamento per ripianamento perdite della controllata Webresults S.r.l..

La voce “Fondo Rischi e perdite su Progetti” riguarda i rischi per probabili perdite future su alcuni progetti in essere.

La movimentazione dei fondi per rischi ed oneri correnti durante i periodi è stata la seguente:

(Importi in euro)	
Descrizione	
Saldo al 01.01.2020	15.087.070
Incremento	2.034.873
Decremento	(9.282.142)
Movim. area consolidamento	(615.616)
Saldo al 31.12.2020	7.224.187
Impatto Delta Cambio	11.133
Incremento	14.117.702
Decremento	(2.971.538)
Movim. area consolidamento	(333.049)
Saldo al 31.12.2021	18.048.435

34 Altre passività correnti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Altre passività correnti	190.445.171	166.894.409	23.550.762

Per una migliore esposizione si è provveduto a riclassificare la voce “Partecipazioni da versare correnti” dalle Passività finanziarie correnti alle Altre passività correnti con effetto retroattivo anche sul 2020.

Il dettaglio delle voci è così composto:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Amministratori e sindaci	829.972	1.382.965	(552.992)
Collaboratori	3.917	1.301	2.617
Debiti per acquisizione ramo d'azienda	1.781.690		1.781.690
Debiti per ritenute d'acconto	1.162.977	491.218	671.758
Debiti tributari	29.167.271	21.029.196	8.138.075
Debiti v/s partners RTI	411.583	2.588.923	(2.177.339)
Debiti v/s istituti di previdenza	25.474.021	21.764.593	3.709.427
Debiti v/s altri soggetti	18.408.402	12.751.399	5.657.003
Debiti v/s dipendenti	104.776.937	98.468.726	6.308.211
Debiti v/s partners progetti di ricerca	8.028.219	8.051.437	(23.218)
Ratei passivi per interessi su finanziamenti m/l	121.737	79.350	42.387
Ratei passivi diversi	36.815	76.286	(39.471)
Risconti passivi diversi	241.629	209.016	32.613
Totale	190.445.171	166.894.409	23.550.762

Di seguito si riporta la composizione dei debiti tributari:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
IVA	12.243.183	4.735.013	7.508.170
IVA in sospensione	1.185.328	1.212.698	(27.370)
IRPEF	15.291.936	14.409.193	882.743
Altro	446.825	672.292	(225.467)
Totale	29.167.271	21.029.196	8.138.075

35 Debiti commerciali

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti commerciali	407.449.871	343.529.300	63.920.570

I debiti commerciali riguardano i debiti verso i fornitori e sono attribuibili a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi.

Il saldo al 31 dicembre 2021 è così suddivisibile:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Verso fornitori	343.672.710	285.175.553	58.497.157
Verso imprese controllanti	4.272	452.652	(448.380)
Altri	63.772.888	57.901.095	5.871.793
Totale	407.449.871	343.529.300	63.920.570

a) Debiti verso fornitori

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Debiti verso fornitori	219.182.219	194.149.172	25.033.047
Debiti verso fornitori esteri	8.428.143	7.981.502	446.642
Fatture da ricevere	116.802.896	84.456.288	32.346.609
Note credito da ricevere	(740.549)	(1.411.409)	670.860
Totale	343.672.710	285.175.553	58.497.157

b) Debiti verso controllanti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Fatture da ricevere	4.272	452.652	(448.380)
Totale	4.272	452.652	(448.380)

c) Debiti verso altri

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Anticipi per lavori di competenza futuro esercizio	63.772.888	57.901.095	5.871.793
Totale	63.772.888	57.901.095	5.871.793

I debiti verso altri rappresentano gli anticipi netti versati dai committenti eccedenti il valore delle rimanenze.

36 Passività destinate alle vendite e possedute per la distribuzione dei soci

La variazione è riconducibile al processo di scissione della partecipata OverIT S.p.A. dalla Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. in favore della controllante Centurion Bidco 1 S.p.A., avvenuto con decorrenza 1° dicembre 2021.

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Passività destinate alla vendita e possedute per la distribuzione dei soci	0	15.251.158	(15.251.158)

Conto economico

A) Valore della produzione

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Valore della produzione	1.321.299.909	1.241.457.345	79.842.564

La ripartizione del valore della produzione è la seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi	1.298.023.534	1.218.456.399	79.567.135
Altri ricavi	23.276.375	23.000.945	275.429
Totale	1.321.299.909	1.241.457.345	79.842.564

37 Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.271.560.233	1.224.706.462	46.853.771
Var. delle Rim. di Prod. Fin. e Lav. in corso	26.463.301	(6.250.063)	32.713.364
Totale	1.298.023.534	1.218.456.399	79.567.135

Il Gruppo rileva ricavi dall'adempimento dell'obbligazione di fare sia "at point in time" che "over time", come riepilogato dalla tabella sottostante per tipologie di prodotto:

Riconoscimento del ricavo	Tipologia di beni e servizi				Totale
	Commesse annuali/pluriennali	Consulenza	Prestazione di servizi	Assistenza e manutenzione	
At a point in time	n/a	n/a	263.555.361	n/a	263.555.361
Over time	625.405.218	132.133.494	n/a	276.929.460	1.034.468.173
Totale	625.405.218	132.133.494	263.555.361	276.929.460	1.298.023.534

Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Ricavi e Costi".

38 Altri ricavi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Altri ricavi	23.276.375	23.000.945	275.429

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contributi	15.977.840	16.149.530	(171.690)
Proventi vari	7.294.819	6.851.416	443.403
Altri ricavi da controllante	3.716	0	3.716
Totale	23.276.375	23.000.945	275.429

Gli Altri ricavi sono riferiti principalmente ai Contributi per progetti di ricerca finanziati dagli Enti nazionali preposti e dalla Comunità Europea.

39 Informativa ai sensi dell'articolo 1, comma 125-129, Legge 124/2017

121

Così come richiesto dalla Legge 124 del 2017, in riferimento agli obblighi di trasparenza previsti dall'art 1, comma 125-129, di seguito sono fornite le informazioni in merito agli incassi ricevuti nell'esercizio relativamente alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e/o da società direttamente o indirettamente controllate dalle stesse. Al fine di evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti, la Società si è avvalsa della possibilità di non fornire indicazioni in merito ai benefici ricevuti inferiori ai 10.000 euro nel periodo considerato.

(Importi in euro)

Titolo Progetto	Descrizione Progetto	Ente erogante	Data incasso	Totale
ECHO SYSTEM Fase 3	Realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni per la classificazione di oggetti rilevati in mare aperto, attraverso l'analisi del segnale acustico acquisito con sensori sonar.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa- direz. Armamenti Navali	01.11.2021 Totale	77.024,71 77.024,71
BISS fase 2	Progetto finanziato nell'ambito del PNRM (Piano Nazionale di Ricerca Militare) a favore della Marina Militare Italiana per la realizzazione di una piattaforma software e di algoritmi di Intelligenza Artificiale per il rilevamento di oggetti in ambiente subacqueo con configurazione sonar Bi-Statico non cooperativo.	Ministero Difesa - Navarm - Segredifesa- direz. Armamenti Navali	07.09.2021 10.12.2021 14.12.2021 Totale	143.036,88 23.560,78 143.908,62 310.506,28
EHEALTHNET RI	Attività di ricerca, modellazione e sviluppo di applicazione informatiche innovative nell'ambito della sanità elettronica (progetto eHealthNet).	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	13.12.2021 Totale	153.526,93 153.526,93
EMORFORAD	Sviluppo di un sistema integrato radiomico e fenotipico, per la diagnosi, la prognosi e la personalizzazione della terapia dei tumori della testa e del collo (eMORFORAD). Nell'ambito di questa attività ENG ha prodotto il modello dati concettuale per il sistema di cartella clinica elettronica di EMORFORAD denominato Unified Health Model (UHM), analizzando e realizzando i requisiti relativi alle tipologie dei dati che il sistema deve essere in grado di acquisire e processare, prodotti da sorgenti eterogenee ed integrate in EMORFORAD.	Regione Campania	01.11.2021 Totale	215.997,60 215.997,60
FINDUSTRY	Nell'ambito del progetto di ricerca FINDUSTRY 4.0 si sono svolte attività di supporto alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni innovative al fine di realizzare un ecosistema di servizi ICT basati su una Open Digital Platform per l'Industria 4.0, a cui vengono affiancate competenze, metodologie, ed attività di formazione che favoriscano l'adozione di tali servizi, grazie anche a nuovi modelli di business.	MISE (Ministero dello Sviluppo Economico)	03.06.2021 Totale	2.229.449,51 2.229.449,51
M2Q RI	L'obiettivo del progetto è la realizzazione di un laboratorio pubblico privato per svolgere attività di R&S in campo agroindustriale, in particolar modo a favore delle PMI per favorirne l'accesso alla grande distribuzione e sui mercati internazionali, attraverso: Sostegno all'innovazione di prodotto e di processo; Qualificazione e certificazione merceologica delle produzioni; Sostenibilità ambientale delle produzioni.	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	26.10.2021 Totale	33.960,88 33.960,88
RE-HOME	Il progetto definisce, sviluppa, prototipa e valida una piattaforma tecnologica in grado di integrare le diverse componenti che soddisfano i bisogni riabilitativi motori e cognitivi in un contesto di continuità assistenziale. La piattaforma è rivolta in particolare a individui affetti da tre patologie croniche degenerative: il Disturbo Cognitivo Grave (mNCD), Ictus e Morbo di Parkinson.	Regione Piemonte (tramite FinPiemonte)	30.06.2021 Totale	66.736,80 66.736,80
SAFE&SMART	Nell'ambito del progetto di ricerca Safe&Smart si sono svolte attività di supporto alla progettazione e allo sviluppo di applicazioni innovative al fine di realizzare un'Architettura Orientata ai Servizi (SOA) in grado di rendere interoperabili sistemi eterogenei, al fine di garantire l'integrità delle informazioni scambiate nell'ambito dei processi tipici delle filiere agro-alimentari. Il progetto ha previsto anche la realizzazione di un sistema prototipale per effettuare la validazione funzionale della "smart chain".	MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)	25.05.2021 14.06.2021 Totale	60.651,92 14.724,98 75.376,90
Totale complessivo				3.162.579,61

B) Costi della produzione

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Costi della produzione	1.250.946.202	1.151.337.443	99.608.759

40 Costi della produzione

Il dettaglio dei costi della produzione è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Per materie prime e di consumo	35.098.362	39.553.638	(4.455.277)
Per servizi	437.762.484	393.620.417	44.142.067
Per il personale	673.994.989	637.809.828	36.185.161
Ammortamenti	56.229.690	61.124.908	(4.895.218)
Accantonamenti	23.398.941	8.700.300	14.698.641
Altri costi	24.461.737	10.528.351	13.933.386
Totale	1.250.946.202	1.151.337.443	99.608.759

Per i dettagli riguardo le variazioni si rimanda ai rispettivi paragrafi della Relazione sulla Gestione.

41 Per materie prime e di consumo

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Per materie prime e di consumo	35.098.362	39.553.638	(4.455.277)

I costi per materie prime e di consumo presentano il seguente dettaglio:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Costi hardware	5.780.699	6.193.369	(412.671)
Costi software	25.496.423	32.312.320	(6.815.898)
Materiali di consumo	3.789.690	1.047.760	2.741.930
Diversi	31.550	189	31.361
Totale	35.098.362	39.553.638	(4.455.277)

42 Per servizi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Per servizi	437.762.484	393.620.417	44.142.067

I costi per servizi sono costituiti dalle seguenti voci:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Acquisti e servizi CED e linee dati	5.766.074	5.456.467	309.607
Assicurazioni	4.963.557	4.668.600	294.957
Commissioni bancarie	2.400.182	2.819.560	(419.377)
Consulenze e assistenza tecnica	337.507.871	296.328.715	41.179.156
Consulenze legali ed amministrative	10.915.201	8.251.827	2.663.375
Costi di formazione e aggiornamento	2.463.562	2.376.147	87.414
Costi da collaboratori	330.616	471.252	(140.637)
Costo organi sociali	3.724.610	3.122.207	602.403
Locazione sedi e filiali	1.339.365	1.371.315	(31.950)
Manutenzione immobilizzazioni materiali e immateriali	21.667.522	23.427.957	(1.760.436)
Mensa aziendale ed altri costi del personale	13.411.562	12.376.802	1.034.760
Spese gestione auto	7.032.675	6.450.394	582.280
Noleggio hardware e software	212.202	313.027	(100.825)
Servizi di vigilanza e manutenzione	3.201.066	3.977.598	(776.532)
Spese di pubblicità e di rappresentanza	1.682.037	1.296.745	385.292
Spese di viaggio	4.204.714	5.399.077	(1.194.364)
Spese postali e di trasporto	6.446.105	4.118.167	2.327.939
Utenze	5.954.538	7.407.454	(1.452.916)
Diversi	4.539.025	3.987.106	551.920
Totale	437.762.484	393.620.417	44.142.067

L'incremento della voce "Consulenza e assistenza tecnica" è imputabile all'aumento delle attività produttive che hanno reso necessario l'utilizzo di risorse esterne.

La diminuzione delle spese viaggio è legata alla drastica riduzione delle spese di trasferte causa Covid-19.

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi relativi all'esercizio 2021 per i servizi di revisione, di attestazione e gli altri servizi resi dalla stessa Società di Revisione.

(Importi in euro)

Tipologia di Servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	458.000
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	33.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Engineering D.HUB S.p.A.	35.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	20.000
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Municipia S.p.A.	5.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l.	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Eng 365 S.r.l.	10.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Cybertech S.r.l.	15.000
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Digitelematica S.r.l.	9.000
Revisione contabile	Nicolò Gandolfo	C Consulting S.p.A.	3.975
Revisione contabile	Gino Brusacà	C Consulting S.p.A.	2.650
Revisione contabile	Antonella Fabbricatore	C Consulting S.p.A.	2.650
Revisione contabile	Gerardo De Dilectis	Livebox S.r.l.	8.000
Revisione contabile	Domenico Muratori	Nexera S.p.A.	7.000
Revisione contabile	Christian Giuliano	Nexera S.p.A.	4.000
Revisione contabile	Gerardo de Dilectis	Nexera S.p.A.	4.000
Revisione contabile	Dario Schlesinger	DEUS Technology S.r.l.	7.000
Revisione contabile	Gerardo de Dilectis	Engiweb Security S.r.l.	7.000
Revisione contabile	Ilaria Caseraghi	Nexen S.p.A.	8.000
Revisione contabile	Dario Schlesinger	WebResults S.r.l.	4.000
Revisione contabile	Gerardo de Dilectis	Engineering Sardegna S.r.l.	7.000

43 Per il personale

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Per il personale	673.994.989	637.809.828	36.185.161

I costi per il personale presentano la seguente composizione:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Salari e stipendi	503.225.444	474.930.234	28.295.210
Oneri sociali	119.832.515	114.608.970	5.223.545
Trattamento di Fine Rapporto	29.311.430	27.851.427	1.460.003
Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale	15.893.102	3.811.459	12.081.643
Altri costi del personale	5.732.498	16.607.738	(10.875.240)
Totale	673.994.989	637.809.828	36.185.161

La voce "Salari e stipendi" comprende i costi relativi alle ferie e permessi, indennità, straordinari e premi di risultato.

La variazione è dovuta in parte agli aumenti di merito e in parte al maggior accantonamento delle ferie e permessi non usufruiti.

La voce "Per ristrutturazione e riorganizzazione del personale" contiene i costi degli incentivi per i dipendenti usciti anticipatamente nel corso dell'anno.

Nella voce “Altri costi del personale” è compreso:

- la riclassifica degli ammortamenti pari a 4,5 milioni di euro relativi alle auto assegnate ai dipendenti come richiesto dal principio IFRS 16.

La variazione in diminuzione è relativa principalmente al piano di stock option che a seguito del cambio di controllo dell'intero capitale di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. nel 2020 ha permesso ai beneficiari di esercitare le opzioni di godimento.

Il numero di dipendenti medio del 2021 si è incrementato rispetto all'anno precedente di 100 unità.

(unità)			
Numero medio dipendenti	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Dirigenti	431,9	411,7	20,3
Quadri	2.209,8	2.086,3	123,6
Impiegati	9.011,0	9.055,0	(44,0)
Totale	11.652,7	11.552,9	99,8

4.4 Ammortamenti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ammortamenti	56.229.690	61.124.908	(4.895.218)

La composizione è la seguente:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Ammortamenti materiali	7.410.516	8.161.566	(751.050)
Ammortamenti immateriali	29.974.960	33.263.386	(3.288.426)
Ammortamenti IFRS 16	18.844.214	19.699.956	(855.742)
Totale	56.229.690	61.124.908	(4.895.218)

4.5 Accantonamenti

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Accantonamenti	23.398.941	8.700.300	14.698.641

Gli accantonamenti si incrementano in virtù delle variazioni indicate nella seguente tabella:

(Importi in euro)			
Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	10.551.323	8.071.346	2.479.978
Accantonamento al fondo rischi	12.847.617	628.955	12.218.663
Totale	23.398.941	8.700.300	14.698.641

Gli importi degli accantonamenti iscritti in bilancio rappresentano le migliori stime ed assunzioni basate sulle informazioni disponibili alla data del presente bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti accoglie l'accantonamento al fondo svalutazione crediti degli interessi di mora pari a circa 5,7 milioni di euro relativi alla svalutazione dei crediti vantati verso la controllata Sicilia e-Servizi Venture S.c.a.r.l..

L'accantonamento al fondo svalutazioni crediti è stato determinato applicando l'approccio semplificato dell'IFRS 9 per misurare l'*expected credit loss* su tutti i crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i clienti.

46 Altri costi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Altri costi	24.461.737	10.528.351	13.933.386

Gli altri costi sono così composti:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Contributi associativi e abbonamenti	1.147.179	970.602	176.577
Imposte e tasse	11.826.205	7.007.391	4.818.813
Omaggi ed erogazioni liberali	204.672	69.087	135.584
Oneri di utilità sociale	335.707	272.263	63.443
Diversi	10.947.975	2.209.007	8.738.968
Totale	24.461.737	10.528.351	13.933.386

47 Proventi/(Oneri) finanziari netti

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(2.127.176)	(8.696.779)	6.569.603

Il dettaglio dei proventi finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Interessi attivi	6.898.120	5.838.386	1.059.734
Proventi da fair value (differenziale da derivato)	509.535	13.683	495.852
Altri proventi	2.972.298	1.414.123	1.558.175
Totale	10.379.954	7.266.192	3.113.761

Gli interessi attivi comprendono gli interessi di mora (circa 5,7 milioni di euro) relativi al credito vantato verso la Sicilia Digitale S.p.A./Regione Siciliana (per i cui dettagli si rimanda al precedente "Crediti Commerciali").

Nella voce "Altri proventi" confluiscono invece le differenze attive di cambio (pari a circa 2,9 milioni di euro).

Il dettaglio degli oneri finanziari è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Interessi passivi	8.794.279	8.359.174	435.105
Altro	3.712.850	7.603.797	(3.890.947)
Totale	12.507.129	15.962.971	(3.455.842)

Gli interessi passivi sono riferiti principalmente ai finanziamenti esposti alla nota "Passività finanziaria correnti" del presente documento. Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha sostenuto oneri per interessi di leasing pari a 1,5 milioni di euro. Nella voce "Altro" confluiscono invece le differenze passive di cambio pari a 3,3 milioni di euro.

48 Proventi/(Oneri) relativi a variazioni di passività su acquisizioni di interessenze di terzi

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Proventi/(Oneri) rel. a var. di pass. su acq. di int. di terzi	(4.563.501)	8.684.421	(13.247.922)

Il dettaglio è il seguente:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Plusvalenze da Earn Out/call - put options	9.316.605	12.758.903	(3.442.299)
Minusvalenze da Earn Out/call - put options	(49.151)	(3.156.506)	3.107.355
Proventi (oneri) non ricorrenti	(13.830.955)	(917.976)	(12.912.979)
Totale	(4.563.501)	8.684.421	(13.247.922)

La voce "Plusvalenze da Earn Out/call-put options" è composta da:

- 3,0 milioni di euro all'Earn Out non riconosciuto per il mancato raggiungimento dei parametri concordati;
- 6,3 milioni di euro all'esercizio di call/put options.

La voce "Proventi ed (oneri) non ricorrenti" comprende 12 milioni di euro relativi la svalutazione della società OverIT S.p.A..

49 Imposte

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Imposte	16.178.165	(100.648.452)	116.826.618

La composizione delle imposte sul reddito dell'esercizio è costituita da:

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
Correnti	22.511.882	40.805.843	(18.293.961)
Differite	(6.333.717)	(141.454.296)	135.120.579
Totale	16.178.165	(100.648.452)	116.826.618

Le imposte a carico del periodo sono state stimate tenendo conto dei risultati di periodo e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima possibile del carico fiscale.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva:

(Importi in euro)

Riconciliazione tra aliquota teorica ed effettiva IRES	31.12.2021		31.12.2020	
	Importo	%	Importo	%
Utile ante imposte	63.663.029		90.107.544	
Aliquota ordinaria applicabile	15.279.127	+24,0%	21.625.810	+24,0%
Effetti fiscali dovuti a:				
Redditi imponibili ex precedenti	4.296.450	+6,7%	4.533.725	+5,0%
Redditi non imponibili	(4.624.812)	-7,3%	(7.331.770)	-8,1%
Spese non deducibili	11.367.928	+17,9%	7.326.778	+8,1%
Riallineamento Differenze IAS	(365.096)	-0,6%	(365.096)	-0,4%
Altre variazioni in diminuzione base imponibile IRES	(7.614.190)	-12,0%	(6.531.440)	-7,2%
Utilizzo di perdite fiscali pregresse	(2.870.817)	-4,5%	(2.887.495)	-3,2%
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	423.470	+0,7%	(448.880)	-0,5%
Reddito imponibile IRES	66.216.919		66.340.133	
Imposta/aliquota effettiva	15.892.061	+25,0%	15.921.632	+17,7%

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee sulla base delle aliquote medie attese con riferimento ai periodi di imposta successivi in cui tali differenze si riverteranno; per il dettaglio delle differenze temporanee che hanno determinato la fiscalità differita si rimanda ai precedenti paragrafi "Crediti per imposte differite" e "Debiti per imposte differite".

La variazione della voce "Spese non deducibili", il cui effetto fiscale è pari a circa 4 milioni di euro, come da prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorico-effettiva, è imputabile ad accantonamenti per rischi e oneri per circa 1,9 milioni di euro ad OverIT S.p.A., circa 0,9 milioni di euro a Cybertech S.r.l. e per circa 1,2 milioni di euro a WebResults S.r.l..

La variazione della voce "Redditi non imponibili", il cui effetto fiscale è pari a circa 2,7 milioni di euro, come da prospetto di riconciliazione dell'aliquota fiscale teorico-effettiva, è imputabile principalmente ad Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ed in particolare a maggiori ricavi per contributi di ricerca che, essendo tassabili per cassa, hanno originato una variazione in diminuzione del reddito fiscale.

50 Altri impegni rilevanti

■ IMPEGNI ASSUNTI

La tabella seguente riassume gli impegni assunti dal Gruppo al 31 dicembre 2021.

(Importi in euro)

Descrizione	31.12.2021
Fidejussioni di terzi	414.654.705
Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese	9.500.980
Bid Bond e Performance Bond	79.591.572
Totale impegni assunti	503.747.257

Fidejussioni di terzi

Sono relative a garanzie prestate per la partecipazione a gare, per la stipula di contratti e per garanzie su contratti di locazione uffici.

Fidejussioni bancarie a favore di altre imprese

Le fidejussioni bancarie si riferiscono essenzialmente alla Capogruppo e sono relative a fidejussioni prestate a favore di altre imprese.

Bid Bond e Performance Bond

Tale tipologia di impegni assunti è relativa a garanzie prestate per la partecipazione a gare.

51 Tabella riepilogativa strumenti finanziari per categoria

Per tutte le transazioni i saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al *fair value* e, che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del *fair value*: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del *fair value* delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del *fair value* per includere, oltre il rischio di controparte (CVA - credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA - debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al *fair value*, è individuata una gerarchia di *fair value* in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al *fair value* o per le quali è indicato il *fair value* nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: (i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; (ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; (iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del *fair value* riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alla tabella di cui sotto per la definizione del livello di gerarchia di *fair value* in base a cui sono stati classificati i singoli strumenti valutati al *fair value*.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il *fair value* è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

La seguente tabella evidenzia pertanto, per le attività e passività finanziarie al 31 dicembre 2021 valutate al *fair value*, il livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2021	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Altre attività non correnti	906.678	2.820.598 ^(*)	
Crediti commerciali	623.113.637		
Altre attività correnti	62.185.988		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	132.918.842		
Totale attività	819.125.144	2.820.598	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2020	Attività valutate al costo ammortizzato	Attività valutate al FVOCI	Attività valutate al FVPL
Altre attività non correnti	2.262.186	3.240.170 ^(*)	
Crediti commerciali	617.545.173		
Altre attività correnti	46.788.557		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	141.219.538		
Totale attività	807.815.454	3.240.170	0

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2021	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	132.908.741	0	250.000
Altre passività non correnti	18.606.862	71.630.985	14.700.000 ^(**)
Passività finanziarie correnti	106.739.076		
Altre passività correnti	190.445.171		
Debiti commerciali	407.449.871		
Totale passività	856.149.721	71.630.985	14.950.000

(Importi in euro)

Voci di bilancio al 31.12.2020	Passività valutate al costo ammortizzato	Passività valutate al FVOCI	Passività valutate al FVPL
Passività finanziarie non correnti	131.730.432		^(*)
Altre passività non correnti	23.238.595	71.966.156	14.200.000 ^(**)
Passività finanziarie correnti	59.001.381		
Altre passività correnti	163.807.498		
Debiti commerciali	343.529.300		
Totale passività	721.307.207	71.966.156	14.200.000

(*) Il *fair value* indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 2 della gerarchia del *fair value*.

(**) Il *fair value* indicato nella tabella sopra esposta, rientra nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

52 Rapporti con parti correlate

Si considerano parti correlate le società che direttamente o indirettamente, attraverso una o più imprese intermediarie, controllano, sono controllate da parte della Capogruppo e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole, le società collegate, nonché i dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate e nelle quali la Capogruppo esercita un'influenza notevole.

Si precisa che non sono state effettuate operazioni con parti correlate di carattere atipico e/o inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato. Non sono state poste in essere altre operazioni con parti correlate oltre quanto indicato nel seguito.

Le altre passività correnti comprendono debiti per benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro spettanti ad alcuni dirigenti della società con funzioni direttive, per effetto di un patto di stabilità stipulato nel corso dell'esercizio 2009.

53 Eventi accaduti successivamente al 31 dicembre 2021

Riportiamo di seguito i principali eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio di riferimento:

- nel mese di febbraio 2022 la Russia ha avviato una operazione militare invadendo il territorio ucraino, le conseguenze sull'equilibrio politico economico mondiale sono imponderabili. L'Unione Europea e molti altri Paesi hanno posto in essere delle sanzioni economiche nei confronti della Russia e della Bielorussia, particolarmente stringenti ed altre potranno essere deliberate in seguito.
Il Gruppo non prevede al momento, sulla base delle evidenze attuali, ricadute significative nelle relazioni commerciali, nell'incasso di crediti commerciali e negli assets in quanto la nostra presenza in questi Paesi è praticamente nulla;
- in data 17 febbraio 2022 è stato sottoscritto l'atto di fusione delle società controllate DEUS Technology S.r.l., Engiwebsecurity S.r.l., Engineering 365 S.r.l., per incorporazione, in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., con decorrenza degli effetti civilistici dal 1° marzo 2022 e con decorrenza retroattiva degli effetti contabili e fiscali al 1° gennaio 2022;
- in data 1° marzo 2022 Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. ha acquistato il 100% delle azioni di Plusure S.p.A., una società di Milano operante nell'ambito del mercato dell'ICT, nel settore PLM (Product Lifecycle Management);
- con Consiglio di Amministrazione del 16 novembre 2021 è stata approvata la bozza preliminare del progetto di Fusione Inversa della controllante Centurion Holdco S.à.r.l in Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., che si completerà presumibilmente nel corso del primo semestre 2022 ed avrà decorrenza retroattiva al 1° gennaio 2022.

Informazioni sui componenti degli Organi di Amministrazione e di Controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In data 23 luglio 2020, in seguito alla delibera dell'Assemblea Ordinaria della Società e in seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi lo stesso giorno, è stato nominato un nuovo Consiglio di Amministrazione e un Collegio Sindacale che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 31 dicembre 2022. In data 2 marzo 2021 è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione Aurelio Regina come ulteriore consigliere. In data 1° ottobre 2021 Maximo Ibarra è divenuto Presidente e Amministratore delegato.

In data 28 marzo 2022 nell'Assemblea degli Azionisti di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. sono state assunte le seguenti delibere:

- il consigliere Michele Cinaglia ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di membro del Consiglio di Amministrazione della Società;
- Maximo Ibarra rimane membro del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato;
- Gaetano Micciché è stato nominato membro del Consiglio di Amministrazione e Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La composizione degli Organi Sociali è quindi la seguente:

Gaetano Micciché	Presidente
Maximo Ibarra	Consigliere e Amministratore delegato
Armando Iorio	Consigliere
Aurelio Regina	Consigliere
Christophe Patrick M. Jacobs van Merlen	Consigliere
Fabio Cosmo Domenico Cané	Consigliere
Giovanni Camera	Consigliere
Luca Bassi	Consigliere
Pietro Galli	Consigliere
Stefano Bontempelli	Consigliere
Stuart James Ashley Gent	Consigliere
Riccardo Bruno	Consigliere
Vito Cozzoli	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Maurizio Salom	Presidente
Domenico Muratori	Sindaco effettivo
Stefano Roberto Tronconi	Sindaco effettivo
Monica Antonia Castiglioni	Sindaco supplementare
Alice Lubrano	Sindaco supplementare

ORGANISMO DI VIGILANZA

Roberto Fiore	Presidente
Annalisa Quintavalle	Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.




ENGINEERING


PIAZZALE DELL'AGRICOLTURA 24
00144 ROME - ITALY

 eng.it

 [LifeAtEngineering](https://www.instagram.com/LifeAtEngineering)

 [@EngineeringSpa](https://twitter.com/EngineeringSpa)

 [Engineering Ingegneria Informatica Spa](https://www.linkedin.com/company/Engineering-Ingegneria-Informatica-Spa)

 [Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.](https://www.facebook.com/Engineering-Ingegneria-Informatica-SpA)